

ELEZIONI DEI PRESIDI

A GIURISPRUDENZA

anche
Scudiero
fra i
papabili
alla
presidenza

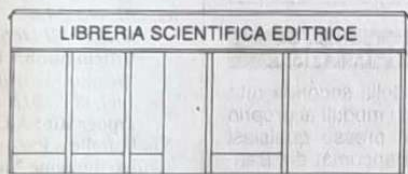


ARCHITETTURA
vota il 15 maggio

ECONOMIA

Docenti assenteisti,
corsi svolti dai
collaboratori

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

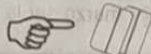
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



CONFERENZA DI FACOLTÀ A LETTERE

**LA RIFORMA NON FUNZIONA,
CREA PROBLEMI A STUDENTI E DOCENTI**

**14 esami in due
semestri sono troppi**

*A chi andrà lo scettro di "più Bella e
Sapiente degli Atenei napoletani"?*

APERTE LE ISCRIZIONI
ALL'EDIZIONE 2001/2002

**MISS UNIVERSITÀ,
ELEZIONE
IL 27 MARZO AL
CUS NAPOLI**



**Tornare all'Università anche dopo vent'anni
La SUN accoglie gli studenti "decaduti" (pag.19)**



**AL
CINEMA
CON
LO
SCONTO**

**ALL'INTERNO
IL
TAGLIANDO**

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

**NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI**



**ThinkPad IBM
A22 Series**



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Lavorare, viaggiare e promuovere eventi con gli atenei

Part-time, 1324 posti a concorso

1.324 opportunità per gli studenti di collaborare part-time con le strutture amministrative, informative e di orientamento degli Atenei Federico II, Secondo Ateneo, Parthenope. Un'ottima occasione per sperimentare dal di dentro la vita delle facoltà e guadagnare una discreta somma. La durata della prestazione è fissata in 150 ore (tranne al Secondo Ateneo dove varia da un minimo di 50 ore ad un massimo di 100 ore) e viene retribuita con **7,23 euro** ad ora. Possono concorrere ai bandi gli studenti che siano iscritti al secondo anno e non oltre il primo fuori corso che possiedano requisiti di merito e redditi non elevati.

Posti disponibili e scadenze per i singoli atenei:

Federico II- 978 studenti dei quali 26 collaboreranno alla predisposizione di sussidi informativi e didattici destinati agli studenti disabili, così distribuiti tra le dodici facoltà: Agraria: 23, Architettura 71, Economia 97, Farmacia 42, Giurisprudenza 241, Ingegneria 170, Lettere 97, Medicina 43, Veterinaria 23, Scienze 94, Scienze Politiche 39, Sociologia 38.

Scadenza: **22 marzo**. La domanda dovrà essere redatta esclusivamente compilando il modulo reperibile all'indirizzo web: www.unina.it.

Parthenope- 50 disponibilità elevabili a 90 attingendo dalla graduatoria. Scadenza: **8 aprile**. La domanda di ammissione va presentata presso l'Ufficio Affari Generali dell'Ateneo.

Secondo Ateneo- 296 posti. Le collaborazioni variano da un minimo di 50 ad un massimo di 100 ore di prestazione. Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione

per la sola facoltà di appartenenza. Questi i posti disponibili per le singole Facoltà: Architettura 43, Economia 27, Giurisprudenza 64, Ingegneria 22, Lettere 22, Medicina 52, Psicologia 30, Scienze Ambientali 14, Scienze 22. La domanda, con allegata certificazione del reddito resa dal capofamiglia e riferita all'anno solare 1999, deve essere consegnata a mano all'Ufficio Attività Studentesca (via Fulvio Renella, Villa Vitrone, Caserta) fino al **27 marzo**. I moduli oltre che presso questo ufficio, sono disponibili presso le segreterie e le presidenze.

Iniziative culturali e ricreative

Un'altra opportunità al Secondo Ateneo: l'università ha messo a concorso un fondo di **46.120,55 euro** allo scopo di finanziare attività culturali, sportive e ricreative proposte da gruppi ed associazioni di studenti e dirette agli studenti stessi. Il bando è reperibile presso l'Ufficio Attività Studentesche (via Fulvio Renella, Villa Vitrone, Caserta), nello stesso luogo va presentata la documentazione. Queste le scadenze: fino al 2 aprile per la prima fase di svolgimento delle attività (cioè quelle che saranno realizzate entro il prossimo 31 luglio) nonché per le iniziative che coprono entrambe le fasi del bando (entro fine anno) ed entro il 25 giugno per la seconda fase di svolgimento delle attività (fino al 31 dicembre).

La Commissione giudicatrice composta da quattro rappresentanti dei docenti e dei ricercatori in Consiglio di Ammini-

strazione e da tutta la componente studentesca nel Consiglio, privilegerà quelle attività che vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori, siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti, vengano svolte nell'ambito delle città in cui la Sun è insediata.

Studiare in Europa con Socrates/Erasmus

Lievitano da 200 a 827 le borse di studio, ammontano a duecento gli atenei collegati. Sono i dati confortanti provenienti dall'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità del Federico II, responsabile la dottoressa **Antonietta D'Auria**. Trascorrere un periodo presso un'istituzione universitaria dei paesi dell'Unione Europa rappresenta *"una grande opportunità culturale e per arricchire il curriculum"*, afferma la dottoressa.

L'Ateneo ha, in questi giorni, avviato il bando di selezione nell'ambito del Progetto Socrates/Erasmus per l'anno accademico 2002-2003. Tante le opportunità per chi voglia frequentare corsi e sostenere esami, preparare la tesi, svolgere attività di ricerca in atenei europei. Le borse di studio rappresentano un incentivo alla mobilità ma non coprono tutte le

spese del soggiorno che può variare da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno. Atenei ed Enti per il Diritto allo Studio possono, però, a loro volta erogare dei contributi straordinari per sostenere gli studenti in partenza.

Chi vuole partecipare all'attribuzione delle borse, può reperire i moduli presso l'Ufficio Programmi Internazionali (Corso Umberto I, piano terra, cortile interno), le segreterie e le presidenze di facoltà o sul sito web dell'ateneo (www.unina.it). Le domande vanno consegnate presso le presidenze entro il **15 aprile**. Per gli aspetti di carattere didattico i candidati devono far riferimento ai docenti promotori delle singole facoltà. Delegata d'ateneo a seguire gli scambi è la prof. **Laura Fucci** di Scienze, la quale succede alla sua collega Elda Morlicchio trasferitasi all'Università di Salerno.

Gli studenti assegnatari delle borse potranno contare sul supporto di corsi intensivi di francese, spagnolo e tedesco organizzati dall'Ateneo. La Commissione Europea, inoltre, per promuovere gli scambi, offre gratuitamente, una adeguata preparazione linguistica per i vincitori di borsa per i seguenti Paesi: Belgio (comunità fiamminga), Danimarca, Finlandia, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Islanda, Norvegia, Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

Lettere, spazi e proteste

Parte il secondo semestre a Lettere. E scoppia il caso, così come era accaduto ad inizio anno per Servizi sociali. La querelle: troppi in poco spazio. 250 studenti stipati in un'aula che ne può contenere 70 per il corso di Filosofia Morale del prof. Giuseppe Lissa: un gruppo di studenti per protesta, l'11 marzo, occupa la presidenza. Il Preside Nazzaro promette una soluzione investendo del problema il Presidente del Polo Cantillo. Ne è stato informato anche il Rettore Trombetti.

TASSE, scade la seconda rata

31 marzo: scade il termine di pagamento della seconda rata delle tasse. Al Federico II gli studenti ricevono i moduli al proprio domicilio e possono versare quanto dovuto presso qualsiasi sportello bancario o utilizzare, solo presso i Bancomat del Banco di Napoli, la carta Pagobancomat emessa da un qualsiasi istituto di credito, l'addebito avverrà sul conto corrente. Chi non ha ricevuto i moduli può recarsi presso un qualunque sportello del Banco di Napoli dove, fornendo il numero di matricola, riceverà l'elenco dei bollettini non pervenuti.

L'importo della seconda rata può variare da 269 mila lire (I fascia, facoltà umanistiche) a 837 mila lire (XV fascia, facoltà scientifiche).

Terra e Libertà ad Architettura

"Terra e Libertà" la rassegna culturale organizzata dalla rete No-global in collaborazione con la comunità palestinese, si svolgerà dal 15 al 17 marzo presso la Facoltà di Architettura dopo il diniego del Comune alla concessione degli Spalti del Maschio Angioino. *"Non bloccheremo certamente le attività didattiche (anche perché la rassegna si svolge durante il fine settimana) e riconsegneremo l'edificio nelle condizioni in cui lo troveremo"* dichiara il portavoce dei no global napoletani Francesco Caruso. Nel corso della tre giorni - che cade ad un anno esatto dalla mobilitazione contro il vertice internazionale- dibattiti, concerti e iniziative culturali. Concerto dei Narcolexia (sabato 16), James Senese e Napoli Centrale (domenica 17), insieme a molti gruppi emergenti. Obiettivo della rassegna: pubblicizzare e raccogliere i fondi per la missione di pace che partirà il 27 marzo per la Palestina.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

**C.C.Postale
N° 40318800**

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

Docenti:	Studenti:
17,10	15,50
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordinario:
25,80	103,30
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI augura Buona Pasqua

**Il prossimo numero
sarà in edicola
il 10 aprile**

ATENEAPOLI

NUMERO 05 ANNO XVIII
(N° 330 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 12 marzo)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

*È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di persegui-
re legalmente coloro che effet-
tueranno senza autorizzazione le
suddette riproduzioni.*

movie
service

&

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

Vale un ingresso ridotto
a 5,20*



dal lunedì al venerdì per gli
spettacoli serali (20,30 e 22,30)

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -
(VALIDO FINO ALL'11 APRILE 2002)

CINEMA

aderenti all'iniziativa:

ADRIANO

via Monteoliveto, 12 - NA

ALCIONE*

via Lomonaco, 3 - NA

AMEDEO

via Martucci, 69 - NA

ARCOBALENO

via Carelli, 7 - NA

ARLECCHINO

via Alabardieri, 10 - NA

FIAMMA

via C. Poerio, 46 - NA

PLAZA

via Kerbaker, 85 - NA

* Il ridotto dell'Alcione è di € 5,30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

SOCRATES/ERASMUS - ANNO 2002/2003

AVVISO DI SELEZIONE

E' indetta per l'anno accademico 2002/2003, una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità presso Università europee concernenti le seguenti attività:

- la frequenza di corsi e il sostenimento dei relativi esami;
- la preparazione della tesi;
- lo svolgimento di attività di ricerca, laboratorio, clinica etc. richieste dall'ordinamento degli studi.

Sono ammessi alla selezione i cittadini di uno Stato membro della UE (che abbiano ottenuto ufficialmente lo Stato di rifugiato o apolide di uno Stato membro, o siano stati riconosciuti come residenti permanenti in uno Stato membro) che siano:

- **studenti**, regolarmente iscritti dal 2° anno in poi all'Università degli Studi di Napoli Federico II ad un corso di laurea, diploma, specializzazione;
- **iscritti ai dottorati di ricerca.**

La perdita dello status comporta la decadenza dal diritto.

Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti iscritti al 1° anno di corso di laurea o di diploma o di specializzazione;
- gli studenti che hanno già beneficiato di una borsa Erasmus/Lingua/ECTS;
- gli studenti che stanno usufruendo di altre borse Comunitarie.

La domanda, redatta sugli appositi moduli, dovrà essere presentata alle Presidenze di Facoltà di afferenza dei candidati a partire dal 15.3.2002 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 15.4.2002.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

I moduli di domanda sono reperibili presso le segreterie studenti di Facoltà, Presidenze e presso l'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità Docenti e Studenti e sul sito Internet di Ateneo.

Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti devono rivolgersi esclusivamente ai docenti promotori e/o ai Delegati Socrates di Facoltà.

La guida Erasmus contenente fra l'altro l'elenco di tutti gli scambi attivati per l'anno 2002/2003 e l'elenco dei promotori con l'indicazione della struttura di afferenza è disponibile presso le Segreterie di Facoltà, le Segreterie di Presidenza e presso l'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità Docenti e Studenti in Corso Umberto I - Piano terra - cortile interno - nonché sul sito internet di Ateneo; **presso lo stesso Ufficio sono consultabili, nei giorni di apertura al pubblico, le guide dello studente pervenute dalle Università partner.**

L'assegnazione delle borse è condizionata alla conferma di tutti gli accordi da parte delle Università partners, nonché alla definitiva approvazione del Contratto Istituzionale da parte della Commissione Europea

Sito Internet dell'Ateneo: <http://www.unina.it> Programma Socrates/Erasmus

CORSI INTENSIVI DI PREPARAZIONE LINGUISTICA ILPC 2002

Gli studenti vincitori di una borsa di studio Socrates/Erasmus per uno dei Paesi sottoelencati potranno candidarsi ai corsi intensivi di preparazione linguistica indetti dalla Commissione Europea:

Belgio (comunità fiamminga); Danimarca; Finlandia; Grecia; Paesi Bassi; Portogallo; Svezia; Islanda; Norvegia; Bulgaria; Cipro; Estonia; Lettonia; Lituania; Malta; Polonia; Repubblica Ceca; Romania; Slovacchia; Slovenia; Ungheria. La partecipazione ai corsi è gratuita. Agli studenti vincitori di borsa ILPC 2002 sarà erogato un contributo "ad hoc".

Informazioni utili possono essere reperite sul sito http://europa.eu.int/comm/education/ilpc/index_en.html

Napoli 15.3. 2002

IL RETTORE
Guido Trombetti

La selezione è di esclusiva competenza dei consigli delle strutture didattiche di afferenza dei candidati.

Gli organi all'uopo destinati dalle rispettive Facoltà, sulla base degli specifici criteri di selezione stabiliti per merito, competenza linguistica e motivazione, procederanno alla formulazione delle graduatorie in ordine decrescente dei candidati di competenza.

Le graduatorie verranno affisse agli albi delle segreterie studenti di Facoltà e delle Presidenze **a decorrere dal 6.5.2002.**

A decorrere dal 10.5.2002 ed entro le ore 12.00 del 21.5.2002, gli studenti vincitori dovranno esercitare in forma scritta **presso le strutture di afferenza dei promotori dello scambio** il diritto di accettazione o rinuncia della borsa.

Il periodo da trascorrere all'estero non è stabilito dallo studente, ma, previo accordo con il promotore, è condizionato dalle date di inizio e fine dei corsi presso le differenti sedi universitarie di destinazione.

Il soggiorno di studi all'estero, la cui durata può variare da un **minimo di tre** fino ad un **massimo di dodici mesi**, dovrà essere compreso tra il 1° luglio 2002 ed il 30 settembre 2003.

Per gli studenti assegnatari delle borse di mobilità l'Ateneo organizza corsi intensivi di lingua francese, spagnola e tedesca il cui programma sarà reso noto mediante idonea pubblicità.

Lo studente che per qualsivoglia motivo, non si presentasse nei termini prescritti per la formalizzazione dell'accettazione, sarà considerato rinunciatario.

Gli studenti vincitori dovranno sottoscrivere il contratto presso l'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità Docenti e Studenti nelle date riportate sulla guida alla pagina **"calendario delle scadenze"**.

Il numero di borse di mobilità retribuite con il contributo comunitario sarà determinato sulla base del sostegno finanziario concesso dall'Agenzia Nazionale Socrates, che stabilirà anche il preciso ammontare di ciascuna mensilità. Le borse indicate nel Bando sono assegnabili anche senza contributo. **Lo status di "studente Erasmus" non dipende dal fatto che lo studente ottenga una borsa di mobilità retribuita.** Gli importi delle borse possono essere integrati con contributi straordinari dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e, ove ricorrano le condizioni gli studenti Erasmus possono partecipare a borse integrative dell'EDISU - Via De Gasperi 47, Napoli.

A decorrere dal 1.9.2002 i candidati idonei, potranno accettare le borse non assegnate secondo le modalità che saranno stabilite dai Delegati Socrates di Facoltà. Lo studente è tenuto a rispettare le disposizioni emanate in materia sia dall'UE, sia dall'Ateneo Federico II.



ELEZIONI A GIURISPRUDENZA

ANCHE SCUDIERO FRA I PAPABILI ALLA PRESIDENZA

Elezioni a Giurisprudenza per il rinnovo della presidenza. Diversi i nomi che circolano tra i papabili del post Labruna.

Continuiamo un giro di consultazioni tra i docenti della facoltà. Cominciamo dal professor **Bruno Jossa**,



docente di Economia Politica ed una delle memorie storiche di Giurisprudenza. Professore, la corsa alla presidenza è virtualmente iniziata, cosa accadrà nel prossimo futuro? "Auspico innanzitutto un ampio dibattito in facoltà, così da valutare non solo i singoli candidati ma anche le loro caratteristiche. Vede, la presidenza può essere di tipo collegiale, dove tutte le decisioni sono prese a seguito di effettiva discussione in facoltà, ed un tipo di presidenza più 'operativa', in cui si istruiscono le pratiche in separata sede e le si sottopongono poi al consenso degli altri. Nel primo caso c'è sicuramente una maggiore apertura verso la facoltà e gli studenti, rispetto al secondo caso".

Jossa, una presidenza collegiale

Se dovesse tracciare un identikit del futuro preside ideale e fare dei nomi? "Sulla figura del preside credo che un identikit vada espresso collegialmente, solo in un secondo momento si può procedere alle candidature. Ho l'impressione che una eventuale candidatura di Scudiero riscuoterebbe consenso unanime, anche se attualmente è inelleggibile perché fa il tempo parziale. Però sarebbe proprio una

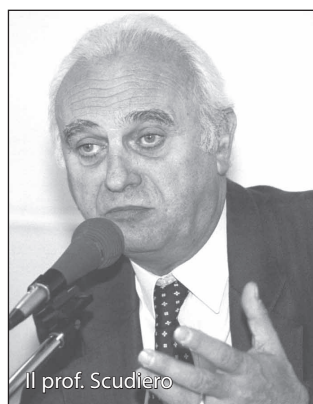
candidatura forte. Oltre ad avere **capacità personali ed equilibrio**, non dimentichiamo che **ha alle spalle l'esperienza del CUN**. Ho sentito che ci sarebbe anche **Rusciano** tra i papabili, anche lui avrebbe un mio convinto appoggio. Sa, alcuni candidati vogliono essere pregati, altri si fanno avanti da soli, non è facile. Certo, se uno si vuol far pregare da un lato fa una buona impressione, per la sua onestà e rettitudine, ma talvolta un giovane rampante e ambizioso può essere anche un toccasana. **La nostra facoltà è stata sempre ben amministrata, ma in una situazione di grande torpore. Non possiamo mettere il freno ai cambiamenti,**

anche la stessa laurea breve doveva essere un cambiamento, ma a Giurisprudenza non cambierà nulla... Cosa attende il nuovo preside? "Il nuovo preside dovrà ancora fare molto per la riforma in atto, perché **siamo molto indietro**. Oltre a deliberare ed attuare la riforma, dovrà promuovere una **analisi seria e collegiale dei programmi di studio, coordinando le diverse discipline e le cattedre delle stesse discipline tra loro**. Insomma **deve cadere l'idea del docente sovrano, refrattario a tutti i cambiamenti, è una follia**. Solo così si sanano **disfunzioni** come quella delle tesi che, mi dicono, si continuano a 'comprare', anche da noi...". Labruna che preside è stato? "Direi sicuramente un **preside efficiente, che ha portato spesso pratiche già istruite e pronte per la ratifica**. Confesso che personalmente preferisco l'altro tipo di preside, che le ho detto. In astratto, si potrebbe dover scegliere tra un preside che dà lustro scientifico alla facoltà, ma ha meno tempo per amministrare, e uno più modesto culturalmente ma più presente. Esempi in un senso o nell'altro ne abbiamo avuti in passato..."

Rusciano:
"se sul mio nome si dovesse

raggiungere un accordo..."

E veniamo adesso ad uno dei docenti candidati dai colleghi, il professor **Mario Rusciano**, il quale insegna Diritto del lavoro. Professore, pare proprio che lei sia in pole position per la presidenza. "Ho visto che mi avete dedicato una foto in prima pagina - scherza -, però conviene che ve ne dia una nuova perché ora non ho più la barba e sembro più giovane. Comunque non mi considero il 'primo candidato' alla presidenza, non enfatizzerei. Tutti i docenti a tempo pieno o a tempo definito, ma che optino per il tempo pieno, sono virtualmente candidati a diventare preside. E' un momento



Il prof. Scudiero

importante per la facoltà, è in corso un **cambiamento della didattica**, chi si assume tale responsabilità si trova di fronte ad un impegno non indifferente. **E questo spaventa un po' tutti**. Chi è più indicato per fare il Preside? "Una persona autorevole, con uno **statuto scientifico e professionale rispettabile, potrebbe essere Scudiero**. Lui, anche essendo a tempo definito, si dedica alla facoltà con grande senso dell'istituzione, prova ne sia il fatto che presiede la commissione didattica". Problemi da risolvere per chi sarà eletto? "Il 3+2, che non è piccola revisione del modello didattico, ma una riforma da cui parte una serie di riforme ad esso concatenate. Faccio alcuni esempi: si deve pensare ai nuovi corsi, a come devono essere modulati, **bisogna coordinare le materie per settore**. Poi ci sono da mettere a punto le **attività integrative e seminariali, bisogna differenziare il '2' dal '3'**, approntando tecniche e metodi di insegna-

mento del tutto diversi". Nell'attesa delle elezioni che clima si respira in facoltà? "Non mi pare che ci sia un clima cattivo, vedo spirito di collaborazione. Da quando sono qui, cioè dal 1978, devo dire che mai ho avuto sentore di particolari contrasti o dispute in occasione dell'elezione di un preside". In definitiva, lei si candida o no? "**Io non sono candidato e non mi candido, perché cambierei vita, non potrei fare più attività di ricerca, non ho ambizione di fare il preside. Se poi sul mio nome si dovesse raggiungere un accordo e i colleghi mi spingessero tutti ad assumere questo impegno, tanto da non potermi sottrarre, allora...**"

Scudiero: "è un po' prematuro"

La parola al prof. **Michele Scudiero**. Professore, molti suoi colleghi hanno fatto il suo nome. Lei è favorevole ad una eventuale elezione? "Diciamo che mi tengono in corsa, è più corretto. Non sono uscito dalla competizione, quindi, come tutti, aspetto di vedere che succede. So che più di un collega ha fatto il mio nome, ma è un po' prematuro".

DE MARTINO, UN'ALTRA IPOTESI. Ultimo ad intervenire, non certo per importanza, il professor **Tullio Spagnuolo Vigorita**, docente di Storia del diritto romano. Professore, il suo candidato alla presidenza? "Devo dire che tra i tanti nomi che si fanno e che credo siano i più ricorrenti io non ho dubbi, sceglierei il professor **Armando De Martino**. Oltre che per la sua onestà c'è un vecchio rapporto di amicizia che ci unisce. Sia chiaro che anche gli altri nomi che stanno girando, su tutti quelli di **Scudiero e Rusciano**, sono degni del massimo rispetto. Io ammiro chi si prenderà l'onere dell'incarico di preside, a me

dovrebbero dare almeno 200 milioni per farlo (scherzo ndr). Troppi impegni e responsabilità, non mi sento proprio tagliato per questa vita". Visto che lei è un romanista, si impone una domanda sul **criterio di alternanza** che sembra si voglia introdurre in facoltà. Ad un preside 'romanista' (come l'uscente Labruna) deve seguirne uno che insegni materie di diritto positivo, che ne pensa? "Se lo decide la facoltà lo accetto, ma non mi sta bene, non mi interessa e soprattutto non mi sembra un criterio utile, è un non-criterio. Non si può certo accusare Labruna di aver favorito il diritto romano, si sa che a Napoli siamo forti da 200 anni in questa materia, da sempre c'è qui una imponente presenza della



Il prof. Jossa

romanistica". Da qualunque area provenga, quali provvedimenti urgenti dovrà prendere il nuovo preside? "**La riforma in primis, poi gestire la nascita della seconda facoltà e soprattutto affermare l'importanza delle materie umanistiche in un momento in cui i finanziamenti vanno soprattutto nella direzione della ricerca scientifica**. Il futuro preside deve senza dubbio avere o crearsi un **peso 'politico' accademico**, poi deve essere bravo a farlo valere. Comunque, se vuole saperlo, credo che si troverà un largo accordo sul nome".

Marco Merola



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



ELEZIONI PER IL RETTORE ALL'UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Ferrara: obiettivo 25 mila studenti

"Più che di persone occorre parlare di programmi, le persone devono essere misurate in funzione ai programmi da sviluppare" dice **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Università Parthenope (ex Navale) dal 1986, per il quale appare scontato un nuovo plebiscito alle prossime elezioni per la guida dell'ateneo. "Siamo in un momento molto particolare e delicato per la nostra università, abbiamo intrapreso anni fa una politica di sviluppo a più fasi che partiva dalle facoltà preesistenti di **Economia** e di **Scienze Nautiche**, per poi considerare l'attivazione di nuove facoltà quali **Ingegneria**, **Giurisprudenza** e **Scienze Motorie**, facoltà che sono attualmente in fase di start-up con, rispettivamente, 600, 350 e 100 matricole". "Con il consolidamento delle nuove facoltà il numero delle matricole dell'Ateneo è destinato ad aumentare, raggiungeremo così una dimensione ottimale - spiega il professor Ferrara- Abbiamo sempre detto che puntavamo a diventare un **Ateneo di medie dimensioni**, cioè di **25.000 studenti**, ora siamo a **15.000** ed abbiamo il tempo di consolidarci prima di arrivare a regime".

Ancora: "ci stiamo attrezzando per adeguarci agli standard richiesti dal Ministero: personale docente, non docente, e spazi". Nonostante le limi-



Il Rettore Ferrara

tate risorse economiche ("siamo ancora **l'università più sottofinanziata d'Italia** in rapporto al numero di studenti"), "con un continuo sforzo di contenimento delle spese generali, stiamo provvedendo all'**adeguamento del numero di docenti**, oltre naturalmente ad utilizzare a tempo pieno le risorse attuali". Gli spazi: "le iniziative in corso ci consentono di guarda-

re al futuro con serenità". Si punta non solo alla quantità ma alla qualità attraverso "l'acquisizione di sedi idonee, facilmente raggiungibili, e localizzate nel centro storico monumentale". Novità su questo versante: il completamento del progetto dell'edificio al **Centro Direzionale** destinato ad accogliere le Facoltà di Scienze Nautiche ed Ingegneria ed i contatti con l'Ufficio del Demanio per l'acquisizione dell'ex **Istituto Filangieri** che "una volta restaurato diverrebbe residenza universitaria raggiungendo il duplice obiettivo di restituire a Napoli uno dei suoi più belli edifici storici, ed assicurare ai nostri studenti l'esercizio di un loro diritto, come lo è stato ottenere l'attuazione della legge regionale per il diritto allo studio".

Contemporanea l'attuazione di una politica di ampliamento dei **servizi agli studenti**: "l'ottimo funzionamento del **Centro Orientamento e Tutorato** consente un continuo contatto con gli studenti in ingresso, l'intensificazione dei rapporti con le scuole, l'incentivazione del **placement** con l'attivazione di numerose iniziative per promuovere la realizzazione di master e di stage per i nostri laureandi e laureati presso aziende, associazioni di categoria, ordini professionali", spiega il Rettore.

Gli studenti. La loro partecipazione

ne alla vita universitaria alla Parthenope è una tradizione che si fonda sul dialogo "L'università si sviluppa con il contributo degli studenti. Parlare con gli studenti è paradossalmente un'esigenza più del Rettore che degli studenti stessi, dal dialogo e dal contatto infatti si comprendono le situazioni - conclude Ferrara- Per questo ho sempre voluto mantenere il contatto con gli studenti anche attraverso l'insegnamento" che non ha mai interrotto.

Grazia Di Prisco

Edisu 1, al termine i lavori nelle residenze

Sono quasi terminati i lavori all'interno delle tre residenze universitarie dell'Edisu Napoli 1: la Paoletta di Fuorigrotta, la De Amicis nella zona ospedaliera e la Medici di Portici. Nella seconda, in particolare, gli operai devono soltanto eliminare la moquette, che, in caso d'incendio, favorirebbe il rapido propagarsi delle fiamme. Per la Paoletta manca solo la sistemazione dell'ultima facciata. Per la Medici, tranne un ultimo punto non specificato nelle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, è ormai tutto fatto. I lavori sono stati effettuati con gli studenti all'interno e non hanno subito rallentamenti. Ricordiamo la mobilitazione dei 77 ospiti delle residenze cui l'Ente aveva imposto lo sfratto.



UNIONE EUROPEA

Programma Operativo Nazionale per le regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III.4 Formazione Superiore e Universitaria



ISVOR FIAT



Università degli Studi
"Federico II" di Napoli



ISFORT



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

MASTER IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO - "MANTRA"

FINALITÀ

Il Master ha per obiettivo generale lo sviluppo delle competenze e delle capacità necessarie ad assumere, in prospettiva, responsabilità gestionali in istituzioni pubbliche, imprese e organizzazioni nel settore dei trasporti, caratterizzato da alta complessità ed esposto a processi di profonda trasformazione.

Il Master si propone pertanto di **formare 20 giovani laureati** al ruolo di Manager dei Trasporti. I partecipanti seguiranno un percorso di studio della durata di 1000 ore, articolato in una fase d'aula e in diverse attività sul campo (alcuni project work e uno stage), al fine di sviluppare competenze di programmazione e gestione di imprese e istituzioni operanti nel settore dei trasporti. Saranno approfonditi i problemi del trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza, del trasporto locale, del trasporto merci e delle reti infrastrutturali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I candidati dovranno essere disoccupati o in cerca di prima occupazione; di età non superiore ai 28 anni, alla data di scadenza del bando; residenti da almeno sei mesi in una delle regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna); in possesso di laurea in Ingegneria o in Economia (l'ammissibilità di altre lauree sarà valutata dalla Commissione di selezione).

Per la partecipazione al Master è prevista una preselezione delle candidature attraverso il CV e una selezione che si realizzerà attraverso: colloqui attitudinali, test di conoscenza della lingua inglese e di informatica di base (i criteri che verranno adottati per redigere la graduatoria sono indicati nel bando integrale del concorso, disponibile sul sito www.isfort.it). Sulla base dei risultati delle prove sarà compilata una graduatoria e **saranno ammessi al corso i primi venti candidati; il 50% dei posti è riservato a candidate di sesso femminile. A ciascun partecipante verrà concessa una borsa di studio pari a Euro 10.329,13**. Non verranno ammessi alla selezione i candidati che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

SEDE E PERIODO DI EFFETTUAZIONE

Il Master si svolgerà a Napoli presso il Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti "Luigi Tocchetti" dell'Università "Federico II" dalla seconda metà di maggio 2002 a febbraio 2003. La frequenza è obbligatoria e full-time.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione e la scheda anagrafica possono essere scaricate dal sito internet www.isfort.it o ritirate presso la segreteria del Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti, Via Claudio 21 Napoli, e devono essere spedite, unitamente al CV e ad una fotocopia di un documento d'identità valido, a Isfort S.p.a. - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, Via di Villa Albani, 20 00198 Roma, con raccomandata A.R. in modo che pervengano **entro il 18 Aprile 2002**. Ulteriori informazioni possono essere richieste a Isfort allo 06/85265307-309.



blemi da risolvere. Servirebbe naturalmente, nei limiti delle è stata unanime sia
Polo delle Scienze della Vita

Un simbolo per il Polo

Si svolgerà ad Agraria, dal sei al sette giugno, la seconda edizione della **Giornate scientifiche** organizzata dal Polo delle Scienze della Vita. Lo anticipa il Presidente **Guido Rossi**, nel corso di una intervista rilasciata ad Ateneapoli l'otto marzo. "E' stato deciso all'unanimità, nell'ottica di una logica di alternanza tra le facoltà". Lo scorso anno era stata Medicina ad ospitare la manifestazione.

Prosegue: "un'altra novità riguarda il **simbolo del Polo**. Stiamo promuovendo un **bando di gara**, aperto a studenti, docenti, ricercatori ed al personale tecnico amministrativo, per l'ideazione di un simbolo che rispecchi e sintetizzi simboli delle quattro facoltà che al Polo afferiscono: Agraria, Medicina, Farmacia e Veterinaria. Una commissione esterna, formata da docenti di Architettura e di Lettere sceglierà tre simboli, tra i quali, poi, il Consiglio del Polo sceglierà il vincitore. Al promotore della idea giudicata vittoriosa sarà attribuito un premio di cinquemila Euro, pari a circa dieci milioni di lire".

Il sette marzo si è riunito il Consiglio di Polo. Il professor Rossi racconta di cosa si è discusso e quali decisioni siano state assunte. "Soprattutto abbiamo parlato della **ripartizione dei fondi**. Si sta rivelando più difficile del previsto mediare tra le varie facoltà del Polo. Tutto sommato, le divergenze si potranno appianare. E' sempre una questione di fondi e di risorse. Ma i fondi devono venire dal centro e non da tagli nel Polo a qualcun altro. Speriamo che la modifica voluta dal Rettore Trombetti che prevede la presenza dei presidenti di Polo in Senato Accademico possa favorevolmente incidere su questo aspetto".

Sempre in materia di fondi, "il rettore ha incrementato quelli per la **ricerca** e per le **biblioteche**. Come Polo, li abbiamo ulteriormente ampliati. E' un segnale che riteniamo opportuno lanciare; vuol dire che spenderemo un po' meno per la manutenzione delle stanze!". La coperta è infatti corta. "Il bilancio del Polo è di **tredecim miliardi**, comprensivi delle spese di manutenzione, guardiania, pulizia, ricerca, biblioteche e didattica. Il personale docente, invece, è sui fondi dell'ateneo ed incide all'ottanta, novanta per cento sul bilancio generale".

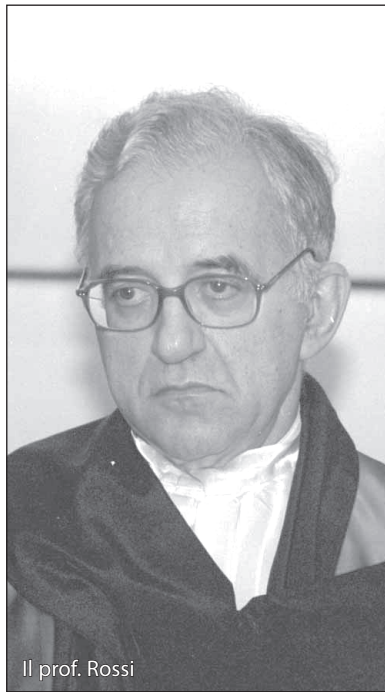
Il docente è al compimento del suo primo anno di presidenza. Un bilancio? "Una esperienza positiva. Certo, sono emersi una serie di pro-

una **più precisa separazione di competenze**, perché su talune questioni si determina una sovrapposizione tra il Polo, le Facoltà ed il Senato Accademico. Penso, per esempio, al parere sui corsi di perfezionamento. Iniziative che, in base all'autonomia, potrebbero essere lasciate al Consiglio di Polo. Lo stesso per quanto concerne i master ed i dottorati di ricerca. Tuttavia, credo che con il nuovo governo Trombetti andremo ad eliminare queste sovrapposizioni. Di positivo, c'è che le quattro facoltà si scelgono il proprio futuro. Sempre,

nostre competenze".

In conclusione della riflessione sul Polo, fa una precisazione relativa alle dichiarazioni di alcuni docenti, i quali sul precedente numero di Ateneapoli, tra i meriti dell'attuale preside di Medicina **Rubino**, hanno indicato quello di aver **ricompattato la facoltà**. Rossi è stato preside di facoltà per sei anni e vicepreside per nove. "Sono affermazioni che mi riesce difficile comprendere. Non so a quale periodo storico si riferiscano. Certo non al passaggio delle consegne tra me e Rubino, visto che l'elezione

per la presidenza, sia per la terna dell'Azienda Policlinico, sia per la programmazione quinquennale del personale docente. Voglio anche credere che non si riferiscano a più vicine vicende elettorali (si riferisce al rettorato, n.d.r), rispetto alle quali riesce difficile parlare di compattezza. Non capisco neanche bene quando l'avrebbe perduta, la facoltà, questa compat-



Il prof. Rossi

Novità dal Polo Scientifico

ELEZIONI PER LA PRESIDENZA Vinale: "converrebbe votare subito"

Non è stato ancora stabilito quando si voterà per rinnovare la presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie della Federico II. "Le elezioni dovranno essere indette dal rettore", spiega il professor **Filippo Vinale**, docente ad Ingegneria e Presidente uscente. "Converrebbe votare subito, o comunque non tardi, perché poi bisognerà eleggere anche il Consiglio di Polo e le due commissioni. Dunque, trascorreranno

mesi". Il rischio di un voto tardivo è che il prossimo anno accademico inizi senza che il Polo si trovi nel pieno delle sue funzioni. Nel frattempo, sono stati attribuiti i **fondi per la ricerca scientifica ai Dipartimenti**. "Li abbiamo assegnati in base a criteri che, per la loro trasparenza, sono stati apprezzati anche dalla Conferenza dei Rettori. Le regole oggi sono talmente chiare

che qualunque dipartimento, conoscendole, potrebbe conteggiare autonomamente i fondi che saranno ad esso attribuiti per la ricerca". Per la **didattica** sono stati erogati dieci miliardi. In particolare, il Polo sta ponendo in essere uno sforzo per l'adeguamento dei laboratori destinati alle esercitazioni ed alle lezioni seguite dagli studenti. "E' un progetto triennale di finanziamento. Anno per anno ci concentriamo su poche iniziative

mirate, in modo da evitare finanziamenti a pioggia che non risolverebbero i problemi di nessuno. Comunque, nel triennio, ci sarà un risultato per tutte le facoltà".

Gli studenti, frattanto, attendono con ansia notizie positive per quanto concerne l'ormai mitica **mensa di Monte S. Angelo**. Come noto, circa un anno fa una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ateneo ha stanziato i finanziamenti ed ha individuato gli spazi all'interno dei quali realizzarla. Nel frattempo, spiega Vinale, "non pochi studenti stanno frequentando la mensa per i dipendenti che è stata inaugurata a dicembre". Insomma una soluzione tampone.

tezza".

LETTERA Ingegneria Edile-Architettura: da neo architetto non ci sto

"Caro Direttore, non avrei mai immaginato di dover ricorrere anch'io al Tuo giornale, così attento ai problemi e alle trasformazioni che vedono protagonista il mondo universitario, ma non posso farne a meno di scriverti.

Sento il dovere morale di intervenire e di sollevare un dibattito con chi come me ha amato e crede nell'architettura, arte a tutti gli effetti, che rischia di essere travolta da un sistema di cui non si conoscono neppure le regole. No. Proprio non riesco a stare zitto e lasciare che la questione cada nel silenzio più totale. Trovo assurdo il progetto che sta avviando la Facoltà di Ingegneria di Napoli in merito al nascente Corso di Laurea in Ingegneria Edile - Architettura, diretto dalla professoressa **Elvira Petroncelli**, di cui hai dato notizia sulle pagine dello scorso numero di Ateneapoli. Per carità, non intendo entrare in polemica con nessuno, ma soltanto ritengo che sia doverosa la chiarezza e richiamare le istituzioni al loro ruolo culturale, prima ancora che istituzionale. Voglio semplicemente ricordare che la progettazione architettonica è un compito assai complesso e richiede capacità di sintesi e di profonda conoscenza di storia dell'arte, dell'architettura, della storia stessa per interpretare i processi di cambiamento del gusto e dello stile. E' un compito che spetta esclusivamente all'architetto, proprio per le competenze e le qualità che gli sono riconosciute. E come tale figura professionale ed artistica non basta sostenere, come afferma la professoressa Petroncelli, un esame di storia, uno di progettazione, qualche altro di urbanistica, giusto per dare un'infarinatura di base e colmare le differenze che separano gli architetti dagli ingegneri. I primi compiono i loro studi imbevuti di storia, toccan-

do con mano i segni delle civiltà del passato, e non solo. Sono impegnati in corsi di urbanistica che li portano ad avere un approccio sistematico con la realtà urbana, fino alla definizione di uno strumento urbanistico vero e proprio. E poi tanti anni spesi a progettare, a sporcarsi con pennarelli e chine colorate per cogliere l'essenza del manufatto architettonico. Dell'altra categoria professionale non so quali sia il percorso formativo. Non mi interessa neppure saperlo. So, di certo, che esistono bravi ingegneri che ammira per le loro idee e per il loro contributo che danno al progetto quando si analizza dal punto di vista strutturale. Ma la progettazione architettonica è un'altra cosa e non la confondiamo. Soprattutto non la barattiamo. Così come non dimentichiamo che lo studio dei calcoli di un edificio in cemento armato richiede una padronanza tale della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni che io non mi sognerei mai di intraprendere. Ecco, a mio avviso, occorre tracciare definiti ambiti professionali, e lavorare in sinergia. Ma, nello stesso tempo, mi domando cosa stia facendo di concreto l'Ordine degli Architetti, che, seppur abbia ampliato la dicitura, in ordine degli Architetti, degli Urbanisti, dei Paesaggisti e dei Conservatori, permette che certe proposte di legge vadano avanti. Cosa fa il presidente nazionale **Raffaele Sirica**? Come ci tutela da possibili scippi? E mi domando perché non intervengono i "padri fondatori" della Facoltà di Architettura della Federico II? I professori **Gaetana Cantone**, **Arturo Rigillo**, **Renato De Fusco**, **Nicola Pagliara**; e poi ancora **Benedetto Gravagnuolo**; **Leonardo Di Mauro**, **Antonio Rossetti**....lo stesso preside **Arcangelo Cesarano**; ingegnere sì, ma persona dotata di grande capacità critica e manageriale Perché non portare la questione all'interno del Consiglio di Facoltà e creare il dibattito su un problema che ci tocca da vicino? Da parte mio continuerò la mia battaglia, mi auguro non solitaria, smovendo le coscienze sopite e sottoponendo il problema all'attenzione di chi ha potere di cambiare le cose e non lo fa".

Elviro Di Meo

Dottore in Architettura - giornalista
 dimeoelviro@libero.it Cell. 360/389212 - 333/7221202



PRESIDENZA, INIZIA IL TOTO CANDIDATI

Sociologia, Pugliese lascia il testimone alla Signorelli

Il prof. **Enrico Pugliese** in carica da poco più di 15 mesi, lascerà dal primo aprile (o comunque appena assumerà il nuovo incarico) la Presidenza della Facoltà, perché vincitore di un concorso europeo per la direzione dell'importante centro di ricerche sociali, demografiche e sull'immigrazione del **CNR: l'Irps**, fusione fra l'ex Iridis di Salerno, con l'Istituto di Ricerca su Popolazione ed Immigrazione di Roma. Incarico incompatibile con la Presidenza di Facoltà. Di conseguenza si torna al voto. E nuovamente si va riproducendo l'atmosfera infuocata che caratterizzò l'elezione di 2 anni fa.

I nomi dei candidati in campo. Chi sono i possibili candidati? Un numero esiguo vista la ristretta cerchia degli ordinari.

Non il prof. **Mauro Calise**, docente di Scienza della Politica, che qualcuno definisce "il cardinale", perché influenza molto ma non assume incarichi di responsabilità (si dice che non abbia voluto neppure fare l'assessore alla Regione con Bassolino). Ha invece diretto il Convegno sulla globalizzazione del Governo Amato a Napoli (un incarico scientifico), è consulente e direttore di Dipartimento a Stoà per conto del Comune di Napoli, commentatore politico per Il Mattino del Bassolino pensiero. Non è però interessato a fare il Preside.

Amalia Signorelli, studiosa apprezzata a livello internazionale, decano a Sociologia, antropologa di lungo corso e fiera della sua area disciplinare, negli anni ha costituito un gruppo accademicamente numeroso. Però un antropologo Preside dei sociologi fa un po' inorridire alcuni cattedratici. Ma pare non sia particolarmente interessata alla presidenza. Sempre che non glielo chiedano all'unanimità. Anche per un aspetto non secondario: Signorelli decano, dunque arbitro, è difficilmente compatibile con una eventuale ipotesi di Signorelli-candidato. Anche

questo motivo farebbe pensare ad una sua non candidatura.

Gerardo Ragone. Battuto due anni fa da Pugliese, si candidò per l'area laica in opposizione all'asse sociologico nazionale Mi-To (Milano-Torino, ovvero la scuola sociologica marxista) maggioritario anche a Napoli, è storicamente e pubblicamente in opposizione e in minoranza nella facoltà napoletana. Un'amicizia con l'ex on. Giulio Di Donato (vice segretario con Craxi del PSI e plurinquisto di Tangentopoli) che ancora la maggioranza dei docenti non gli perdona. Si aggiunga poi il quasi match fisico del 22 gennaio in Consiglio di Dipartimento, con il prof. Orlando Lentini che certo non sembra giocargli a favore: alcuni definiscono quell'episodio *"un vero e proprio tentativo di aggressione al prof. Lentini, non a caso Ragone lo hanno*

dovuto tenere in tre, mentre Lentini era fermo con le mani dietro la schiena".

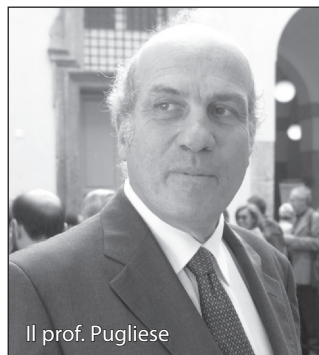
Enrica Amato, sociologa della nuova generazione dei quarantenni, direttrice del Dipartimento dal 1996 al 2001, membro del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, già responsabile di convenzioni ed accordi di ricerca con enti locali e istituzioni, nonché animatrice di affollati eventi scientifici legati alla comunicazione che hanno l'intento di far presa sugli studenti ma anche di aprire la facoltà all'esterno. È il personaggio in ascesa della Facoltà, molto apprezzata anche dal Rettore Trombetti che l'ha voluta fra i tre relatori, a gennaio, sul sistema della valutazione dell'ateneo, -affollato incontro promosso da rettore e progetto Campus One, -e con ottime relazioni in città, ascoltata anche dai centri decisionali a dispetto di una sua apparente timidezza-

potrebbe essere lei il futuro Preside della Facoltà, sono in molti a pensarla. Professore ordinario (straordinario) dal primo novembre, come il rettore Ferrara, del Navale, che divenne rettore al primo anno di straordinario.

Quando si vota

Quando si vota? Ancora non si sa. Come il Preside stesso ammette: *"occorre prima che io assuma il nuovo incarico, successivamente, il governo della facoltà passerà al decano che stabilirà (come da Statuto) i tempi e le regole dell'elezione. Credo comunque che si voti a primavera inoltrata"*.

Che l'atmosfera sia calda, lo fa pensare anche una battuta di queste settimane, probabilmente di parte, raccolta a Sociologia: *"Ragone vorrebbe fare il Preside, per cambiare i connotati alla Facoltà"*. Chi ha già le idee chiare sono un tecnico ed un docente. Il primo afferma: *"vorrei Preside una bella donna"*. Il secondo è il prof. **Roberto Serpieri**, interpellato per una dichiarazione programmatica: *"metteteci la foto della profes-*



Il prof. Pugliese

soressa Amato. A mio avviso fa testo l'ottimo lavoro svolto nella gestione per 6 anni del dipartimento e i rapporti fra Dipartimenti e città". E fra le cose da fare indica: *"potenziare ulteriormente l'immagine della facoltà di Sociologia nell'ateneo, insieme ad un ulteriore rafforzamento delle aree disciplinari della Sociologia, e del peso della sociologia come scienza all'esterno"* nei luoghi istituzionali e decisionali. Per la Amato giocherebbe a favore anche un buon rapporto con gli studenti. Sarebbe inoltre la prima donna Preside di Facoltà nella storia del Federico II. Ragone o imprevisti permettendo.

Paolo Iannotti

Architettura il 15 maggio al voto per il Preside

Baratta e Gravagnuolo i due candidati in corsa per la successione a Cesarano

Il **15 maggio** Architettura andrà alle urne, per eleggere il successore del professor **Arcangelo Cesarano** alla presidenza della facoltà. Sarà eletto chi otterrà la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Se non accadrà, sono state già fissate altre due date: **22 e 29 maggio**. In quella occasione, per conquistare la presidenza, sarà sufficiente la maggioranza dei votanti. Entro la fine di maggio, dunque, la facoltà avrà il nuovo preside.

Nel frattempo, come promesso dall'uscente Arcangelo Cesarano e dal decano **Arnaldo Venditti**, è stato portato in discussione ed approvato il regolamento che fissa le regole della competizione elettorale.

Otto articoli, per dettare regole chiare e trasparenti, in materia di elezione del presi-

de. All'insegna di quella trasparenza e di quell'efficienza che lo stesso Cesarano ritiene dovranno rappresentare la peculiarità e la caratteristica principale del suo successore. L'articolo due prevede che, entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le votazioni, gli aspiranti presidi devono depositare la dichiarazione di candidatura. L'articolo cinque, invece, stabilisce che le operazioni di voto si svolgono sotto la presidenza del decano, o di chi ne fa le veci, coadiuvato dall'Ufficio elettorale. In relazione al numero degli elettori il decano può prevedere che le operazioni di voto si svolgano in un arco temporale prefissato nella medesima giornata. Le operazioni di scrutinio - lo prevede l'articolo sette - sono pubbliche. Questo per quanto

concerne l'aspetto tecnico. Il mandato di preside è riservato ai docenti a tempo pieno. Il Preside eletto il quale si trovi in regime di tempo definito, ai sensi dell'articolo otto del regolamento approvato in Consiglio di facoltà, è tenuto ad esercitare l'opzione per il regime di tempo pieno, entro cinque giorni a decorrere dalla comunicazione del decreto di nomina.

Dopo il ritiro dalla corsa per la presidenza del professor **Giancarlo Alisio**, docente di Storia dell'architettura, il quale, a fine gennaio, ha esplicitato la sua rinuncia, restano in ballo due candidature: **Alessandro Baratta e Benedetto Gravagnuolo**. Al momento - secondo voci raccolte in facoltà - i due candidati sono abbastanza vicini. Non è escluso, qualora l'incertezza tra i due si pro-



lungi, che emerga un terzo incomodo, capace di ricompattare la facoltà. Per adesso, tuttavia, Baratta e Gravagnuolo restano i papabili. Non è improbabile, dunque, che il preside della facoltà sia eletto di stretta misura, con uno scarto di pochi voti, rispetto al rivale.

Alle urne i ricercatori del Polo Scientifico

Il **19 e 20 marzo** tornata elettorale al **Polo Scientifico e Tecnologico**. Vanno alle urne i ricercatori per integrare la loro rappresentanza nel Consiglio di Polo per lo scorcio del mandato 1999-2002. La casella mancante da riempire è quella dell'ing. **Pasquale Arpaia**, vincitore del concorso per associato, il quale si è trasferito presso l'Università del Sannio.

Il corpo elettorale attivo è costituito da 406 ricercatori, l'elettorato passivo è riservato ai 76 ricercatori dell'area scientifica 09. Non sono pervenute candidature ufficiali entro i termini previsti dal regolamento.

Lauree specialistiche, slitta di un anno l'avvio

Slitta di un anno l'attivazione delle **lauree specialistiche**, alla **Federico II**. *"L'orientamento è questo"*, spiega il professor **Arcangelo Cesarano**, Preside di Architettura e membro del Senato Accademico. Spiega: *"l'orientamento dell'ateneo e del rettore è emerso a seguito di una decisione del ministero che concede una proroga ai diciotto mesi previsti per l'attuazione dei decreti d'area. Il rettore Trombetti ritiene che, a questo punto, sia meglio rinviare di un anno l'attuazione delle specialistiche, salvo casi particolari. Tra l'altro, l'iter delle procedure necessarie a partire con queste lauree è piuttosto complesso; ormai siamo a marzo e sarebbe improbabile che si riuscisse a condurlo a termine in tempi utili per l'approvazione del manifesto degli studi, a giugno"*. La questione sarà anche all'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico.

Per quanto concerne le **lauree triennali**, partiranno un altro primo anno ed il secondo anno. Salta, dunque, l'ipotesi di attivare in simultanea tutti i tre anni del nuovo ordinamento. Problemi organizzativi, di gestione di segreteria, di strutture sconsigliano questo salto in avanti.



EURIPE dall'11 al 13 aprile alla Mostra d'Oltremare

L'Europa del cittadino, il tema della 14^{esima} edizione

"Dall'Europa della moneta all'Europa del cittadino", è il titolo ed il tema portante della quattordicesima edizione di Euripe, la rassegna di orientamento universitario e professionale organizzata dall'Ipe (Istituto per le ricerche ed attività educative).

La manifestazione, che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, si terrà nei padiglioni della Mostra d'Oltremare dall'11 al 13 aprile. Si prevede, come da tradizione, il tutto esaurito: lo scorso anno furono 40 mila i visitatori (dei quali la metà studenti medi ed universitari), 300 i relatori.

L'incontro inaugurale assume lo stesso nome della manifestazione e avrà a tema l'Europa inteso come nuovo Stato che, dopo la moneta, avrà ben presto una sola costituzione, un solo ed unico sistema legislativo con i popoli differenziati per il solo uso delle lingue di appartenenza. L'apertura sarà affidata al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie **Rocco Buttiglione**, interverranno **Roberto Pistacchi**, vice direttore del Parlamento Europeo, **Francesco Caruso**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Istituto Suor Orsola Benincasa.

Convegni, work-shop, l'expo (oltre 100 stand di aziende, università, scuole di master): la collaudata formula della rassegna che consentirà agli studenti delle scuole superiori di ricevere consigli ed indicazioni per la scelta della facoltà (per chi aspira ad un corso di laurea a numero chiuso c'è la possibilità di sottoporsi ad una prova simulata dei test di ammissione) ed agli universitari di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Tante le aziende presenti che incontreranno a vario titolo i giovani, raccogliendone anche i curricula: **Accenture**, multinazionale di consulenza globale che è alla ricerca di nuove



professionalità per ampliare il proprio staff; **T Systems**, il cui raggio d'azione, l'information technology, comprende tre aree (consulenza, sviluppo del progetto e gestione); **Trenitalia**, gestore del servizio trasporti progettazione ristrutturazione e manutenzione dei veicoli; **Asseforcamere**, società consortile della Camera di Commercio, creata per favorire lo sviluppo e l'accrescimento delle piccole e medie imprese anche attraverso corsi di formazione e servizi promozionali; **Sviluppo Italia**, l'agenzia nazionale per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile che sigla l'incontro "Il tuo lavoro nelle tue mani: strumenti e supporti alla creazione di impresa e al lavoro autonomo" (venerdì 12 alle ore 10.00).

Gli studenti che vogliano partecipare agli incontri con le aziende dovranno prenotarsi. Un team di promoter Euripe raccoglierà le adesioni presso le sedi universitarie con questo calendario: 15 marzo Scienze Politiche Federico II, Istituto Universitario Orientale; 18 marzo Università di Salerno (Economia ed Ingegneria); 19 marzo: Ingegneria Federico II, Università Parthenope; 20 marzo Economia e Scienze Poli-

tiche Federico II; 21 marzo Università Parthenope, Ingegneria Federico II; 22 marzo Seconda Università di Napoli (Economia ed Ingegneria); 25 marzo: Ingegneria ed Economia Federico II; 26 marzo Università Parthenope, Economia Federico II; 7 aprile Università Parthenope, Ingegneria Federico II; 11 aprile Economia Federico II, Università Parthenope; 12 aprile Ingegneria ed Economia Federico II.

PAROLE E MUSICA

**Maglione in concerto
all'Università Parthenope**

Una serata sociale caratterizzata dalla presenza di un ospite di prestigio, il geniale cantante considerato l'erede spirituale di Roberto Murolo: **Mario Maglione**. Si esibirà accompagnato alla chitarra dal Maestro **Gianni Palazzo**, sabato 23 marzo alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Università Parthenope. L'evento è organizzato dal Cral dell'Ateneo presieduto dal dott. **Angelo de Dominicis**.

Coro Polifonico Universitario

Concerto di Pasqua del Coro Polifonico Universitario diretto dal maestro **Antonio Spagnolo**. Si terrà martedì 26 marzo alle ore 18.30 presso la Chiesa dell'Arciconfraternita dei Pellegri in via Portamedina, 1.

In programma alcuni brani di canto gregoriano della Settimana Santa e musica polifonica classica e moderna. Al piano ed all'organo **Andreina Morra**, collaboratore per il gregoriano il prof. **Gennaro Luongo** di Lettere, maestro preparatore **Francesco Ottaiano**.

I Concerti dell'Università

Prosegue anche la rassegna musicale organizzata dall'Ateneo federiciano presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo. I prossimi appuntamenti de **I Concerti dell'Università**: lunedì 15 aprile: recital di poesie napoletane di **Luca De Filippo**; martedì 23 aprile: **Quartetto Fine Arts** (Debussy, Ravel). I biglietti possono essere acquistati presso lo sportello dell'Economato dell'Università (via G. Cortese 29, Palazzo degli Uffici, piano terra). Per ulteriori informazioni telefonare allo 081-2537192. Il costo dei biglietti: studenti 8 mila lire, docenti e personale 20 mila lire, esterni 30 mila lire.

Napoli Nobilissima

Giovedì 14 marzo il giornalista-scrittore **Carmelo Pittari** ha parlato di "Salvatore Di Giacomo secondo Francesco Bruno", con l'intervento di **Aldo Spina** (attore), **Mariano Lambiase** (cantante-chitarrista), **Alessandro Pignatola** (mandolinista), **Patrizia Liguori** (piano). L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito della rassegna "Napoli Nobilissima" diretta dal professor Catello Tenneriello, per il progetto "Rismateneo" dell'Università degli Studi Federico II. Prossimo appuntamento l'11 aprile, sempre presso il Teatro del Convitto Nazionale in Piazza Dante, alle ore 17,45, ingresso libero.

Council ciec
accredited partner organization

IFT

**LAVORO
E VACANZA
ALL'ESTERO**

WORK & TRAVEL USA

1/6 - 19/10/2002

Interessante esperienza di vita lavoro e guadagno negli Stati Uniti, durante le vacanze estive, per **STUDENTI UNIVERSITARI**.

Il lavoro è nel campo turistico (waiter, bartender, cashier, bookkeeper, sales, etc.) con alloggio gratuito, ove disponibile.

INTERNSHIP USA

Autorizzato dallo US STATE DEPARTMENT

Stages pagati per **studenti universitari** o **neolaureati** da meno di 1 anno. Durata minima 3 mesi, massima 18 mesi in qualsiasi periodo dell'anno.

**STAGES
PAGATI
ALL'ESTERO**

AGENTE GENERALE: International Flag Tours di Flag s.r.l.
via Partenope, 23 80122 - Napoli Tel. **081.7645550** Fax **081.7644685**
Sito: www.councilexchanges.org E-mail: flagtours@libero.it

**L'informazione
universitaria**

on line

www.ateneapoli.it





A chi andrà lo scettro di "più Bella e Sapiente degli Atenei napoletani"? Aperte le iscrizioni all'edizione 2001/2002

MISS UNIVERSITÀ, ELEZIONE IL 27 MARZO AL CUS NAPOLI

Un'occasione di socializzazione per studenti e professori. Le prime tre studentesse classificate parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Roma. Organizzazione di Ateneapoli

Decima edizione di "Miss Università La più Bella e Sapiente degli Atenei Napoletani", organizzata per Napoli da Ateneapoli e ideata a livello nazionale da Marco Nardo. Si terrà il 27 marzo alle ore 20.30 presso il Palazzetto dello Sport del Cus Napoli. L'ingresso è libero ed aperto a tutti.

Un appuntamento ormai atteso, anche per il successo delle precedenti edizioni e delle concorrenti: alcune vittorie al concorso nazionale, contratti con *Domenica In* e con agenzie di pubblicità. Ma la manifestazione è soprattutto un'occasione per stare insieme in modo diverso: studenti, docenti, istituzioni accademiche. Il gioco delle Miss è solo un pretesto. A mettersi in gioco, palette alla mano, sono anche illustri professori e rettori, giornalisti ed autorità accademiche.

LA GIURIA

Lo scorso anno una nutrita e prestigiosa giuria, esaminò - ma le domande (di cultura

generale, attualità, sport, narrativa) non furono mai troppo insidiose - le candidate: ne facevano parte, tra gli altri il Pro Rettore del Parthenope **Claudio Quintano**, l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**, i Presidi **Antonio Nazzaro**, **Ettore Novellino**, **Manlio Ingrosso**, i professori **Luciano Gaudio**, **Raffaele Cercola** e **Stefania Montagnani**, una giurata confermata anche per quest'edizione. Come riconfermata è la pattuglia dei giornalisti **Pasquale Esposito** (Il Mattino), **Ottavio Lucarelli** (La Repubblica), **Vanni Fondi** (Corriere del Mezzogiorno) che segnala una simpatica new entry: **Mimmo Liguoro** (Tg 3 nazionale). Ci sarà ancora il direttore di Tunnel, la palestra del cabaret napoletano, **Nando Morone** e non è detto che non riservi una sorpresa: l'anno scorso con la presenza di Alessandro Siani regalò dei momenti di grande ilarità. Invitato il nuovo Rettore del Federico II **Guido Trombetti**. In Giuria ci sarà anche il Cral federiciano con il presidente **Rocco Mercurio** o il vice



presidente Anciu **Ciro Borrelli** e l'inossidabile **Paolo Pisanti**, dell'omonima libreria, cui niente sfugge nella sua veste di notaio della manifestazione. Fu lui ad annunciare il verdetto lo scorso anno che consegnò alla vincitrice **Doriana Davide**, 19 anni, studentessa di Economia, lo scettro di bella e

sapiente. Ai posti d'onore giunsero **Alessia Esposito**, 19 anni, Economia Aziendale, e **Wanda Macri**, 22 anni, Istituto Universitario Navale.

Riprenderà il tutto **Massimo Boscia** autore del programma di moda e tendenza *Fashion*. Si vedrà sugli schermi di Telelibera 63 il 3 aprile.

La conduzione della serata sarà affidata alla sapiente regia di **Ciro Cacciola**, speaker e responsabile delle iniziative speciali di Radio Club 91, nonché animatore di razza delle notti napoletane.

I PREMI

Alla riuscita della manifestazione collaborano in molti. **Radio Club 91**, l'emittente che festeggia i 25 anni di attività e che tanto spazio si ritaglia nel cuore del pubblico giovane, anche per l'organizzazione di molti concerti dal vivo. Come sempre, la **Libreria Scientifica Editrice** (che quest'anno offrirà buoni libro da 103,30, 77,45 e 51,65 euro, alle prime tre classificate). Tatuaggi per le concorrenti e per quanti fra il

pubblico amino la body art, saranno curati da **Apollo e Dafne** (Divisione Estetica Professionale). Coppe e abbonamenti gratuiti di fitness e di sauna, saranno offerti dal CUS Napoli. Ad innalzare il livello di memorizzazione delle studentesse, penserà **Rosario Prestieri** con la società **Promemoria**: corsi di memorizzazione veloce (ovvero: come leggere e ricordare molte pagine di un libro o una dispensa d'esame), saranno offerti alle prime tre classificate.

Anche quest'anno offriranno gadget le aziende **ROC** e **Tigi Italia** che oltre alla preparazione (acconciature e trucco) delle ragazze sono anche sponsor nazionali del concorso. Ancora, **Tunnel Cabaret**, la palestra del cabaret napoletano che rallegherà la serata. **Effe Erre congressi** offrirà una selezione per essere inserite nel turismo congressuale.

Dunque, belle e sapienti, fatevi avanti. È un'occasione da non perdere.

Le modalità di partecipazione. Che sono veramente semplicissime. Basta essere carina, spigliata, iscritta ad una facoltà degli atenei napoletani, vantare un buon curriculum di studi (ma non si selezionano geni) e compilare il modulo di iscrizione presso la nostra redazione (via Tribunali, 362). Le prime tre classificate parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Roma entro l'estate.

DUEL

LA FABBRICA DI BIRRA

**Venerdì
15 marzo 2002**

Serata Cabaret con
PEPPE IODICE

**Venerdì
22 marzo 2002**

Serata Cabaret con
ANTONIO e MICHELE

**Mercoledì
27 marzo 2002**

Spettacolo di canzoni e trasformismo
"NON SOLO FRIX CON I CLIPS"

**Mercoledì
03 aprile 2002**

Serata Araba con **SANDY D'ALI'**
e le sue danzatrici del ventre

Dal 21 marzo al 25 aprile 2002

**Tutti i giovedì «DUEL PRIVE'» Piano Bar
con EDUARDO DIODATO e ATTILIO MONTELLA**

DUEL - VIA ANTINIANA 2/A (VIA SCARFOGLIO) - PER PRENOTAZIONI 081.6171793

**Per informazioni
ed iscrizioni (gratuite)
al concorso, telefonare
dalle 9.30 alle 17.00
al numero 081.291166.**



**90.750 MHz
93.000 MHz**

Apollo & Dafne
Divisione Estetica Professionale

> **Napoli**, via G. Carducci, 61
Tel. 081.406915

> **Grumo Nevano**, via A. Diaz, 12
Tel. 081.8330690

> **www.apolloedafne.it**

Numero Verde
800.31.31.70



Gli appelli, le assemblee, i gruppi di studio. E poi la piazza. Sono i protagonisti indiscussi del nuovo movimento che sta animando la politica nazionale. Dalle aule alle fiaccolate, ai girotondi, ai cortei, ai dibattiti televisivi per sostenere con forza i valori fondanti della democrazia. Giustizia, informazione, articolo 18, scuola: i temi centrali. I docenti universitari sono scesi in piazza in tutta Italia. Napoli non è stata da meno. Per dire *"la cosa pubblica io la difendo"* come ha sintetizzato con grandissima efficacia la prof. **Eliana Minicozzi**, docente ad Informatica del Federico II, alla trasmissione Rai **Sciuscià** di Santoro (1° marzo) in nome degli autoconvocati napoletani.

Fortissima la presenza dei prof. tra i trentamila alla fiaccolata cittadina di fine febbraio. Tanti e senza bandiere di partito. Nutrita la rappresentanza dell'Orientale, ateneo che ha promosso un *"Osservatorio sull'uso falsificante del linguaggio da parte dei poteri forti"*, in pole position il Preside di Lingue **Domenico Silvestri** (Preside *"resistere"*? *"No, esserci"*, ci ha risposto) con la prof.ssa **Cristina Vallini**, **Ian Chambers**, **Marina Vitale**, **Lidia Curti**, **Alfredo Laudiero**, la lettrice **Maria Josè Nervi** ed un'altra ventina di professori ed amministratori. Non da meno la rappresentativa del Federico: **Luciano Mayol** con la fiaccola, **Ernesto Fattorusso**, **Rosa Carnuccio**, **Patrizia Morrica**, **Silvana Magno** di Farmacia; **Giulio Spadaccini**, **Eliana Minicozzi**, **Arturo Tagliacozzi**, **Renato Musto**, **Nanni Sartoris**, **Chiara Campanella** di Scienze; il vicesindaco nonché docente **Rocco Papa**, **Ovidio Bucci** con famiglia, **Carlo Viggiani** e signora, **Mario Raffa**, **D'Auria**, **Ernesto Conte**, **Gennaro Russo**, **Paola De Vito**, **Luisanna Macchetta** di Ingegneria; ha aderito ma era assente perché fuori città il Preside di Architettura **Arcangelo Cesarano** ma c'erano della sua facoltà **Antonio Lavaggi**, **Riccardo Dalisi**, **Michele Cennamo** (a fine manifestazione), **Starace**; da Sociologia **Enrica Amatore**, **Gianfranca Ranisio**, **Gabriella Gribaudo**; da Medicina, il Presidente del Polo delle Scienze della Vita **Guido Rossi** (sottolinea l'importanza *"in questo momento di partecipare"*) e poi **Elio Marciano**, **Gaetano Formicola**, **Stefania Montagnani**, **Mario**

GIUSTIZIA E INFORMAZIONE,
L'UNIVERSITÀ SCENDE IN PIAZZA

LA FIACCOLATA DEI PROFESSORI

Santangelo, Stefano Bonatti; da Agraria l'assessore comunale all'Educazione **Raffaele Porta**; da Economia **Francesco La Saponara**; da Lettere **Francesco Barbagallo** e compagna, **Giovanni Muto**, **Adele Nunziante Cesaro**, **Eugenio Mazzarella** (*"non si possono separare etica e politica. Occorre un'etica pubblica sia da parte delle forze di maggioranza che di opposizione"*), **Arturo Fittipaldi**, **Maria Teresa La Catena**; il consigliere d'amministrazione per il personale **Angelo Graniero** (UIL Università e Ricerca); i rappresentanti degli studenti: **Fabio Santoro**, **Emanuele Lastaria**, **Paola Bruno**, **Francesco Borrelli**. Presenti anche docenti di altri atenei: i professori **Alfonso Marino** e **Peppe De Maria** (Secondo Ateneo), **Limone** (Suor Orsola), **Fabio Rossi** (Salerno), **Marco Lops** (Cassino). E tantissimi altri confusi nella folla.

Ma i docenti napoletani hanno tenuto banco anche in altri momenti topici.

Abbiamo visto più volte (dal 27 febbraio all'1 marzo) su tutte le reti TV nonché conquistare la prima pagina del quotidiano La Repubblica, l'onorevole, nonché docente di Medicina, **Pino Petrella** il quale ha perso il naturale aplomb di cattedratico per infiammarsi nel corso del dibattito parlamentare sul conflitto d'interessi. Gridava *"servi"* agli esponenti della maggioranza, esibiva un foglio con la scritta *"libertà"* e difendeva Rosy Bindi, la *"pasionaria"*, come l'aveva chiamata il vice presidente della Camera Biondi.

A Salerno, invece, al girotondo intorno al Palazzo di Giustizia, in occasione della assemblea nazionale dei magistrati (3 marzo), s'è visto anche il Presidente del Polo Umanistico **Giuseppe Cantilò**.

C'era molta Napoli anche alla grande manifestazione romana del 2 marzo organizzata dall'Ulivo contro il governo Berlusconi. Tra gli altri il

Preside di Sociologia **Enrico Pugliese**, il prof. **Rosario Palumbo** (Scienze), i rappresentanti degli studenti **Fabio Santoro** di Sinistra Universitaria (alla guida di un nutrito gruppo di studenti con slogan

contro il Ministro Moratti), **Francesco Borrelli** (Confederazione degli studenti) con la bandiera dei Verdi in compagnia di **Alain Cennamo** (Presidente del Consiglio degli studenti di Farmacia).

Ancora docenti e studenti domenica 10 marzo, manifestazione e girotondi intorno alla sede Rai di via Marconi per difendere la libertà di informazione.



La prof. Minicozzi (foto di C. Her-
mann)

UN NUOVO APPELLO DEI DOCENTI UNIVERSITARI

"Non solo spettatori"

Con lo slogan *"Non solo spettatori"* un nutrito gruppo di docenti universitari di diverse sedi italiane, coordinati da Laura Balbo, lancia un appello contro il governo che *"sta cancellando conquiste civili, garanzie premesse di sviluppo costruite negli anni"*, in campo istituzionale (giustizia, autonomia della magistratura, conflitto di interessi) come nelle politiche sociali, economiche e della cultura (*"allarmante la politica nei confronti dell'immigrazione"*) e nell'informazione (l'intreccio tra interessi privati e pubblici pone una *"questione cruciale di produzione e organizzazione della cultura"*).

"Come docenti e studiosi con precise responsabilità nei confronti di studentesse e studenti e della società di cui siamo parte, ci assumiamo per i prossimi mesi l'impegno di operare quale punto di riferimento", scrivono (il manifesto è stato pubblica su Repubblica il 24 febbraio). *"Ci manterremo in contatto nelle diverse sedi, svilupperemo una rete aperta a tutte le voci e le iniziative, ci sforzeremo di demistificare l'informazione manipolata, portando i dati della situazione italiana all'attenzione dell'opinione pubblica anche internazionale. Vogliamo essere un osservatorio sui processi in atto e sulle loro implicazioni per la democrazia"*.

Hanno firmato l'appello i docenti napoletani **Ian Chambers** dell'Orientale e **Enrica Morlicchio** (Sociologia), **Giovanni Laino**, **Attilio Belli**, **Vincenzo Andriello**, **Daniela Lepore**, **Laura Lieto** (Architettura), **Francesca Reduzzi** (Giurisprudenza) del Federico II.

(Per informazioni: web.tiscali.it/nonsolospettatori; e-mail: italiarazzismo@iworks.it).

SPECIALE STUDENTI

Solo nel punto vendita in
via B. Croce, 28 (Spaccanapoli)

10% di sconto alla cassa
presentando
il libretto universitario

**Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI**

081.291166
081.291401



Dure critiche ma anche la consapevolezza che bisogna andare avanti

Lettere si interroga sulla riforma

Lettere e Filosofia della Federico II è stata la prima ad organizzare una Conferenza di Facoltà per fare il punto sulla riforma, sui problemi che sono emersi dal primo semestre, sulle prossime scadenze. Questioni di grande attualità, che suscitano dibattito e contraddittorio, in ambito universitario. In Aula Piovani, il 27 febbraio, c'erano molti docenti; completamente assenti, invece, gli studenti. Resta da capire se non fossero stati informati dell'iniziativa oppure non fossero interessati a partecipare ad essa.

In apertura, il professor **Giovanni Vitolo**, docente di Storia medievale, ha letto una relazione, a partire dalla quale si è sviluppato un ampio dibattito, protrattosi fino alle due del pomeriggio, per quasi quattro ore.

Il documento individua alcuni adempimenti urgenti, che il Consiglio di facoltà ed i Consigli di Corso di laurea dovrebbero effettuare già entro la fine di marzo:

1) deliberare la **semestralizzazione** (cioè la concentrazione in un solo trimestre) di **tutti i corsi a carattere monografico del vecchio ordinamento**, articolati in due moduli ed organizzati in maniera tale che uno dei due possa anche valere come modulo monografico per gli studenti del nuovo ordinamento. Secondo il professor Vitolo questo consentirebbe di ridurre il numero dei corsi e quindi il **fabbisogno di aule**;

2) organizzare **corsi propedeutici per il mese di settembre**, eventualmente anche trasversali ai vari corsi di laurea. Dovrebbero essere tenuti soprattutto, ma non solo, da ricercatori privi di altri incarichi, i cui nomi verrebbero regolarmente riportati nella Guida dello studente come titolari dell'insegnamento;

3) organizzare, con identiche modalità, **corsi di recupero a settembre ed a gennaio**, destinati agli **studenti fuori corso del vecchio ordinamento**;

4) prefissare i tempi per la consegna dei programmi di esame e la pubblicazione della **Guida dello studente**, che dovrebbe essere distribuita all'atto dell'iscrizione e quindi essere **già pronta il primo settembre**; questo consentirebbe di dare adeguata pubblicizzazione alle attività a carattere propedeutico del mese di settembre;

5) definire i criteri generali, all'interno dei quali i corsi di laurea dovrebbero assumere le loro decisioni per l'attribuzione dei crediti destinati ad **altre conoscenze**;

6) definire i **criteri per il pas-**

saggio da un corso all'altro.

Vitolo indica altri due problemi di competenza del Consiglio di Facoltà che andrebbero, entro la fine dell'anno, fatti oggetti di riflessione.

Il primo riguarda la **composizione dei Corsi di laurea**

(si riferisce ai docenti, n.d.r.).

"Attualmente appare non ottimale, essendo il risultato di scelte del tutto personali, operate a volte col solo intento di accrescere la capacità di pressione della propria disciplina o del proprio settore

disciplinare, laddove bisognerebbe puntare in via prioritaria ad una larga presenza in tutti i corsi di laurea delle competenze necessarie all'elaborazione ed al costante aggiornamento dell'offerta didattica". Il secondo proble-

ma: **"tempi, criteri e modalità del reclutamento dei docenti e dei ricercatori, finora operati con logiche che non possono più valere nel contesto dei nuovi ordinamenti didattici. In particolare, bisognerebbe mettere fine al carattere perennemente urgente e casuale delle chiamate, per le quali si riesce sempre, in maniera più o meno fortunosa, a trovare una collocazione. Invece, il reclutamento dei**

nuovi docenti dovrebbe essere collocato in un periodo prefissato, che dovrebbe coincidere con quello della programmazione didattica (marzo - aprile), ovviamente fatta salva la possibilità della presa di servizio in corso d'anno per i vincitori dei concorsi banditi dalla facoltà e per i quali le esigenze didattiche sono implicite nel varo stesso della procedura concorsuale".

La relazione auspica anche una **riduzione del numero dei corsi del nuovo ordinamento**. Vitolo, infatti, invita a *"valutare la possibilità di passare da quattro a cinque od anche sei crediti per ogni corso standard, lasciando invariate le ore destinate alle lezioni ed aumentando quelle da dedicare allo studio. Una cosa, questa, importante nell'ambito delle nostre discipline, per le quali è indispensabile destinare non poco tempo allo studio in solitudine. La riduzione che ne deriverebbe dei moduli da quindici a dodici od anche a dieci all'anno porterebbe, da un lato, ad un ampliamento dei programmi, che a volte sono troppo brevi in rapporto al peso delle discipline, dall'altro creerebbe più favorevoli condizioni per la frequenza, essendo meno i corsi da seguire".*



LA RIFORMA NON FUNZIONA, CREA PROBLEMI A STUDENTI E DOCENTI 14 ESAMI IN DUE SEMESTRI (7+7) SONO TROPPI

Il prof. **Giovanni Vitolo** è ordinario di Storia Medievale, ma propende per una visione aziendale della Facoltà di Lettere. E' stato colui che ha fortemente voluto questo dibattito di facoltà, sollecitando da due mesi il Preside Nazzaro a convocare un incontro pubblico. Innovatore, modernista a tutti i costi, è l'anima 'riformista' di Lettere: nel senso che è colui che ha sposato in pieno la riforma universitaria dei ministri Berlinguer e Zecchino. E vuole a tutti i costi che essa funzioni, pur se scontrandosi con gli anziani della facoltà, contro i più cauti, coloro che hanno sempre mostrato e mostrano tuttora forti diffidenze. Ha comunque il merito, al di là dei contenuti, di aver fortemente voluto una prima ampia riflessione sullo stato della riforma in facoltà. E l'argomento riforma è un tema che sta molto a cuore all'intero ateneo e dunque questa riflessione non può che essere di giovamento per le 13 facoltà del Federico II e gli altri atenei campani.

Anima aziendalista applicata alla cultura umanista, il professore parla coraggiosamente, secondo alcuni *"spudoratamente"*, di facoltà che deve *"darsi una struttura più aziendalista"*, più efficiente dove le risorse (corpo docente, ndr) vengano meglio e più razionalmente utilizzate:

nell'interesse degli studenti, dei docenti (*"alcuni hanno un grosso carico didattico ed altri molto ridotto"*), dell'organizzazione degli spazi (*"si potrebbero così meglio razionalizzare le aule"*). Addirittura ritiene che andrebbe introdotto anche un meccanismo premiante fra i docenti, *"che premi chi fa, chi lavora di più"*.

VITOLO:
"occorre una gestione più aziendale della facoltà"

In un'altra epoca, un docente che avesse sostenuto temi simili in una facoltà umanistica, soprattutto per i termini utilizzati, avrebbe corso il rischio di essere linciato. Oggi, una parte della facoltà termini come efficienza, maggiore equità, equilibrio fra numero docenti e numero studenti, li ha sposati in pieno. Ma c'è anche chi tuttora inorridisce (Flores, Varvaro). Quando parla di *"facoltà più organizzata come azienda"*, Vitolo più che un docente di Storia Medievale sembra un innovatore spinto, sembra un docente di Ingegneria, Scienze o Economia Aziendale: praticamente il Nicolais di Lettere, per intenderci. Ma



Il prof. Vitolo

veniamo al suo intervento. *"Alcuni non amano la formula del 3+2. Ma questa va studiata e sperimentata in facoltà, facendoci tutti carico del nuovo sistema. Certo, io ho un atteggiamento ottimistico verso il nuovo sistema didattico. Ma abbiamo una*

responsabilità verso la città e la regione: dobbiamo fare uno sforzo verso il nuovo sistema didattico. Il prof. Alberto Varvaro mi accusa di attentare all'autonomia dei Corsi di Laurea. Non è così. Ma cosa è la progettualità della facoltà, se i Corsi di Laurea non funzionano all'esterno è l'immagine della facoltà che ne paga le conseguenze. E i Corsi di Laurea (C. di L.) sappiamo come sono nati: un po' affrettati e perciò non sempre funzionano. Perciò in questa fase è meglio che sia la Facoltà a dare degli indirizzi generali. Solo successivamente i CdL, in una seconda fase, potranno procedere in autonomia, anche di budget".

LA PROPOSTA: due commissioni. Ma siccome i Con-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CARTOLERIA 2000

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

sigli di Facoltà sono qualcosa "di troppo mastodontico", Vitolo propone: "due commissioni. La **Commissione di vigilanza sulla didattica della facoltà**, presieduta dal prof. Varvaro, che vada anche oltre lo Statuto, perché in questa fase deve fare di più: dando indicazione ai CdiL". Tra l'altro dovrà occuparsi di "verificare se è il caso di introdurre anche dei requisiti di ammissione ai corsi per evitare e prevenire debiti formativi che potrebbero avere gli studenti e che sono causa degli abbandoni. Va fatta una riflessione e un approfondimento su questi temi", ma anche su altri argomenti: "su questo primo semestre di attuazione della riforma: occorre aumentare il numero dei crediti riducendo il numero dei moduli (7 al primo semestre più 7 al secondo sono troppo, ndr). Come viene da più parti richiesto. Penso che una commissione c'è già, vanno però aumentate, momentaneamente, le sue funzioni". Ancora cannonate: "in questa facoltà ci sono delle energie non utilizzate al meglio. Bisogna mettere le persone in condizione di funzionare meglio. Dobbiamo darci una struttura, non sia offesa, più aziendale (sfacciato, secondo alcuni, n.d.r.): ognuno deve funzionare al meglio e in ambiti diversi. In questa fase. **Dobbiamo recuperare gli studenti fuori corso, dobbiamo far funzionare i moduli della didattica attuale**".

I CORSI DI SETTEMBRE: "bisogna pubblicizzarli adesso, così i corsi propedeutici, dobbiamo preparare ora la guida dello studente in modo che sia in distribuzione dai primi di settembre. Dobbiamo attrezzarci per dare oggi, giorno per giorno, le risposte alle domande che ci vengono quotidianamente dagli studenti". Parole sacrosante. "Dobbiamo prevenire e non attendere. Ad esempio ci chiedono: a giugno e luglio potremo fare anche gli esami del primo semestre? Ebbene, dobbiamo dare risposte certe". Che infatti tuttora mancano.

Flores: "l'autonomia dei docenti sotto i piedi"

Dopo Vitolo è intervenuto il suo opposto, colui che si è sempre schierato contro la riforma, che è contro termini come capitale e aziendalizzazione. Il prof. Flores. "Il nostro sistema universitario è funzionale all'industria e al capitale italiano: assistiti. Con lauree generaliste. Mentre negli Stati Uniti le facoltà stanno scomparendo. Ma io non posso oppormi alla storia di questo paese. Perché la

nostra classe dirigente comunque tornerà ad andare negli Stati Uniti, mentre i laureati medi continueranno ad iscriversi all'università italiana. Perciò, mi sono sempre astenuto sui temi della riforma". Accusa Vitolo di essere troppo: "trionfalistico nella sua relazione". "Ma depurandolo dall'esagerato otti-



Il prof. Mazzarella

mismo e dai temi burocratici, può andare bene". Altre critiche: "avremo altra burocrazia, secondo la relazione di Vitolo. Stiamo andando nell'era berlusconiana ad una burocrazia peggiore di quella che c'era in Unione Sovietica". "Io sono per eliminare tutte e due le commissioni. Qui ci siamo messi l'autonomia dei singoli docenti sotto i piedi. Eppure essa c'è in tutti i paesi". Ma sono state volute dal Consiglio di Facoltà le due commissioni, osserva qualcuno. Pronta la risposta: "E' stata una stronzata". Altro fronte: "bisogna rendere secondo le proprie capacità, dice Vitolo. Ma questo già lo facciamo da tempo". Vitolo vuole l'organizzazione aziendale? "Ma noi siamo abituati a risolvere i problemi volta per volta".

IOSSA. Interviene un altro grande vecchio della facoltà, il prof. Iossa. Si rivede dopo qualche anno e lo ammette. "Negli ultimi anni sono stato assente e me ne scuso. Pensavo anche di lasciarla, la facoltà". "Sono però stato colpito dall'invio della relazione di Vitolo, forte e sincera (oltre che autocritica) verso il cambiamento".

Iossa: "le colpe dell'Università"

Fa una premessa: "noi universitari siamo troppo abituati a sentir dire che le responsabilità dei problemi dell'Università dipendono dai politici. Non è mai stato così e non lo è oggi. Le colpe sono tutte dentro l'Università. C'è invece oggi una larga autonomia". I problemi: "vedo una proliferazione enorme dei Corsi di Laurea. Io in facoltà ci sto da 40 anni. Ebbene, mi pare che 7 corsi di laurea siano veramente troppi e con organici molto

deboli: nascono più per dare spazi a persone che rispondere ad una forte offerta didattica. Una scelta che finisce per indebolire le lauree specialistiche che dovranno sorgere. Allora mi chiedo: la competitività fra università come la realizziamo?, in una università dove docenti e studenti sono stanziati, inamovibili?". Però qualcosa si può fare: "l'utilizzo migliore dei docenti, come dice Vitolo. Il problema cioè è come utilizzare al meglio le risorse che abbiamo". I colpevoli? "Le facoltà. Che hanno da tempo rinunciato ad una attenta valutazione del proprio personale docente". Critico anche con la gestione del budget di facoltà. "Distribuito senza valorizzare le competenze specifiche e l'impegno di ognuno". "E questo non deve farlo la politica, ma l'autogoverno della facoltà in modo da valorizzare al meglio le forze che possiede. Tutti sanno che abbiamo un forte numero di docenti e ricercatori che non fa assolutamente nulla in facoltà. E' mai possibile che il Consiglio di Facoltà non intervenga?". Risponde Nazzaro. "Fatemi denunce particolareggiate e interverremo". Nuovi Corsi di Laurea? "Abbiamo solo sdoppia-



Il prof. Montrone

to il Corso di Laurea di Lettere, ed uno è con Economia".

Fittipaldi: "una facoltà nuova, in un paese nuovo"

Prof. Arturo Fittipaldi. "Erano due anni che non si rifletteva in facoltà sulla riforma. C'è stata molta velocità, fretta. Anche troppa. Per necessità". Difende alcuni nuovi Corsi di Laurea. "Beh, Archeologia e Storia sono stati ampiamente discussi in facoltà. Così anche per Lettere. Ma questa proliferazione è una ricchezza". Questi due corsi di Laurea.

Anche da lui una premessa: "i docenti italiani hanno una responsabilità enorme sullo stato attuale dell'Università. Colpa di uno dei peggiori ministri dell'Università, Luigi Berlinguer. Ma

anche del silenzio di tanti di noi in questi anni. La riforma è una legge gestita dal centrodestra, ma voluta e attivata dalla sinistra. Questa riforma è brutta, ma possiamo migliorarla. Io sono contro l'idea dell'Università-azienda perché tutta la legge è basata sulle lauree in tempo. Con un forte abbassamento cul-



Il prof. Flores

turale, figlio di questa riforma. Questo è certo. Perché i fondi saranno legati alla redditività della facoltà". Dunque facoltà "incatenata ai risultati".

"Ma qualcosa possiamo fare. Mettendo lo studente al centro. Dove gli studenti non sono i clienti, ma gli utenti di un servizio pubblico. Dobbiamo perciò interrogarci su come metterci al servizio". E una risposta ce l'ha: "riducendo il numero di moduli, perché 7+7 al primo anno sono un numero enorme. Dobbiamo ridurre moduli ed esami. Programmi di 1.500 pagine ci sono e sono enormi. E' una follia. Tutti vogliamo la qualità però occorrono dei limiti".

L'accesso: "va garantito entro certi limiti. Con la possibilità di recuperare dei crediti per gli studenti che restano indietro".

"Programmazione diceva Vitolo. Ha ragione, ma i buoi sono scappati. Da un sacco di tempo. I settori forti vanno sempre avanti, anche come risorse. Mentre il riequilibrio fra le discipline è tuttora una

chimera. Ma lo vogliamo veramente fare?" si chiede. "Altrimenti ci troveremo la crescita viziata della facoltà, con dei corsi di Laurea che anche a me sembrano veramente troppi". **Programmazione?** "E chi l'ha vista. Andrebbe però fatta". Come? **"Dobbiamo cambiare tutti atteggiamento.** Ad esempio, chi ha meno carichi didattici potrebbe dare disponibilità su disciplina affine. Io sono disponibile. Se occorre insegnare storia contemporanea o moderna". **Iossa dice che ci sono docenti che non hanno studenti.** Ma sono tanti anni che stiamo chiedendo dati, numero di tesi discusse, numero di studenti per cattedra. Perché da questo poi si capisce se ci sono aule aperte o chiuse". Chiede perciò: **"una facoltà nuova in un paese moderno"**.

Guidi. Una docente nella riforma con pochi studenti. "Nel mio corso 700-800 pagine sono troppe. Mi sono inventata delle prove intercorso, sono stata attenta ad evitare sovrapposizioni, mi sono caricata di una presenza in facoltà ai corsi per 4 giorni alla settimana. **Ebbene: le sovrapposizioni sono rimaste, ma soprattutto ho notato una perdita di qualità**".

"Manca un Gentile o un Croce"

Prof. Montrone (Presidente Corso di Laurea di Storia). Un invito ai colleghi: "a non utilizzare questo dibattito per sfoghi personali. Io sono pro-riforma che ha il merito di rafforzare l'insegnamento di massa".

Prof. Eugenio Mazzarella: "questa riforma ha creato tanta burocrazia. Su 10 ore, 7 le perdiamo in riunioni e riflessioni. Ma il vero problema è che non abbiamo né un Gentile né un Benedetto Croce, a capo della Riforma".

Paolo Iannotti

ATHENAEUM III 2000 III

- Preparazione

ESAMI UNIVERSITARI
Facoltà di Giurisprudenza,
Scienze Politiche ed Economia

- Assistenza Burocratica

PRATICHE UNIVERSITARIE

- RICERCHE bibliografiche

- CONSULENZA tesi di laurea

P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90



LETTERE RIFORMA UNIVERSITARIA

IL DIBATTITO

“Quando si parla di organizzazione di tipo aziendale, mi si rizzano i capelli in testa”. Il professor **Enrico Flores** non è mai stato tra i fautori della riforma universitaria ed anche in occasione della Conferenza di Facoltà, ha ribadito le sue perplessità, motivandole anche con la sua esperienza di docente che conosce altre realtà universitarie. “Lo studente medio europeo - ha proseguito - dispone di mense universitarie, di foresteria a trecentomila lire al mese, di borse di studio. Da noi quasi nulla. Anche per questo, io credo, in Italia **abbandona il settanta per cento degli iscritti all'università. La soluzione non è certo il tre più due**. Tra l'altro, fare riforme a costo zero è folle”. Non per questo Flores ha scelto la logica del tanto peggio tanto meglio, tutt'altro. “Dobbiamo avere capacità e flessibilità per risolvere i problemi di volta in volta. Posso essere d'accordo con la prima parte della relazione Vitolo, nella prospettiva di **salvare il salvabile**”. Quello del docente di Latino è stato un intervento importante, perché ha sintetizzato molte delle perplessità dei professori della facoltà di Lettere, rispetto alla riforma. Piace poco e molti hanno ricordato che in facoltà la discussione è stata inadeguata. Tuttavia, ormai c'è; si tratta di correggere almeno le più evidenti storture. Alcune di esse sono emerse già dal primo semestre; **Laura Guidi**, docente di Storia contemporanea e di Storia delle donne, ne ha menzionate alcune: “ho sperimentato il nuovo modulo di Storia e voglio rac-



Il prof. Fittipaldi

contarvi la mia esperienza. Innanzitutto, trentadue ore sono poche. Si finisce con lo svolgere un programma inadeguato. Inoltre, ho verificato non poche disfunzioni nell'organizzazione e nella distribuzione delle aule, in relazione alle ore di lezione. Ma soprattutto, io ho sempre cercato di svolgere una didattica che non si limiti al testo, di mettere in contatto i ragazzi con i documenti, con le testimonianze. **Non è possibile fare tutto questo in trentadue ore. Il fatto è che quattordici esami, al primo anno, sono troppi.** Sarebbe meglio ridurre il numero ed aumentare il numero di crediti attribuito a ciascun corso. Ultima osservazione: i ragazzi si sono iscritti al buio, perché la guida è stata pubblicata in netto ritardo”.

Su quest'ultimo punto ha replicato il Preside **Antonio Nazzaro**: “la tempestiva pubblicazione delle guide dipende da due condizioni, che i docenti presentino a tempo debito i programmi e che l'ateneo bandisca la gara d'appalto per la stampa delle

guide. Il secondo fattore non dipende da noi; per il primo, invito i colleghi alla collaborazione”.

Il prof. **Giorgio Iossa**: “quella di Vitolo è una relazione significativa, per il suo carattere problematico. Siamo di fronte ad alcuni problemi gravi. Innanzitutto, assistiamo anche a Lettere ad una proliferazione abnorme dei corsi di laurea. Questo non può non significare una enorme dispersione di insegnamenti e docenti. L'impressione è che questi corsi spuntino più per creare spazi a materie e persone che sulla base di progetti culturali. Per di più, nascono con **organici ridottissimi**. Per non parlare delle modalità di utilizzazione dei docenti. Le attuali procedure concorsuali sono le peggiori mai viste nella storia dell'Università; almeno dovremmo cercare di utilizzare al meglio le forze che abbiamo. Invece, oggi, in facoltà un cospicuo gruppo di docenti e di ricercatori non svolge alcuna attività didattica. Mi sembra impossibile che lo si consenta”.

Il Preside ha replicato: “non mi sembra che abbiamo moltiplicato a dismisura l'offerta didattica. Quanto, poi, ai docenti che non lavorano, se si hanno notizie precise, andrebbero denunciati”. Iossa: “mi riferivo al fatto che non hanno, praticamente, studenti ai loro corsi”.

**FITTIPALDI:
“14 esami
al primo anno,
una follia”**

Microfono al professor **Arturo Fittipaldi**: “non ci siamo mossi quando avremmo dovuto, quando Luigi Berlinguer, secondo me il peggiore ministro dell'Università che l'Italia abbia mai avuto, ha proposto questa riforma.



Il prof. Iossa

Adesso non ci resta che tentare di raddrizzare le gambe ai cani. Partiamo dal presupposto che **lo studente non è un cliente**, ma il fruitore di un servizio. In questa ottica, dobbiamo pensare ad una Università che metta al centro le esigenze degli iscritti. In concreto, significa che noi dobbiamo renderci conto che il numero di moduli attivati nel primo anno del nuovo ordinamento è enorme e non consente di mantenere il ritmo neanche allo studente più portato verso gli studi letterari. Io dico che dovremmo venire a più miti consigli, diminuendo il numero degli esami e rendendo i programmi più articolati. Contemporaneamente, però, dobbiamo anche capire una volta per tutte che **programmi da millecinquecento pagine sono assurdi**. Eppure, ce ne sono ancora!”.

Un invito pressante a ridurre il numero delle materie del primo anno è venuto anche dalla professoressa **Adele Nunziante Cesaro**. “La riforma ormai c'è, piaccia o meno. Cerchiamo di affrontare i fatti. Ebbene, siamo in una situazione nella quale **gli studenti bussano alle nostre porte e ci espongono tutto il loro disagio**. Ci dicono che **non ce la fanno a sostenere più di tre esami, nel primo semestre**. I più bravi arrivano a quattro. Tranne qualcuno

che studia dodici ore al giorno, che fa solo questo e rinuncia a qualunque altra forma di socialità, ad ogni altro interesse, nessuno è in grado di superare tutti gli esami previsti. Allora, io dico, è chiaro che sono troppi. Aumentiamo da quattro a sei, oppure ad otto, i crediti per i corsi completi, riducendo però il numero delle materie. Così noi docenti avremmo più tempo per svolgere la didattica ed i ragazzi per assimilare i concetti”.

Il professor **Giacomo Di Gennaro**: “il problema dei moduli è serio. Sono troppi! Gli studenti non riescono a stare dietro ai corsi. E' indispensabile apportare correttivi”.

Il prof. **Giovanni Montroni**, Presidente del Corso di Laurea in Storia: “forse è opportuno diminuire gli insegnamenti e ripensare le lauree triennali, concentrando in esse tutte le materie di base e posponendo al secondo segmento tutte quelle specialistiche”.

Il professor **Tobia Toscano**: “ormai la legge c'è; cerchiamo di applicarla razionalmente, tenendo presente la centralità dello studente. Nel primo semestre sette moduli non vanno bene. Solo una minoranza estrema di studenti li supera tutti. Poi, ci sono problemi strutturali da affrontare. O forse qualcuno ritiene che la riforma del tre più due possa reggere, se continuiamo ad avere **corsi da centosessanta studenti**?”

Dagli interventi succedutisi, sono emerse alcune priorità: modificare, per quanto possibile, le distorsioni del nuovo sistema, alla luce dell'evidenza del primo semestre; approvare al più presto le tabelle di conversione; informare con maggiore puntualità sull'offerta didattica, organizzare corsi di recupero e precorsi.

Fabrizio Geremicca



Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da “trasformare” nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunitalia.it

SviluppoItalia
Campania

80133 Napoli • Piazza Municipio 1/4
Tel. 081.4974311 • campania@sviluppoitalia.it



La parola ai sette Presidenti dei Corsi di Laurea

DOPO IL PRIMO SEMESTRE, si tirano le somme

Si tirano le somme del primo semestre e si va alla ricerca degli errori di un sistema che non sembra funzionare come dovrebbe. Anzi, dati alla mano, si è rivelato dannoso per gli studenti. E mentre si studiano soluzioni e possibili alternative, c'è chi definisce quest'ordinamento un "meccanismo per tenere in vita le cattedre dei docenti". A parlare sono i presidenti dei sette Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà che sono intervenuti sulla questione attuazione della riforma. Innanzitutto si commentano i programmi degli esami. "Esiste un criterio per stabilire i programmi del nuovo ordinamento che deve essere quello della **proporzionalità rispetto alle ore del modulo**, suddivise in lezioni frontali e ore destinate allo studio a casa. Di conseguenza-interviene **Patricia Bianchi**, Presidente del Corso di Laurea in **Lingue e Cultura delle Letterature Moderne Europee**-viene stabilita la quantità di nozioni da apprendere. Il nostro Corso di Studi ha tenuto molto presente quest'aspetto nuovo della riforma, facendo un'attenta valutazione collegiale dei programmi che i colleghi ci avevano sottoposto già all'inizio dello scorso anno accademico. Quindi tutti i nostri programmi sono stati calibrati. Sta di fatto che non ci sono state delle grosse lamentele da parte dei nostri studenti, almeno che io sappia". "Chiaramente la molla di lavoro che si fa per apprendere le lingue è costituita non solo dall'apprendimento dai libri ma anche all'interno del laboratorio linguistico". "Qualche disagio-commenta la presidente-i nostri studenti l'hanno incontrato non tanto per gli esami di lingue, quanto per gli insegnamenti storico; storico - artistico". In media a Lingue nel primo semestre hanno seguito 200 studenti sui 268 iscritti. Indubbiamente un buon risultato. Buona la percentuale degli studenti che hanno superato gli esami. "Tutte le nostre sedute di esame sono state frequentate con un rapporto paritario tra chi ha seguito e chi ha superato la prova. Del resto uno dei punti fermi della riforma consiste proprio nel fatto di concludere ogni semestre la sessione, chiudendo il modulo con la prova di valutazione. Tuttavia ci sono delle frange di studenti che sono rimasti indietro e su questo stiamo valutando delle strategie da introdurre". Fondamentale per la professoressa l'avvio dei corsi di recupero da tenersi nel mese di settembre, e, nello stesso tempo, portare avanti attività



Il prof. Trione

di sostegno per le lingue già durante l'anno. E intanto si pensa al nuovo semestre. "Come tutta la Facoltà, non solo Lingue, ma credo l'intero Ateneo, ci si muoverà verso una **maggiore razionalizzazione dell'orario**, che deve essere compattato e che non occuperà tutta la settimana. Ci dovranno essere degli spazi all'interno della stessa giornata da poter dedicare allo studio". E non solo: altra possibilità per venire incontro agli studenti dovrà riguardare le verifiche in itinere, per snellire ulteriormente l'esame. "Le verifiche consentiranno un'autovalutazione del rendimento delle proprie capacità e si potrà essere facilitati per la prova finale che verrebbe organizzata secondo uno scritto ed un colloquio". E se per Lingue i problemi non sono stati così drammatici, ricordiamo che una buona fetta di studenti ha superato l'esame, non si può dire lo stesso per il Corso di Laurea in **Scienze del Servizio Sociale**, diretto dal professor **Giuseppe Acocella**. Spazi ed ambienti limitati hanno costretto gli studenti a ritmi massacranti per la precaria condizione delle strutture. Anche se il presidente definisce "più che soddisfacente la percentuale di studenti che hanno sostenuto l'esame". Per Etica Sociale, ad esempio, insegnamento impartito dallo stesso Acocella, 130 hanno superato il modulo, con una valutazione discreta. "Comunque-sottolinea il presidente-gli studenti hanno ragione a lamentarsi. Si ha l'impressione di un maggior carico di lavoro che deriva dal fatto che la struttura modulare che la riforma ha imposto ai percorsi formativi fa in modo che ci sia un **radoppio dello studio**; tra l'altro la concentrazione in grandi esami ha generato in passato la crescita abnorme dei fuori corso. La riforma induce le università a perseguire un fine virtuoso che è quello di far completare nel triennio la laurea di base e questo comporta una semplificazione degli esami in moduli che

però devono essere affrontati tempestivamente entro i tre anni". "Gli studenti hanno la sensazione come se il lavoro fosse aumentato, ma nei fatti non è così, anche perché la frequenza aiuta a superare l'esame". A Scienze del Servizio Sociale frequentano i tre quarti degli iscritti; in termini numerici all'incirca **trecento studenti**, con corsi che hanno una presenza minima di 250 allievi. "E'

un fatto assai positivo-ribatte Acocella-perché favorisce lo studio, ma mette in crisi gli spazi". E qui il professore punta il dito nella piaga. "Io ho dimostrato che non esiste la parte degli studenti e quella dei professori, barricate su due fronti opposti. Esiste una sola comunità che è quella degli studiosi, che, spesso, si trovano contro la burocrazia. Questo ha fatto nascere degli equivoci e delle ambiguità che le istituzioni stesse hanno avuto a difesa della burocrazia. Il problema degli spazi è un problema serio. Il Corso di Laurea che io presiedo accetterà anche l'idea di andare fuori anche dalla Facoltà e scegliere una sede alternativa, ma non per questo ci potranno proporre soluzioni tampone. Accettiamo una sede che sia adeguata per gli spazi ma che conservi forte il legame con l'Università. Devo dire, con profondo rammarico, che le soluzioni che ci sono state prospettate sono assolutamente indecenti per la lontananza e l'impraticabilità". Ed ecco quali accorgimenti introdurre per migliorare la condizione degli studenti all'interno della riforma: Acocella assicura una **migliore redistribuzione delle materie giuridiche** - ostacolo principale per il Corso di Laurea da lui diretto-nel prossimo semestre, sempre che gli organi accademici diano l'approvazione in tempi brevi, lasciando, tuttavia, lo stesso tipo di percorso, ma distribuendolo in maniera diversa. "Lo studente -ha poi aggiunto il presidente Acocella-è spaventato dalla riforma perché vede tanti moduli al primo anno, però va considerato che già dal secondo e terzo questi si riducono e si intravede l'uscita verso la laurea".

Altra voce, altro presidente. "Il semestre è un'arma a doppio taglio. E' coercitivo per gli studenti che non riescono a farcela. Così vanno avanti solo i migliori, mentre la massa è schiacciata da un peso insostenibile". E' il commento della professoressa **Giovanna Greco**, Presi-

dente del Corso in **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali**. Una buona parte ha sostenuto quattro esami. Una piccolissima minoranza che ne ha fatto sei, completando il semestre. La stragrande maggioranza **solo tre esami**. "Lo ripeto, il semestre



Il prof. Acocella

può essere da un lato assai vantaggioso, dall'altro è molto penalizzante e lascia indietro i deboli che finiscono col perdersi". Buono lo stato di salute di **Lettere Moderne**. Per il Presidente **Antonio Saccone** gli studenti hanno risposto bene ai vari appelli, dimostrando di aver recepito a pieno la novità introdotta dalla riforma, ma non si escludono delle variazioni in corso. "Gli studenti hanno chiesto che sia abbassata la soglia per accedere al secondo anno e portata al di sotto dei 48 crediti minimi. E' una valutazione che stiamo facen-

do e proprio su questa questione sono in corso varie riunioni con il Preside Nazzaro". Ma Saccone mette in guardia: "se si interviene adesso, il problema si verificherà negli anni successivi, portando gli studenti a non frequentare per sostenere gli esami arretrati. E' un problema che va visto in tutti i suoi aspetti". Dati alla mano, aggiornati a fine febbraio, la percentuale dei promossi di Lettere è stata altissima, ma con una **votazione non certamente brillante** ed una piccola fetta di bocciati. E' andata davvero male per il corso gemello di Lettere, quello di **Lettere Classiche**, presieduto dal professor **Salvatore Cerasuolo**. Qui sono i dati a parlare. **Gli iscritti**

sono 130 che hanno così risposto: a Didattica del latino 120 hanno superato l'esame; Italiano, 100; Latino, 73; Greco, 40. Fanalino di coda Storia Greca. Qui c'è il record negativo di tutta la Facoltà: un solo studente ha tagliato il traguardo. "La situazione-dice il professore-non è favorevole, ed ho informato sui rischi che corrono di restare indietro con gli studi. Ma una cosa va detta: rispetto al vecchio ordinamento non è cambiato niente". Anche a **Storia**

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Una petizione degli studenti di **Lettere Classiche**

100 firme per chiedere di rallentare i ritmi

"Alla prova dei fatti la riforma universitaria si è rivelata, come ci si aspettava, un boomerang. Nonostante il forte ridimensionamento dei programmi c'è stata la crescita del numero di esami". **Mario Visone**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Lettere, è alle prese con gli studenti che affollano la piccola aula dove si riuniscono al piano terra. "Gli studenti del Corso di Laurea in Lettere Classiche mi hanno fatto pervenire una lettera con più di cento firme. Si tratta di studenti che non riescono a mantenere il passo con il ritmo incalzante del nuovo ordinamento. Sono impegnati tutta la settimana in Facoltà e non hanno il tempo necessario per poter preparare un esame decente. Pagano sulla loro pelle tutte le difficoltà di questa riforma e non sono più disposti a tollerare. Così si sono rivolti a me e ai miei colleghi per trovare un punto di svolta con il preside Nazzaro, che, per la verità, sta cercando una soluzione concreta con le altre autorità accademiche". Secondo gli studenti firmatari della petizione esistono difficoltà oggettive per superare lo sbarramento al secondo anno. L'impossibilità, di raggiungere i crediti minimi che consentono il passaggio. "Non so quale sia la strada per arrivare ad una variazione del regolamento didattico del Corso di Laurea in corso d'anno. Certo, ci proveremo".



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

i problemi non sono mancati. Anzi la situazione è allarmante. **"Gli studenti non riescono a svolgere tutti gli esami, ma non è possibile tornare indietro. Abbiamo tenuto una conferenza di Facoltà dove è emerso di aumentare i crediti per ciascun esame e diminuire il numero degli stessi, mantenendo inalterata l'attività didattica frontale in modo tale che lo studente avrà ancora più tempo per lo studio individuale"**. A parlare è il Presidente del Corso di Laurea in Storia, **Giovanni Montrone**. Ma sono tanti gli impedimenti a questa proposta. **"La nostra è una Facoltà con numerosi docenti, cresciuta spaventosamente ed in maniera disequilibrata. Molti professori in un'eventuale razionalizzazione della riforma non dovrebbero insegnare. Ovviamente sono allarmati da questo fatto e si opporranno a tutti i costi a questa proposta"**. Ad esempio-continua il docente-insegnare in una laurea triennale un insegnamento come Letteratura Cristiana antica e un controsenso. Però che fine farebbero questi docenti? Tra l'altro si tratta di un settore cresciuto in maniera sproporzionata e bizzarra, perché di Letteratura Cristiana antica abbiamo due ordinari, di cui uno è il preside; due associati, tre ricercatori. Che cosa facciamo di queste persone? Se io dicessi che quest'insegnamento non va impartito, ovviamente mi sparerebbero nelle gambe". **"Io capisco gli studenti. Abbiamo messo in piedi un ordinamento folle, con cinque curricula, dove io ritenevo che l'obiettivo fondamentale fosse quello di avere una laurea di base di reale valore comune, lasciando un piccolo spazio per poter continuare con una laurea specialistica"**. **"Invece si è strutturato un sistema bloccato, immobile che vincola lo studente. La riforma non è stata rispettata per niente, perché lo spirito si basava proprio sulla flessibilità"**. **"Ove mai dovessimo riuscire a risolvere questi problemi politici all'interno della Facoltà, bisognerebbe presentare un nuovo ordinamento che verrebbe sottoposto al Consiglio di**

Facoltà, poi al Senato Accademico, ma sarà difficile ottenere una risposta concreta. Ma la verità è un'altra qui esistono docenti senza studenti che dovrebbero andar via, ma non lo consentirebbero mai. E allora che fare?" Già. Non resta che dire poveri studenti. Ecco qualche dato. Per il corso di Storia medievale solo venti hanno superato l'esame sui novantotto iscritti al primo anno. Una media bassissima. Caso a parte il Corso di Laurea in **Filosofia**. Qui addirittura gli studenti vorrebbero lavorare di più. **"Questo è il bello della Filosofia. La si studia solo per passione -dice orgoglioso il**

Presidente, Aldo Trione- Qualcuno di loro vorrebbe un carico didattico maggiore, in considerazione del fatto che la filosofia è un tipo di conoscenza speciale che presuppone un rapporto faticoso con il sapere. Per il resto ho invitato tutti gli studenti a presentarmi un loro dossier dettagliato con tutte le proposte che saranno discusse in Consiglio, dove potranno intervenire gli stessi studenti, per trovare risposte concrete ai loro problemi. Insieme si individueranno le possibili correzioni".

Elviro Di Meo



Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, protestano gli studenti

INGLESE SENZA CORSO, TANTI BOCCIATI AGLI ESAMI

Alcune studentesse del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali si sono rivolte ad Ateneapoli per evidenziare una situazione determinatasi nel primo semestre. Parlano anche a nome delle colleghe e dei colleghi. **"Per Inglese, una materia sulla quale abbiamo dovuto sostenere l'esame, non abbiamo mai avuto un professore di riferimento ed un corso. All'inizio dell'anno abbiamo frequentato le lezioni della professoressa La Rana, la quale insegna agli studenti del Corso di Laurea in Lingue. Lei però, alla prima lezione, ci ha detto che dovevamo andare via, non essendo la nostra docente. Alla fine di ottobre ci siamo rivolti alla presidenza, per capire che fine avessero fatto i nostri corsi di Inglese. Ci hanno detto che avrebbero risolto. Invece, non è accaduto nulla. Il ventisette febbraio ci siamo presentati agli esami. Risultato: tanti bocciati. Abbiamo sostenuto la prova non con una docente di Inglese, ma con il professor Giovanni Indelli, il quale insegna Papirologia, con la professoressa di Geografia e con Giovanna Greco, di Archeologia, che però fa francese. All'esame,**

dopo la bocciatura, la beffa. I docenti ci hanno detto che avremmo fatto bene a frequentare i corsi privati a pagamento, oppure ad acquistare le audiocassette. Ma noi, le tasse, che le paghiamo a fare? E' assurdo che si inserisca nel piano di studio un esame di lingua, senza che gli studenti abbiano la possibilità di frequentare il corso. Poi accade quello che è capitato a noi. Duecento esaminandi, la metà circa dei quali è stata bocciata. Abbiamo dovuto affrontare l'esame solo con le conoscenze linguistiche della scuola superiore. L'anno prossimo non potremo sostenere il secondo esame di Inglese e cominciamo già a perdere terreno".

Risponde la prof. **Giovanna Greco**, Presidente del Corso di Laurea. **"Nel Corso di Laurea del Nuovo Ordinamento i crediti di lingua non prevedono un corso di Inglese. Sono quei famosi crediti che si attribuiscono per le conoscenze aggiuntive, in più, quelli indicati dalla lettera F. Cosa è accaduto? All'inizio dell'anno i ragazzi non hanno capito questo e si sono precipitati a frequentare il corso di Inglese che la collega La Rana tiene per gli studenti di**

Lingue. Un corso che non era destinato a loro. Questo è il motivo per cui la professoressa La Rana ha detto loro di andare via". Insomma, per quanto assurdo possa apparire, la riforma prevede che alcuni crediti, quelli aggiuntivi, possano essere distribuiti senza attivare i corsi, le lezioni. C'è poco da dire, se non che, ancora una volta, la riforma mostra il suo volto classista: chi può frequenta i corsi privati a pagamento. Chi non può, spera negli Dei. **"La nostra riforma si avvia a questo -conferma la docente- Anche il semestre, così tanto decantato, va a van-**

taggio del giovane già attrezzato, o perché ha frequentato scuole migliori, o perché proviene da più elevati contesti socio culturali. Quello meno attrezzato si perde. Ciò detto, abbiamo posto il problema della lingua anche al Rettore Trombetti. Lui si sta impegnando per l'attivazione, a partire dal prossimo anno, del Centro linguistico di ateneo. Per venire incontro alle legittime aspettative dei nostri studenti, come Corso di Laurea, potremmo cercare di organizzare corsi compatti di addestramento linguistico, nell'ambito del laboratorio".

Incontri di filosofia con i ragazzi di Nisida

Il desiderio di capire se stessi e il mondo, la paura di esporsi, la scoperta della possibilità di entrare in relazione tra loro e con l'altro fuori da una logica di scambio e di violenza. E poi il desiderio di libertà e la voglia di cambiare. Racconta di un ciclo di incontri di filosofia con i ragazzi di Nisida, il testo **"Filosofia in carcere"** del dott. **Giuseppe Ferraro**, ricercatore di Filosofia morale del Dipartimento Aliotta.

Il testo, edito da Filema, è stato presentato il 7 marzo a Lettere. Era presente una rappresentanza di ragazzi del carcere minorile di Nisida e di studenti del Liceo Umberto e dell'Istituto Tecnico Pagano.

AI CINEFORUM di Manferlotti studenti e non per scoprire le città del mondo

Prosegue l'iniziativa curata dal professor **Stefano Manferlotti**, titolare di Lingua e Letteratura Inglese e, nello stesso tempo, docente di Letteratura Comparata. Indovina l'autore: la gara alla scoperta di scrittori celebri attraverso citazioni continua a raccogliere consensi. In palio ci sono libri; libri offerti ed acquistati dallo stesso professore allo scopo di avviare gli studenti alla lettura. **"Questo mese il tema è incentrato sugli 'specchi'. La prima citazione è stata già indovinata, si trattava di una frase di Shakespeare, non proprio facilissima. Le altre mi auguro che vengano presto risolte, anche se sono io a pagare i libri"**, scherza il professore, impegnato com'è in un'altra fatica, sempre alla ricerca di migliorare il rapporto tra studenti e docenti. **"A mar-**

gine del corso di Letteratura Comparata abbiamo avviato un cineforum, come compendio del corso monografico, che quest'anno si occupa delle immagini della città nella letteratura post moderna". Il filo conduttore si chiama **"Le città del Cinema"**; un percorso alla ricerca della trasposizione che gli artisti hanno fatto delle città più interessanti del mondo. Appuntamento ogni lunedì con ingresso aperto a tutti. **"E' gratificante notare che a vedere i film non sono soltanto studenti del mio corso che seguono il nostro programma, ma anche pro-**

venienti da altre facoltà. Addirittura tra i banchi vedo qualche settantenne che apprezza le nostre idee". Ricchissimo, fino ad ora, il programma: **"Metropolis"** di Lang, che ha aperto il ciclo di appuntamenti; poi la **"Folla"** di Vidor; **"Arancia meccanica"** di Kubric; **"Alice nelle città"** di Wenders; **"Roma"** di Fellini; **"Lisbon Story"** di Wenders. Mostri sacri del cinema su cui si intreccia il dibattito, preceduto, prima della proiezione, da una scheda di presentazione per ogni film curata da quattro allievi del corso del professor Manferlotti: **Antonio Bibbò, Antonio Centomani, Maura e Serena Starita**. L'iniziativa si avvale della collaborazione della Mediateca di Santa Sofia; e, a quanto pare, sembra destinata a ripetersi. **(E.Di M.)**



Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio

PRIMO ANNO: RISULTATI INCORAGGIANTI

Risultati incoraggianti, per quanto concerne gli esami del primo anno del corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio.

"Abbiamo avuto ottantaquattro immatricolati -premette il professor **Massimo Greco**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea- Ebbene: dal monitoraggio che ho effettuato con la collaborazione dei colleghi, risulta che **alla fine del primo semestre è stato acquisito il cinquanta per cento dei crediti**. Risultati buoni per Chimica (sessantaquattro studenti hanno affrontato e superato l'esame), Geologia applicata (sessantasei), Geometria (cinquantuno), Analisi matematica (cinquanta). Per Fisica ho dati diversi, dai quali risulterebbe che l'esame è stato affrontato da pochi studenti. Però ritengo che dipenda dal fatto che la collega della materia ancora non mi ha trasmesso quelli definitivi. Insomma, non ho motivo di credere che ci sia un qualche problema, per Fisica, che tradizionalmente è una materia molto apprezzata dagli studenti del corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio".

Il professor Greco tranquillizza anche gli **studenti del vecchio ordinamento**, in debito di esami. "Ci stiamo dando da fare per garantire a tutti, ancora per qualche anno, un docente ed una commissione di esame. I corsi, invece, non possiamo assicurarli, alla luce delle attuali condizioni di stress della struttura". Una situazione, quest'ultima, che il professore ben conosce, poiché ha fatto parte della commissione del collegio dei presidi incaricata, appunto, di vagliare le ipotesi di utilizzazione degli spazi. "Se il prossimo anno fossimo partiti, ad Ingegneria, con il secondo ed il terzo anno delle lauree del nuovo ordinamento, avremmo avuto la necessità di tenere lezioni tutti i giorni fino alle diciotto e trenta ed anche il sabato mattina. Invece, **saranno attivati solo un altro primo anno ed il secondo, nel nuovo ordinamento**, la qual cosa alleggerisce il problema degli spazi. Insomma, saremo ancora in una situazione tollerabile".

Novità sul versante delle **iniziative studentesche**: il 15 marzo l'Associazione degli studenti di Ingegneria gestionale ed il Dipartimento di Ingegneria Idraulica organizzano la giornata di studio e di dibattito "Progetto Acqua. L'uso intelligente della risorsa acqua nell'era delle nuove tecnologie". Si svolge all'IDIS, presso la Città della Scienza con inizio alle ore 9.00. Apre il Presidente di Corso di Laurea, intervengono vari esperti ed alcuni docenti, tra i quali **Alfonso Corniello, Francesco Pirozzi, Giacomo Rasulo, Maurizio Giugni**. Modera il giornalista **Luigi Necco**.

La stessa Associazione studentesca ha promosso, con il patrocinio dell'Edisu 1, un **cineforum** in Aula Magna; ultimo appuntamento con "A ruota libera", il 15 marzo ore 17.00.

Equiparazione Diplomi - Laurea di primo livello, una mozione del Consiglio Nazionale degli studenti

Il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari ha approvato all'unanimità una mozione attraverso la quale chiede che coloro i quali siano in possesso del Diploma di Laurea in Meccanica, in Informatica oppure in Infrastrutture, conseguito presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II, ottengano l'equiparazione alla laurea di primo livello, con l'obbligo di sostenere soltanto l'esame di laurea. La delibera sarà ora portata all'attenzione dello staff del Ministero. Nel frattempo, però, stanno per partire i **corsi integrativi** che Ingegneria della Federico II ha organizzato proprio per i diplomati i quali desiderino conseguire la laurea triennale.

Cominceranno nella seconda metà di marzo; le iscrizioni si sono chiuse alla fine di febbraio. Non prevedono l'obbligo di frequenza, in conformità a quelli della laurea triennale ed in difformità rispetto a quelli del diploma. Proseguiranno fino alla fine del secondo semestre; prevedono un esame finale.

Per i diplomati in **Ingegneria informatica** i corsi integrativi sono: Complementi di Informatica e lingua straniera. Per **Meccanica**: Sistemi e processi industriali, Applicazioni di progettazione meccanica, Lingua straniera. Per i diplomati in **Infrastrutture**, infine: Strutture, Opere idrauliche e geotecniche, Lingua

straniera.

Le pressioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari e dei rappresentanti degli studenti, dunque, non hanno fino ad oggi sortito alcun effetto. L'unica opportunità di laurearsi, in questo momento, per i diplomati è appunto la partecipazione ai corsi integrativi. Tuttavia, **Claudio Guerriero**, diplomando e rappresentante in Consiglio di facoltà, non demorde. "Ho contattato il professor **Bachschmid**, del **Politecnico di Milano**. Mi ha confermato quanto già avevo notato sul sito di quell'ateneo: hanno stabilito l'**equiparazione automatica del diploma alla laurea triennale**,

salvo l'integrazione della tesi e dell'esame di lingua. Non si capisce proprio, sinceramente, perché alla Federico II abbiano deciso di comportarsi

in maniera diversa. Faremo presente anche questo aspetto".

»»» Bagni per le studentesse Un mese per cambiare una targhetta!

Le mitologiche fatiche di Ercole, al confronto, impallidiscono. Pare che alla Federico II non sia possibile sostituire un cartello sulla porta di un bagno, senza che debbano trascorrere settimane su settimane. Il primo marzo, ad oltre due mesi dalla consegna in presidenza della petizione promossa dall'Unione degli Universitari e sottoscritta da oltre trecento studentesse, nulla è cambiato. I firmatari chiedono di destinare all'utenza femminile i servizi ubicati al secondo piano del triennio, nei pressi delle aule del complesso B, ed uno dei due collocati al piano seminterrato del biennio. Motivo della petizione: negli ultimi anni la percentuale di studentesse iscritte alla facoltà di Ingegneria è cresciuta; i servizi, invece, sono ancora quelli di molti anni fa, quando le donne che studiavano Ingegneria erano mosche bianche, almeno a Napoli.

Il Preside **Vincenzo Naso** ha girato la richiesta all'ufficio tecnico dell'ateneo, nella persona del geometra Mustilli, ormai da più di un mese. **Antonio Cioffi**, il responsabile di facoltà dell'Unione degli Universitari, a sua volta ha contattato personalmente il responsabile dell'ufficio, il quale, a metà febbraio, aveva assicurato che avrebbe risolto il problema. Invece, racconta Cioffi alla data del primo marzo, "nulla è stato fatto, ad oggi. Eppure si tratterebbe soltanto di affiggere due targhette nuove vicino alla porta. Se ci autorizzano, lo facciamo noi stessi. Ho provato a contattare il geometra per giorni e giorni, ma non l'ho mai trovato. Quando finalmente sono riuscito a parlargli, sentivo che chiedeva in ufficio: ancora non abbiamo mandato nessuno? Poi mi ha detto che avrebbe provveduto al più presto. Lo speriamo vivamente".

»»» I dieci anni di Gestionale A luglio un incontro con i 300 laureati del Corso

Un bilancio generale del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, a sedici anni dalla progettazione ed a dieci dall'attivazione. Si svolgerà a fine luglio, probabilmente presso la Mostra d'Oltremare. Anticipa la notizia il Presidente del Corso di Laurea **Mario Raffa**. "Proprio in questi giorni - spiega - stiamo contattando i circa trecento laureati, fino a questo momento, in Ingegneria gestionale, per invitarli all'iniziativa che abbiamo organizzato. Inoltre, potranno intervenire gli studenti, i rappresentanti delle associazioni e delle imprese, della Camera di Commercio. Insomma, tutti coloro i quali interagiscono con noi".

Prima di Pasqua, invece, si svolgerà un incontro dedicato ad un **bilancio sulla riforma**. Dati alla mano - stanno affluendo in queste settimane ai vari presidenti di corso di laurea quelli relativi agli esami superati al primo semestre - i Gestionali cercheranno di capire in che modo possa essere utile intervenire per apportare modifiche al nuovo ordinamento. "Ancora non conosco i numeri esatti, ma sembrerebbe che il primo semestre non sia andato male - riferisce comunque il professor Raffa - Si registrerebbe una crescita pari al 10%, 15% degli studenti in regola con gli esami, rispetto l'anno scorso, a livello di facoltà. Ingegneria gestionale non si discosta da questa crescita positiva".



Hotel ★★★

girasole

Via Del Mare 76, Marina di Licola
80072 Pozzuoli Napoli - tel. +39 081 8678020
FACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON LA CUMANA DIREZIONE LICOLA



Alcune matricole di Ingegneria facevano presente che il numero di moduli da seguire, nel primo anno della laurea triennale, è eccessivo. *"Non ce la si fa a sostenere tutti gli esami!"*. Questo il senso della loro protesta. Il professor **Gianfranco Vitale**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, spiega in che modo il settore dell'Informazione ha organizzato la didattica, per evitare questo inconveniente.

"La via che abbiamo seguito, rispetto al resto della facoltà, è stata un po' diversa. Siamo partiti dalla constatazione che, dal punto di vista temporale, primo e secondo semestre hanno una diversa durata. Il primo è più breve, perché l'inizio di settembre è occupato dai precorsi e dalla sessione di recupero. Inoltre, in prospettiva degli esami, è conveniente far terminare le lezioni prima delle vacanze di Natale, in modo che gli studenti possano approfittare della pausa per ripassare gli argomenti. Il secondo semestre, invece, dura molto di più. Per questo motivo abbiamo collocato solo quattro moduli nel primo: Analisi matematica 1, Fisica, Informatica di base, Fondamenti di Economia. I moduli del secondo semestre sono cinque, su quindici settimane di lezione. Non conosco ancora i dati relativi al primo semestre di quest'anno; ma posso dire che, con questo sistema, lo scorso anno abbiamo registrato un sostanzioso incremento della percentuale di studenti che tenevano il passo. Sono ansioso di avere i risultati aggiornati, anche per

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA AD ELETTRONICA

SOLO QUATTRO MODULI AL PRIMO SEMESTRE



verificare quale impatto abbia avuto il **precorso di Matematica**, che quest'anno, per la prima volta, è stato attivato a settembre dal settore dell'Informazione".

Un problema irrisolto è invece relativo all'eccessivo numero di **prove di esame**. *"Gli studenti soffrono perché devono presentarsi spesso alle verifiche. Certamente, bisognerà rivedere le modalità di accertamento, per non vanificare i vantaggi connessi al nuovo sistema"*.

Problemi differenti per gli studenti i quali stanno per laurearsi. Auspicano da tempo una riforma del **regolamento di assegnazione del punteggio**

delle **tesi di laurea**.

In origine, avrebbe dovuto riguardare tutti i corsi di laurea del settore Informazione. E' stata realizzata per Informatica, all'epoca dello scomparso Presidente del

Consiglio di Corso di Laurea Carlo Savy; non la si riesce ad ottenere per Telecomunicazioni ed Elettronica. Ciò che non garba ai docenti, par di capire, è la pretesa degli studenti di depennare, nel calcolo della media, l'esame che è andato meno bene. Conferma il professor Vitale: *"i colleghi accetterebbero più facilmente la proposta studentesca, qualora la correzione della media non comportasse questa personalizzazione. Gli studenti dovrebbero, con uno scatto di fantasia, trovare un sistema diverso"*. Su un punto dissenziente sostanzialmente dai suoi studenti. *"Dicono che sono*

danneggiati, rispetto ai colleghi di Informatica, perché si laureano con punteggi più bassi, a parità di rendimento universitario. Il problema non si pone, perché le condizioni del mercato lavorativo in questa fase sono talmente favorevoli che non è certo un punto di laurea in meno od in più a fare la differenza. L'ho detto anche a loro: portatemi un laureato in Ingegneria Elettronica il quale, in coscienza, possa dirmi che il suo sbocco nel mondo del lavoro sia stato reso meno rapido da un voto di laurea in meno rispetto ad un suo collega di Ingegneria Informatica".

Il ventotto febbraio si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Elettronica. All'ordine del giorno, la discussione sulle **lauree specialistiche**. *"Non partiranno prima del 2003, ma noi siamo a buon punto. Per il settore Informazione, ci sarà una laurea in Telecomunicazioni, una in Elettronica ed una in Informatica. Il prossimo anno partirà invece la laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione. Chi la conseguirà potrà poi passare, a debito formativo zero, in una qualunque delle tre lauree specialistiche alle quali facevo cenno in precedenza"*.

Gli appuntamenti

Presentazione della quattordicesima edizione del **Premio Philip Morris**, tema *"Il caso Philadelphia"*, sabato **16 marzo** (ore 9.30-12.30) presso la Sala Convegni del Complesso di Monte S. Angelo. Presiede l'incontro il prof. **Filippo Vinale**, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, parteciperanno i Presidi di Scienze e di Economia **Alberto Di Donato** e **Massimo Marrelli**, i professori **Mario Raffa**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale, **Paolo Masi**, ordinario di Tecnologie Alimentari ad Agraria, **Raffaele Cercola**, ordinario di Marketing alla Seconda Università e **Antonio Iavarone**, consulente aziendale. Nel corso dell'incontro saranno fornite tutte le indicazioni agli studenti ed ai neo laureati interessati a partecipare.

Altra data altro appuntamento al Dieg (Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale). Martedì **19 marzo** presso la Sala Riunioni (piazzale Techio, 6° piano) dalle ore 11.00-13.00 incontro sul tema *"La valutazione e la certificazione nelle società di formazione: il caso T-Systems Ac@demty"*. Presiede il prof. **Giuseppe Giorleo**, saluto introduttivo del prof. **Giuseppe Bruno**, relatori il prof. **Mario Raffa**, **Giuseppe Carano** e **Sabrina Scognamiglio**, rispettivamente Education e Training Manager e Training Project Manager della T-Systems, gli ingegneri gestionali **Francesco Laviano** e **Fabrizio Marrazzo**. Conclude il prof. **Guido Capaldo**.

A Civile il 50 per cento delle matricole ha superato Analisi Matematica

"Ieri, ventotto febbraio, ho ricevuto una e-mail da parte della collega Anna Esposito, la quale insegna Analisi Matematica. Mi ha informato che hanno superato l'esame una sessantina di studenti, più del cinquanta per cento degli iscritti al primo anno. Sono cifre abbastanza confortanti. Naturalmente, resto in attesa degli altri dati, per trarre un primo bilancio sull'andamento del semestre". Il prof. **Edoardo Cosenza** - Presidente dei Corsi di Laurea in Ingegneria Civile ed in Ingegneria Civile e per lo Sviluppo sostenibile - esprime ottimismo. Tuttavia, non pochi studenti di Ingegneria - ma il problema riguarda un po' tutto l'ateneo - fanno notare che il numero dei **moduli da seguire e degli esami da sostenere**, nel corso del primo semestre, è **risultato eccessivo**. Cosenza risponde: *"hanno ragione! Anche per questo, nei due corsi di laurea civili, abbiamo studiato una soluzione particolare. Abbiamo collocato tre moduli e due laboratori. I moduli sono: Analisi matematica, disciplina insegnata da Anna Esposito; Fondamenti di Informatica, il cui docente è Angelo Chianese; Fisica generale I, con il collega Luciano La Notte. I due laboratori sono: Chimica inorganica e Disegno. La particolarità di questi ultimi è che sono stati organizzati senza prova finale di esame e senza che allo studente fosse richiesto studio a casa. Insomma, grazie all'ottimo contributo dei colleghi del primo anno, siamo riusciti a non rendere traumatico, come altrove, l'impatto universitario per gli studenti iscritti al primo anno. Inoltre, proprio per evitare la proliferazione incontrollata dei moduli, nei corsi di laurea di Civile e di Civile per lo sviluppo sostenibile al secondo anno abbiamo cercato di mettere corsi da nove e non da sei crediti. Un po' più sostanziosi, naturalmente, ma col vantaggio, per gli studenti, di dover sostenere meno esami"*.

La riforma va avanti, dunque. Nel Consiglio di Corso di Laurea riunitosi ad inizio marzo sono state definite le **due proposte di laurea specialistica**. Una sarà in Ingegneria Civile; l'altra in Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile.

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



CORSI DI LINGUA INGLESE

Aperte le iscrizioni per i corsi:

PRIMAVERA (SPRING)

dal 02/04/02 al 07/06/02

PREPARAZIONE AL TOEFL:

dal 02/04/02 al 06/06/02

- ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
- FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: univ.laverne@virgilio.it

PER ULTERIORI
INFORMAZIONI
CHIAMATECI
AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992



In Consiglio di Facoltà si discute di organizzazione didattica

DOCENTI ASSENTEISTI, corsi svolti dai collaboratori

"Ho avuto notizia che vari corsi del primo semestre non sono stati tenuti da docenti ufficiali, ma da collaboratori a vario titolo. Chiedo al Preside cosa ne sappia e quali provvedimenti intenda prendere per evitare il ripetersi di tali episodi, nel secondo semestre". Il professor **Francesco La Saponara**, rispolverando i suoi trascorsi di deputato, ha presentato questa specie di interrogazione parlamentare al professor **Massimo Marrelli**, intervenendo al Consiglio di Facoltà riunitosi il quattro marzo.

"Di casi sporadici ho saputo anche io"; questa la replica del Preside. "Qualche volta è capitato anche a me di entrare in un'aula e di scoprire che la lezione non era tenuta dal docente titolare. Però distinguerei le assenze sistematiche dagli episodi sporadici; può anche capitare che il collega non stia bene e, per una volta, mandi un sostituto, un collaboratore". Si è inserito il professor **Giancarlo Guarino**: "se dobbiamo andare avanti nel discorso, allora si facciano nomi e cognomi. Altrimenti, è meglio che ci fermiamo". La Saponara ha sollecitato di nuovo la risposta del Preside, il quale ha ripreso la parola, per ulter-



Il prof. La Saponara

riori chiarimenti. "Un sistema indiretto di accertamento delle presenze esiste, ma non ha funzionato. Come saprete, una commissione interfacoltà, che comprende docenti di Economia, di Scienze e di Ingegneria, per meglio utilizzare gli spazi, pochi, di Monte S. Angelo, ha deliberato un **monitoraggio delle aule occupate**. Questo comporta che ciascun docente dovrebbe firmare un pezzo di carta posto sul suo tavolo, in maniera da testimoniare che quell'aula è stata effettivamente occupata". Il prof. **Riccardo Martina** lo ha interrotto: "sì, ma i bidelli non

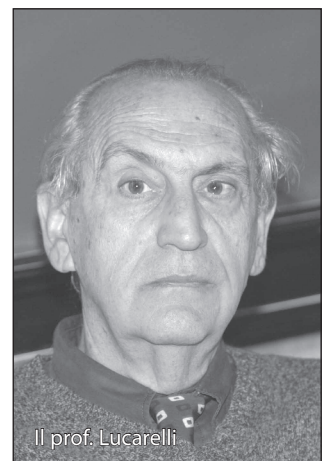
sanno niente di questi fogli di carta!". A questo punto il Preside ha chiesto pubblicamente ai colleghi di dire quanti di loro avessero mai visto questa specie di **registro delle presenze**. La metà circa, ad essere ottimisti, di quelli che hanno tenuto il corso nel primo semestre. Segno che il sistema andrebbe perfezionato, magari sensibilizzando il personale non docente ad essere più puntuale nel distribuire i moduli cartacei, aula per aula. Ad ogni buon conto, Marrelli si è impegnato ad aumentare la vigilanza, nel secondo semestre. "Cercherò, nei limiti del possibile, di

verificare io stesso, girando tra le aule. Però, lo ripeto, per il primo semestre casi di sistematica assenza dei colleghi titolari di cattedra non mi risultano. In caso contrario, come già ho fatto per due docenti lo scorso anno, avrei chiesto al rettore qualche provvedimento disciplinare".

Esami accavallati, una finestra di tre settimane

Nel corso della riunione, il Preside ha sottoposto all'attenzione dei colleghi e di **Sara Leone** – l'unica rappresentante degli studenti in aula, complice un malinteso sulle convocazioni – il problema degli **esami che si accavallano**. Molti studenti, alcuni dei quali si sono anche rivolti ad Ateneapoli, hanno fatto presente che, alla fine del primo semestre, sono stati costretti ad affrontare anche due prove di esame nello stesso giorno. Il professor **Gilberto Marselli**, docente fuori ruolo e difensore civico degli iscritti ad Economia, ha sollecitato una soluzione, contattando il professor Mar-

relli. Quest'ultimo, in Consiglio, ha portato una proposta di **calendario per gli esami** che inizieranno alla fine del secondo semestre. "Avevamo detto che gli esami sarebbero iniziati quindici giorni dopo la conclusione dei corsi e sarebbero proseguiti per due settimane. Solo che gli studenti iscritti al primo anno



Il prof. Lucarelli

del nuovo ordinamento devono sostenere tre prove alla fine di ciascun semestre. Per evitare sovrapposizioni, io proporrei di **allargare da due a tre settimane la finestra d'esame**. Si comincia il ventiquattro giugno e si prosegue fino al tredici luglio. E' possibile perché stiamo parlando di studenti del primo anno, gli esami dei quali non interferiranno con le sedute di laurea. Propongo che nella prima settimana si svolgano gli esami di Storia Economica

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Due nuovi corsi di laurea triennali: Scienze del Turismo e Comunicazione Aziendale



Il prof. Mercurio

Il prossimo anno la Facoltà di Economia attiverà altri due corsi di laurea di primo livello: **Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale**, in collaborazione con Lettere e Filosofia; **Economia e Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale**. Entrambi sono stati già approvati; mancavano i regolamenti e la suddivisione in crediti.

Durante l'ultimo Consiglio la facoltà ha provveduto; tuttavia, qualche modifica è probabile, nella distribuzione dei crediti. Il Dipartimento di Matematica e Statistica ha infatti sollevato due obiezioni: la prima riguarda la parziale sovrapposizione tra alcuni dei crediti di questi due nuovi corsi di laurea e quelli di altri; la seconda verte sull'insufficiente spazio che, nell'elaborazione dell'architettura dei due corsi di laurea, sarebbe stato dato all'area matematico-statistica.

Per un altro Corso di Laurea – **Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali** – la facoltà ha ricevuto da Lettere una proposta di collaborazione. Alcuni docenti di Economia potrebbero

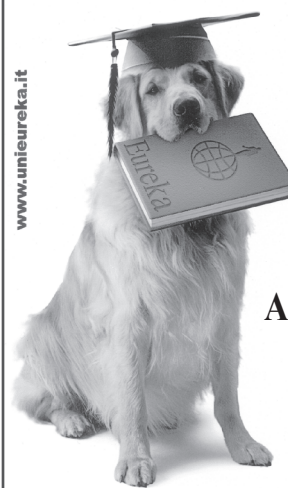
optare per questo nuovo Corso di laurea. Il budget sarebbe a carico della facoltà del professor Nazzaro.

Il professor **Carlo Lauro** ha chiesto che il diritto di opzione sia subordinato al preventivo accertamento che Economia rientri nei **requisiti minimi** indispensabili ad accedere ai finanziamenti ministeriali. In caso contrario, infatti, il diritto di opzione sarebbe un lusso che non potrebbe concedersi. Marrelli: "non fatemi parlare sempre di soldi, altrimenti poi mi fanno le caricature col salvadanaio! Comunque, rientriamo abbondantemente nei parametri".

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



www.unieureka.it

**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I Costi?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

e di Economia Aziendale; nella seconda quelli di Diritto Privato e di Economia e Gestione delle Imprese; l'ultima settimana sarà destinata alle prove di Informatica e di Microeconomia. Matematica è un corso annuale e svolgerà gli esami nella prima settimana di giugno. **Con questo sistema, per ciascuna settimana, avremo due esami**". Il prof. **Francesco Balletta**: "non capisco per quale motivo non si possa allargare la finestra degli esami anche oltre i tredici luglio, magari di un'altra settimana". Marrelli: "perché abbiamo anche le sedute di esame del vecchio ordinamento e le tesi di laurea. Non ce la facciamo con le aule!".

Il Preside ha inoltre ricordato ai colleghi che gli studenti hanno diritto a **sostenere almeno tre sessioni di esame l'anno**: febbraio, giugno, ottobre. "Lo prevede la legge. Dunque, se un ragazzo non ha sostenuto un esame nella prima, può presentarsi alla seconda sessione ed anche nella terza". Tuttavia la legge prevede anche che lo studente, se bocciato due volte, debba saltare una sessione, prima di ripresentarsi all'esame. In realtà, ad Economia come altrove, ormai da tempo non si boccia più a statone. Lo studente impreparato è invitato a ritirarsi. Di qui è sorto il problema. Alcuni docenti vorrebbero che **almeno fosse messo a verbale il ritiro**, in maniera che lo studente ritiratosi per due volte non abbia la possibilità di ritentare subito dopo, ma debba

saltare una sessione. Il professor Guarino ha però fatto notare che in segreteria le camicie con la dizione "ritirato" non sono accettate.

Coordinamento prove interscorso

Sempre riguardo agli esami, il professor Martina ha sollecitato un **maggiore coordinamento**, rispetto al periodo di svolgimento delle **prove interscorso**. "Altrimenti, succede che le classi si svuotino, perché gli studenti restano a casa a preparare le prove di un'altra materia del semestre. Non è pensabile, in una facoltà come Economia, che ognuno imponga di testa sua un ritmo alla didattica, finendo così per travolgere il regolare svolgimento degli altri corsi. Viene meno una ragionevole efficienza e si determinano effetti perversi, uno spettacolo da circo". La replica del preside: "le date delle

prove interscorso sono già fissate. Devono svolgersi tra le trenta ore del primo modulo e le trenta ore del secondo modulo. Quest'anno possiamo avere avuto anche qualche problema, ma è dovuto principalmente al fatto che i corsi sono iniziati in ritardo, il dieci ottobre. Il prossimo anno spero che riusciremo ad iniziare il ventinque settembre". Il prof. Francesco Lucarelli, sulla base dell'esperienza del primo semestre, ha supportato le ragioni del Preside: "non mi sembra che abbiamo avuto grossi problemi. Per curiosità, agli studenti che hanno sostenuto il mio esame -dopo aver dichiarato il voto - chiedevo se avessero dato anche qualche altra materia, e con quali risultati. Ebbene, direi che, tra i colleghi del primo semestre, si è registrata anche una certa omogeneità di giudizio".

Fabrizio Geremicca

Il prof. Cella referente al Cus Napoli

- La Facoltà di Economia ha nominato il professor **Guido Cella** referente nell'ambito del Comitato Universitario Sportivo (CUS). "E' quello con meno pancia, tra tutti noi"; questa la simpatica motivazione addotta dal Preside Massimo Marrelli.

- Il 14 marzo il professor **Giuseppe Catalano**, docente al Politecnico di Torino e membro del Comitato di Valutazione nazionale, ha illustrato alla facoltà di Economia i criteri di valutazione in base ai quali sono erogati i fondi di incentivazione.

- Il 7 marzo, in presidenza, si è tenuto l'incontro "**I Sud del**

Il Posillipo, un team di successo

Paolo De Crescenzo, allenatore della squadra di pallanuoto Posillipo, ritorna nelle aule della Facoltà di Economia per discutere con gli studenti di "Leadership e membership in un team di successo". L'iniziativa organizzata nell'ambito dei corsi di Organizzazione Aziendale dei professori **Riccardo Mercurio**, **Massimo Franco** e **Luigimaria Sicca**, quest'anno si arricchisce della presenza di **Francesco Postiglione**, pallanuotista di rango olimpico.

L'incontro si terrà martedì 19 marzo alle ore 9.00 presso l'Aula A4 del Complesso di Monte S. Angelo.



Da sinistra: De Crescenzo ed i proff. Mercurio e Franco

Mondo e la Cooperazione Universitaria nell'ambito dell'accordo di cooperazione tecnico scientifica tra l'Università Federal do Pará e la Federico II. Uno scambio tra i docenti di Economia ed i loro colleghi sudamericani, i quali sono in Italia per studiare l'ipotesi di elaborare insieme progetti di ricerca finanziabili attraverso fondi comunitari. Ha illustrato il Programma di cooperazione il Preside Marrelli. All'incontro hanno portato il loro contributo docenti di diverse aree scientifiche (**Vito Galeota**, **Alfredo del Monte**, **Maria Fonte**, **Alberto Lucarelli**, **Maurizio Gnierre**, **Stefano Mazzoleni**). Inoltre, il prof. **Francesco Lucarelli** ha presentato il suo volume "**Belem. Città dell'Amazzonia**", con immagini dell'arch. **Paolo De Stefano**, mentre il prof. **Enrico Di Salvo**, docente a Medicina e protagonista di iniziative di solidarietà (è stato con la sua équipe in Amazzonia ed in Africa) ha raccontato le sue impressioni da Belem.

Tornare all'Università anche dopo vent'anni LA SUN ACCOGLIE GLI STUDENTI "DECADUTI"

Anche dopo dieci o vent'anni si può tornare all'università vedendo convalidati tutti, o buona parte, gli esami già sostenuti prima di interrompere la propria carriera. Il cosiddetto "studente decaduto" viene dunque oggi accolto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, l'unica in Campania e in buona parte dell'intero Paese, avendo finalmente la possibilità di concludere un corso di laurea abbandonato anni fa.

Un'opportunità per molti, una vera e propria svolta nel sistema accademico italiano. Nell'assemblea del 24-01-2002, la Crui, in materia di riconoscimento delle carriere universitarie pregresse, ha espresso parere favorevole alla possibilità di valutare anche le carriere degli studenti "decaduti" dei "vecchi

corsi di laurea", che intendono re-immatricolarsi ad un "nuovo corso di Laurea Triennale", chiedendo di vedere riconosciuti in forma di crediti gli esami fatti nella prima carriera non conclusa ovvero caducata.

In generale, così come previsto dalla recente riforma universitaria, ferma restando la regolamentazione prevista per l'accesso ai corsi a "numero programmato", all'atto dell'immatricolazione di uno studente è possibile riconoscere allo stesso un certo numero di crediti formativi universitari in corrispondenza a documentate attività formative, o anche lavorative, svolte prima dell'immatricolazione.

L'articolo 4 lettera g. del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R.

n° 3676 del 13.09.2001, prevede testualmente che i Consigli dei Corsi di Studio determinano le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dalla Sun proponendole all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Nella fattispecie in esame il Consiglio del Corso di laurea dovrebbe attivare l'intera procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa, curando in particolare la verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati a suo tempo prima di stabilirne il valore in crediti, non essendo il riconoscimento, di crediti di tali vecchi esami, così come rilevato anche dalla Crui, un "dirit-

to acquisito" dello studente.

Al termine di siffatta valutazione il predetto Consiglio potrà sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà la proposta di riconoscimento in parola.

La Ripartizione Studenti, dunque, provvederà ora a predisporre un apposito modello, che sarà inserito nella pagina web di quest'Ateneo unitamente ad un prospetto informativo, per la presentazione dell'istanza di re-immatricolazione in parola da destinare all'utenza interessata. Tale istanza corredata dalla relativa certifi-

cazione dell'attività formativa o anche lavorativa svolta prima dell'immatricolazione, sarà presentata dall'interessato presso il competente ufficio di Segreteria Studenti per la successiva istruttoria.

Le istanze saranno poi sottoposte al vaglio del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Facoltà al solo fine di pervenire ad una prima valutazione di massima delle carriere degli studenti di cui trattasi, che permetterà agli stessi di valutare con congruo anticipo l'opportunità o meno di riprendere l'attività di formazione universitaria



VENDITA E NOLEGGIO

Specializzati in noleggio attrezzature per conferenze, congressi e meeting, videoconferenze, proiezioni video e film, amplificazioni sonore, traduzione simultanea, riversamenti in videocassette, DVD

FILMS D'AUTORE IN VIDEOCASSETTA

Via S. Anna dei Lombardi, 50 (NA) Tel.fax 081.5513214



> > > DUE STUDENTESSE CI SCRIVONO...

Costituzionale, problemi agli esami

Orari di ricevimento, disagi in seduta d'esame. Ci scrivono due studentesse: raccontano, entrambe, di episodi relativi alla cattedra di Diritto Costituzionale del prof. Michele Scudiero. Pubblichiamo di seguito le due lettere e le risposte del docente.

"Sono una studentessa di Giurisprudenza, iscritta al terzo anno, vi scrivo per segnala-

re le angherie e i disagi che puntualmente gli studenti di questa facoltà devono sopportare. Mi sono presentata all'appello di Diritto Costituzionale nel mese di dicembre con la cattedra del prof. Scudiero. L'assistente, di fronte al quale ho sostenuto l'esame mi ha posto due domande facendomi ripetere le risposte più volte ed in maniera pressante. Dopo avermi chiesto in quanto tempo avevo preparato l'esame, mi ha mandato a posto adducendo come motivazione che avevo bisogno di più tempo per assimilare, come se i tempi di studio fossero prefissati e l'apprendimento univoco per i vari studenti. Lascio comunque la seduta d'esame volentieri dato che l'assistente con il suo diniego alle mie risposte corrette e la costante insistenza aveva creato in me una forte sensazione di inadeguatezza e di imbarazzo. Sperando di trovare un clima diverso ho ritentato l'esame a febbraio: siamo al giorno 18-2, gli esami iniziano con più di un'ora di ritardo. Questa volta vengo chiamata da una donna. La quale mi chiede che libro ho usato per studiare, facendomi ripetere la "banale" risposta 3 volte, fingendosi distratta e aggiungendo: "e poi?" per un paio di volte! Come se i tre testi dai quali avevo studiato, che creano un totale di 1000 pagine, fossero insufficienti. Mi chiede: "art. 3



e leggi provvedimento", inizio a parlare dell'art. 3 che conoscevo a perfezione e mi chiede perché non l'ho studiato da un altro manuale, cosa paradossale in quanto le avevo appena detto quale manuale avevo utilizzato (tra l'altro il più consigliato). Finalmente continuo nella mia risposta collegando i due argomenti oggetto della domanda ma l'assistente aveva da dire anche sulle definizioni di concetti da ripetere in maniera pedissequa. Dopo circa 40 minuti, in cui le ho esposto anche le note della parte speciale, dice che vuole sapere una definizione diversa delle leggi di amnistia che io su esempio del testo avevo denominato "rinforzate". Chiedo un'altra domanda ma vengo nuovamente cacciata, sco-

prendo che forse voleva che io le dicessi "rafforzate". Mi presento a tal punto per due lunedì consecutivi all'orario di ricevimento del prof. Scudiero ma per due volte l'atteso professore non si presenta, lasciando i suoi studenti ad attenderlo senza neanche lasciare un avviso. Mi chiedo se tutto ciò è corretto, e quale rispetto avranno appreso gli studenti che in tali situazioni vengono annichiliti nella loro dignità".

"Sono una studentessa di Giurisprudenza, volevo segnalarvi un disservizio..."

"Prima di sostenere l'esame di Diritto Costituzionale avevo bisogno di spiegazioni che non ho potuto avere poiché il professore non si è presentato all'orario di ricevimento (il lunedì dalle ore 12.30 alle 13.30), né ha lasciato un avviso nei lunedì 18 e 25 febbraio".

Risponde il prof. Scudiero

"Coloro che collaborano con me sono persone collaudatissime. Tutte con una anzianità di 10, 8, 7 anni, anche professori che insegnano in altre università. C'è il massimo della professionalità. Il programma, poi, è invariato dal 1974, non è possibile che ci siano stati i problemi di cui lei mi dice. Ripeto, ho mantenuto gli stessi testi. Proprio stamane uno studente mi ha chiesto se

poteva studiare l'esame sul testo 'editio maior' (parliamo del manuale di diritto Costituzionale a cura di Martinez ndr) invece che su quello tagliato. Questi sono gli esempi che mi piace ricordare".

Orari di ricevimento: "io in dipartimento ci vado sempre, non sono mai mancato. Forse solo una volta, ma ho recuperato di martedì. Spesso mi trattengo fino alle 16, ben oltre il mio orario di ricevimento... Certo non vado come un treno Eurostar, capita che possa tardare, in quel caso è logico che avverto. Ma da questo a dire che non ero reperibile ce ne passa".

Suole di Specializzazione

A metà aprile l'avvio

Ai nastri di partenza le Scuole di Specializzazione per le professioni forensi. "Il professor Verde, vice presidente del CSM, terrà una prolusione in occasione dell'inizio dei corsi, presumibilmente nella prima decade di aprile", anticipa il prof. Michele Scudiero il quale si occupa del coordinamento del Consiglio direttivo.

Come mai lo slittamento dell'inizio dei corsi? "Marzo è un mese pieno di impegni per tutti, poi culminava con le festività pasquali. Allora si è deciso di cominciare direttamente dopo; il modello formativo è nuovo ed inedito, è interesse di tutti iniziare con la dovuta tranquillità e concentrazione".

Le iscrizioni alle scuole come procedono? "Ormai siamo anche qui in prossimità della chiusura dei termini, che pure erano scaglionati a seconda che si era entrati o no nella graduatoria degli ammessi. A fine febbraio il dato parlava di 220 iscritti (il limite è 300 posti ndr), da suddividere in due corsi. Rispetto alla prima reazione, molto fredda da parte degli studenti, direi che la risposta è stata positiva. Sede dei corsi sarà la torre del Nuovissimo Edificio di via Marina, in questi giorni stanno provvedendo ad arredare gli ambienti".

Docenza: "abbiamo deciso in merito ai bandi per le supplenze ed i contratti per le discipline dei vari settori e siamo ormai nella fase operativa. Abbiamo diviso i settori per aree tematiche e per ogni disciplina saranno attuati i concorsi, sia in ambito accademico che nei consigli degli ordini professionali".

Marco Merola

I SEMINARI

- **Diritto del lavoro III cattedra:** seminari, 18 e 20 marzo su "Forme e procedure dei licenziamenti individuali"; 25 e 27 marzo "Forme e procedure dei licenziamenti collettivi"; 8 e 10 aprile "Accordi gestionali e misure alternative di reimpiego"; 15 e 17 aprile "Regime delle invalidità e delle transazioni".

- **Diritto internazionale I cattedra:** seminario dal 12 marzo (dott.ssa Mastro-nunzi) su "Responsabilità internazionale dello Stato", aula Quadri (dip. Scienze internazionali) ore 15; dal 5 marzo (dott. Lanzaro) "Il regime internazionale del mare", aula De Sanctis ore 9.

- **Istituzioni di diritto privato III cattedra:** seminari, il 18 marzo (ore 17) su "Valore del precedente giurisprudenziale e principio di legalità" col dott. Di Prisco; 8 aprile (ore 17) "Donazioni indirette" col dott. Rossi; 15 aprile (ore 17) "La perdita della proprietà" col dott. Capobianco; 22 aprile (ore 17) "Obbligazione senza protezione" col dott. Donnarumma; 29 aprile (ore 17) "Contratto rescindibile e contratto usurario" col dott. Catapano; 6 maggio (ore 17) "Buona fede e abuso di dipendenza economica" con un professore esterno.

- **Storia del diritto romano IV cattedra:** seminario su "Fonti del diritto", aula 26 cortile delle Statue ore 15-17, il 18 marzo da Nigro Angela a Papazzo Simone; il 25 marzo da Papillo Maria Sarah a Pianese Rita; l'8 aprile da Longobardo Loris a Manzo Paola; il 15 aprile da Piazza Luigi a Puzone Alessandro.

- **Diritto commerciale IV cattedra:** tutte le esercitazioni sono sospese fino al 4 aprile prossimo.

Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI



COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70

E-mail: luca.sansone@tin.it

- Diritto Costituzionale
- Diritto Privato
- Diritto Commerciale
- Diritto Amministrativo
- Diritto del Lavoro
- Diritto Penale
- Diritto Civile
- Procedura Civile
- Procedura Penale
- Preparazione concorso in magistratura



Urbanistica e Pianificazione, un nuovo Corso di Laurea

Ci vorrà ancora un mese, un mese e mezzo per la realizzazione dell'**Aula Magna**, a palazzo Gravina, Facoltà di Architettura. "Si farà, ma ci vuole ancora un po' di tempo" - spiega il Preside **Arcangelo Cesarano**. "Dobbiamo ancora dare in appalto la realizzazione. Un altro intervento che attendiamo con ansia riguarda il cambio dell'**ascensore**, che attualmente si ferma ogni tre o quattro giorni e necessita di continue riparazioni". Si aspetta anche la **ripresa dei lavori**, bloccati ormai da tempo, nel cortile di palazzo Gravina. "E' stato realizzato un nuovo recinto, per delimitare l'area di intervento. Adesso, credo, occorrerà solo pavimentare". In facoltà, in queste settimane, si continua a lavorare sui fronti della **ristrutturazione** universitaria, che sono molteplici. Innanzitutto, si attende una precisa indica-



zione, che dovrà naturalmente arrivare dall'ateneo, riguardo alle modalità con cui gli iscritti al vecchio ordinamento potranno conseguire la laurea triennale, a partire dalla prossima sessione estiva. Spiega il Preside: "è una possibilità utile per i fuori corso i quali abbiano superato, nel vecchissimo ordinamento, un certo numero di esami, traducibile in un tot di crediti formativi conseguiti. E' un meccanismo che deve essere ufficializzato e reso pubblico al più presto". Contemporaneamente, Architettura si prepara a far partire, il prossimo anno accademico, un altro **Corso di Laurea triennale: Urbanistica e Pianificazione**. "E' stato già approvato dal Comitato Regionale di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e dal Senato Accademico - spiega il professor Cesarano. Non è stato ancora inviato al CUN, però. Personalmente, ritengo che questa facoltà abbia tutti i numeri per poter portare avanti più Corsi di Laurea. Tuttavia, registro strani ritardi e non ne conosco il motivo".

MEDICINA, il preside incontra i rappresentanti degli studenti

Continua a far discutere il problema delle **barriere architettoniche** che impediscono la fruizione delle aule del Policlinico, da parte degli studenti disabili. Lunedì 11 marzo, nel corso di un incontro tra il Preside **Armido Rubino** ed i rappresentanti degli studenti, uno di questi, **Giuseppe Giannini**, ha ribadito l'urgenza assoluta di trovare una soluzione. "C'è una legge che risale ormai ad alcuni anni fa - ricorda ancora una volta lo studente - Adesso si stanno effettuando lavori di ristrutturazione in alcune aule; quale migliore occasione per renderle fruibili da parte dei colleghi con problemi di handicap. Che senso ha posticipare questi interventi al censimento delle barriere architettoniche da parte dell'ateneo? Non si fa che rimandare, a non si sa quando, la soluzione del problema, che invece è grave. Inoltre, si sprecano soldi, perché poi, se e quando si deciderà finalmente di abbattere le barriere architettoniche, sarà necessario chiamare un'altra ditta, impegnare di nuovo le aule con i lavori, creare ulteriore disagio, per fare quello che invece sarebbe stato possibile realizzare adesso". La questione è centrale, perché tocca la vita quotidiana di persone, ragazze e ragazzi in carne ed ossa. "Io stesso conosco personalmente una collega affetta da focomelia, per la quale, le aule del Policlinico, rappresentano un ostacolo insormontabile. Il tutto, in una facoltà di Medicina!"

Il Preside ha fatto presente al rappresentante che, per eliminare il problema al Policlinico, occorrerebbero dieci anni di lavori e cento miliardi. Quelli in corso, ha detto, sono semplici interventi di ristrutturazione delle aule.

Al professor Rubino i rappresentanti hanno anche rinnovato la richiesta di un maggior numero di appelli. Spiega **Michele Cestari**: "ne servirebbe qualcuno in più, anche durante lo svolgimento dei corsi. Se li mettono solo alla fine, infatti, come recupero, si accavallano con quelli che bisogna sostenere nelle lezioni delle quali si è seguito il corso e non ce la si fa". Giannini: "gli appelli sono pochi, è un fatto. Tre sessioni l'anno: febbraio, giugno/luglio, settembre. Per ottenere quella di dicembre, in via del tutto straordinaria, ogni anno bisogna ingaggiare una estenuante battaglia, con i docenti. Loro sostengono che il calendario, realizzato in questo modo, tutela la continuità della didattica. Invece, non favorisce la preparazione, perché se gli esami fossero più frequenti, lo studente non ben preparato, invece di andare a tentare, rinvierebbe la prova al mese successivo e studierebbe meglio. In queste condizioni, invece, si tenta la sorte, alle volte, pur di non perdere il passo". Si è discusso anche di **vivibilità** della facoltà. Racconta Cestari: "al Preside abbiamo posto il problema dei **servizi igienici**, spesso sporchi e regolarmente sprovvisti di carta igienica e sapone". In più, in via preliminare, studenti e docenti si sono scambiati qualche impressione sulla nuova **tabella didattica** in via di elaborazione. Ai rappresentanti, Rubino ha chiesto di indicare, punto per punto, in un documento, le questioni che vorrebbero fossero affrontate. Tale documento dovrebbe poi essere portato in discussione in Consiglio di Facoltà.

Tabella 18 ter, discipline troppo compresse Malumore tra studenti e docenti

Serpeggia malumore tra studenti e docenti. C'è chi parla di clamoroso fallimento. Il nuovo ordinamento didattico entrato in vigore l'anno scorso sembra rendere più arduo il percorso degli studi. Un caso esemplare: l'accorpamento di Immunologia e Microbiologia. Nonostante i programmi siano stati ridotti, gli studenti stentano a presentarsi in sede d'esame perché discipline così complesse hanno bisogno di tempi più lunghi di assimilazione. Eppure, pare che nel prossimo futuro sia prevista una

ulteriore compattazione delle materie di base. Sullo sfondo, l'eterna querelle tra le due anime della facoltà: da una parte i biologi dall'altra i clinici.

Usa toni forti **Giuseppe Giannini**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, per descrivere la "Tabella XVIII ter, quella dei trentasei esami": "è un aborto!". Spiega: "hanno accorpato gli esami, senza ridurre sostanzialmente i programmi. Ecco allora che per **Anatomia** gli studenti si trovano a dover studiare, in tre mesi, quello che prima facevano in quasi un anno. **Immunologia e Microbiologia** insieme sono deleterie; per non parlare delle **cliniche**, che sono state tutte accorpate. Alla fine la mole di lavoro è tale ed il tempo per studiare tanto ridotto che o il docente chiede tutto e boccia a raffica, oppure lascia correre e promuove, limitandosi a poche domande, con un notevole scadimento della preparazione generale. A meno che non capiti quanto si è verificato per **Farmacologia** quest'anno: settanta studenti su duecentocinquanta si sono presentati a sostenere la prova".

La tabella contestata è stata realizzata all'epoca in

cui era Presidente di Corso di Laurea il professor Giuseppe Andreucci. Il suo successore **Guglielmo Borgia** l'ha ereditata; tuttavia ne difende lo spirito. "Una cosa è sostenere cinquantacinque esami, come accadeva prima, un'altra è sostenerne trentasei. C'è più tempo per studiare, tra una prova e l'altra. Perché la XVIII ter funzioni, però, occorre uno sforzo da parte dei colleghi: devono individuare il core curriculum, il nucleo essenziale delle informazioni indispensabili, per ciascuna materia, alla formazione di base di un buon medico. Così facendo si eviterebbe quell'**ipertrofia dei programmi** che può creare problemi, negli accorpamenti". Riguardo al problema specifico di Immunologia e Microbiologia, ecco cosa risponde il professor Borgia: "vorrei parlare con gli studenti, organizzando un incontro, per capire quali problemi possano aver determinato questi rallentamenti. Debbono anche ricordare, d'altronde, che la scelta di accorpare i due insegnamenti è stata effettuata anche in molte altre sedi italiane di Medicina".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Lauree specialistiche a SOCIOLOGIA

"Stiamo studiando il provvedimento, per vedere se ci costringerà a cambiare qualcosa, rispetto alla nostra proposta iniziale. Potrebbe darsi che saremo costretti a rinunciare alla laurea di Polo". Il Preside di Sociologia **Enrico Pugliese** fa il punto della situazione, all'indomani del documento sui requisiti minimi approvato dai saggi ministeriali della Moratti.

"Il posticipo dell'attivazione delle lauree specialistiche ci dà un po' di respiro, ci offre l'occasione di riflettere. Abbiamo cominciato a farlo, in un incontro svoltosi a fine febbraio. Siamo, però, ancora ad una fase prevalentemente seminariale. La mia impressione è che Sociologia possa conservare il pacchetto di **quattro corsi di laurea specialistici**, nonostante soffra di un organico docenti sottodimensionato, rispetto alle esigenze. Grosso modo, dovremmo salvare capra e cavoli".

Riguardo al documento ministeriale, questa l'opinione del Preside. "Non ne darei un parere negativo, anzi. Potrebbe rappresentare un proficuo invito alla cautela. Il problema è un altro: si impongono da un lato requisiti minimi, dall'altro si pretende di attuare una riforma a costo zero".

Pur con questi limiti, secondo Pugliese, a Sociologia l'avvio del nuovo corso, quello della laurea triennale, non è andato male. "Ci ha penalizzato soltanto la mancanza delle strutture fisiche: aule, laboratori, spazi didattici adeguati".



Piero Angela ad una iniziativa della facoltà?

Mezzo miliardo per i laboratori didattici

La facoltà di Scienze, nell'ambito dell'assegnazione dei fondi alle strutture didattiche, ha destinato mezzo miliardo al potenziamento dei **laboratori didattici**, sia di quelli ubicati in centro storico, sia di quelli che gravitano su Monte S. Angelo. *"L'iniziativa rientra nell'ambito di un progetto triennale - racconta il Preside **Alberto Di Donato** - Complessivamente, destineremo al rafforzamento dei laboratori, nel triennio, un miliardo e mezzo. Ogni anno finanzieremo due o tre iniziative. Entro l'estate inizieranno gli interventi relativi alla tranches di quest'anno. Inoltre, abbiamo chiesto al Polo delle Scienze e delle Tecnologie di trovare risorse aggiuntive, al fine di attrezzare al meglio le aule, con computer, sistemi di videoproiezione ed altri supporti indispensabili ad una moderna didattica. La facoltà di Scienze si sta muovendo in questa direzione perché condivide l'impostazione del rettore, quella che parte dal presupposto che l'università, prima di tutto, è degli studenti".*

A fine aprile, ma la data ancora non è stata stabilita, la facoltà organizzerà inoltre una manifestazione dedicata alle scienze, indirizzata in particolare modo agli studenti delle scuole superiori. Anticipa il professor Di Donato: *"Cercheremo di rispondere ad un interrogativo: perché iscriversi, oggi, ad una facoltà scientifica. Vorremmo far venire qualche grosso nome della divulgazione scientifica, magari lo stesso Piero Angela. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Città della Scienza. Costituirà anche l'occasione per aprire le nostre strutture scientifiche agli studenti ed a persone che non frequentano la facoltà. Cercheremo di far capire chi è e cosa fa lo scienziato moderno, lo studioso delle scienze, il ricercatore".*



Tommaso Mongiello, rappresentante degli studenti, traccia un bilancio della sua esperienza nel Corso di Laurea

GEOLOGIA, la pagella di un neo laureato

Glauco Bonardi (Geologia II), **Gianmaria Iaccarino** (Geologia applicata), **Alessandro Iannace** (Rilevamento geologico), **Nicoletta Santangelo** (Fotogeologia). Sono i magnifici quattro del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, secondo **Tommaso Mongiello**, rappresentante degli studenti potentino che si è laureato pochi giorni fa. Ha discusso la tesi: *Litologia e franosità nell'ambito del territorio comunale di Marsico*. Voto finale: Laureato; si è laureato in sette anni (*"ma avevo terminato gli esami dopo cinque e mezzo"*).

A conclusione dell'avventura, traccia un bilancio ed assegna qualche promozione e qualche bocciatura. Dei docenti più bravi, sotto il profilo didattico, si è detto in apertura. I meno bravi? *"Non posso certo valutare la preparazione di un professore. Diciamo che con alcuni non ci si incontra facilmente. Al primo anno io ho avuto notevoli problemi con **Tommaso De Pippo**, il docente di Geografia fisica. Il suo esame non è difficile ed allo scritto avevo avuto trenta, dunque, evidentemente, avevo studiato. All'orale mi chiese di approfondire un argomento già*

svolto nel compito, io feci l'errore di dire che, venendo dal geometra, non avevo problemi ad affrontare quella questione. Non l'avessi mai fatto! Alla fine, dopo varie domande difficilissime, qualcuna anche fuori luogo, mi ha promosso con diciotto".

Tra i **laboratori**, promuove a pieni voti quello col professor Bonardi. *"Porta campioni suoi, si dà da fare, è sempre presente. Noi eravamo divisi per gruppi. I ragazzi che hanno seguito con un altro docente, in tutto il corso, hanno esami-*



Tommaso Mongiello

nato solo quattro campioni. Noi, invece, duecentosessantadue".

Una sufficienza a quello di Paleontologia; qualcosa in più - "discreto" -, per i laboratori di Petrografia e di Mineralogia (*"ma lo feci col professor Tanelli, attualmente all'università di Firenze"*).

Nella sua carriera universitaria, Tommaso ha partecipato a due **campagne di rilevamento** più lunghe ed a varie **escursioni di studio** giornaliere. *"Quello della campagna - racconta - è uno dei più bei*

momenti, per lo studente iscritto a Scienze Geologiche. È un'occasione per socializzare, ma soprattutto per verificare, praticamente, quello che si è studiato. Io conservo un ottimo ricordo sia dei dieci giorni trascorsi sull'Appennino umbromarchigiano, sia dei quattro passati sull'Appennino calabro-lucano. Anzi, sarebbe importante intensificare questa attività, che resta affidata alla buona volontà dei singoli docenti".

Gli esami più pesanti? *"Sicuramente quelli fisici, anche se la materia mi piace molto ed ho avuto ottimi voti. Molti colleghi incontrano grandi difficoltà. Ricordo che sia per Fisica 1 che per Fisica 2, in aula, il giorno della prova, c'erano oltre centocinquanta colleghi, segno che moltissimi ragazzi non lo avevano sostenuto per tempo, quando avrebbero dovuto"*.

Prosegue: *"comunque, a Scienze Geologiche, conta molto il gruppo di appartenenza. Non c'è omogeneità di valutazione, nell'ambito di identiche materie, tra docenti. Specialmente al triennio, la fortuna gioca un ruolo essenziale. Lo stesso esame con un docente si supera agevolmente; con un altro richiede sette, otto mesi. Penso a Petrografia, per non parlare di Geologia applicata"*.

Come è cambiata, la facoltà, in questi sette anni? *"E' cresciuta, sotto il profilo dell'offerta didattica. Inoltre, quando mi sono iscritto, era tutto accorpato in centro storico. Adesso, invece, eccezion fatta per Geologia, Scienze Naturali e Scienze Biologiche 1, la facoltà fa capo a Monte S. Angelo. Direi che a San Marcellino si sta meglio, perché la struttura è stata risistemata. Restano irrisolti alcuni problemi, che esistevano già sette anni fa: la non fruibilità da parte degli studenti portatori di handicap, innanzitutto. Inoltre, l'insufficiente dotazione informatica e la mancanza di un nostro laboratorio linguistico, in centro storico"*.

Le due lauree specialistiche di Matematica

"E' andata sicuramente bene e comunque molto meglio che nel passato". Parole del professor **Francesco De Giovanni**, Presidente del Corso di Laurea in Matematica. *"Parlo per esperienza diretta, perché io insegno Algebra al primo anno. Ebbene: posso dire che sessantasei studenti hanno frequentato il corso, quarantotto di questi hanno superato l'esame, con voti mediamente piuttosto alti. Non ho i dati precisi delle altre materie, ma sostanzialmente l'impressione è che si confermi una tendenza positiva. Evidentemente il nuovo sistema, basato su una maggiore interazione tra i docenti e gli studenti, sulle verifiche intermedie, costringe gli studenti a studiare giorno per giorno, senza accumulare ritardi che poi difficilmente recuperano"*.

Novità sotto il profilo della riforma. La Facoltà di Scienze, in Consiglio, ha approvato le due proposte di **laurea specialistica** che sono state elaborate dal Corso di Laurea del quale è Presidente De Giovanni: **Matematica**; **Matematica Numerica**. *"Adesso dovranno passare al vaglio degli organi nazionali e ministeriali. Naturalmente, il corso di laurea triennale in Matematica consentirà di accedere a debito zero ad entrambi i corsi di laurea specialistici"*.

Pharma Career Day a Farmacia

Seconda edizione del **Pharma Career Day** a Farmacia il 23 aprile. L'iniziativa, prima nel suo genere in Italia, è organizzata da **Alain Cennamo**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà eletto nella fila di Confederazione, e finanziata dall'ateneo con i fondi per le attività studentesche. *"Studenti e neolaureati in Farmacia, Ctf, Controllo di Qualità ma anche Scienze, Biotecnologie e Medicina, potranno incontrare alcune tra le più importanti aziende farmaceutiche mondiali come la GlaxoSmithKline, la Pharmacia, la Pfizer, la Procter&Gamble"*, spiega Cennamo.

Il programma prevede un convegno durante il quale le aziende si presenteranno e l'allestimento di stand con i responsabili risorse umane delle aziende ospiti che riceveranno i curricula dei neo laureati e risponderanno alle domande degli studenti. *"Molti degli studenti che nella scorsa edizione avevano consegnato i curricula sono stati successivamente chiamati per un colloquio di assunzione. Per questo motivo -aggiunge Cennamo- è una manifestazione che gode del pieno appoggio del Preside e della Facoltà"*. Tant'è che nell'ambito della presentazione del Corso di Laurea in Controllo di Qualità, la Facoltà, il 23 aprile, inaugurerà anche due nuove aule da duecento posti ognuna.



**LIBRERIA
LIBRERA SUD s.a.s.**

**TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI**



Consiglio di Facoltà a Scienze Politiche

Traslochi e semestralizzazione

Nei giorni scorsi il professor Tullio D'Aponte, Preside della facoltà di Scienze Politiche, ha ricevuto in presidenza la lettera di una studentessa. Nella missiva la ragazza, iscritta al vecchio ordinamento, descrive minuziosamente gli esami sostenuti e chiede a quale dei corsi di laurea che sono stati attivati quest'anno le converrebbe iscriversi, volendo passare al nuovo ordinamento. Nel Consiglio di Facoltà D'Aponte ha letto questa missiva, inserita all'ordine del giorno sotto la voce Pratiche Studenti. Un episodio curioso, quello di una studentessa che impugna carta e penna e scrive direttamente al preside; tuttavia, a suo modo, emblematico. All'inizio di marzo, infatti, Scienze Politiche ancora non ha approvato le **tabelle di conversione**. Sono quelle che pesano in crediti gli esami sostenuti dagli studenti nel vecchio ordinamento e che quindi consentono di capi-

re, in caso di passaggio al nuovo, quanto sarebbe convalidato, del curriculum universitario. Eppure, già nel penultimo Consiglio, era stato deciso che apposite commissioni, nell'ambito dei Consigli di Corso di Laurea, avrebbero dovuto provvedere all'elaborazione di queste tabelle. A quanto pare, però, non è stata effettuata neanche una riunione. Motivo per cui, il 28 febbraio, il Preside ha rinnovato caldamente l'invito ai colleghi dei corsi di laurea, affinché, si mettano al lavoro. Gli studenti, anche quelli che non scrivono alla presidenza, restano in fiduciosa attesa.

Durante il Consiglio di fine febbraio il professor D'Aponte ha inoltre informato i colleghi ed i rappresentanti studenteschi che il **Dipartimento di Scienze dello Stato**, l'ultimo ancora ubicato nella vecchia sede di via Sanfelice, sarà trasferito in via Mezzocannone 4, nella ex sede di Chimica,

attualmente vuota. Il trasloco non è comunque imminente, perché i locali di Mezzocannone devono essere ristrutturati. L'auspicio studentesco è che, nella nuova sede, possa anche rivivere il **laboratorio linguistico**. Era in via Sanfelice ma, nel trasferimento a San Marcellino, è stato soppresso. E' venuta meno, da allora, l'unica opportunità di esercitarsi in maniera autonoma e di fare pratica di lingua all'interno della facoltà, lezioni dei lettori a parte.

In Consiglio è stata anche votata una Commissione che dovrà elaborare proposte riguardo alla **semestralizzazione di tutti i corsi** di Scienze Politiche, prevista nel prossimo anno accademico. Tre docenti, quest'anno, in via sperimentale l'hanno già adottata, determinando qualche sconcerto, tra gli studenti. La facoltà adesso cerca di muoversi in maniera coordinata.

AGRARIA/ Intervista con il prof. Coppola, nuovo referente all'orientamento

Primo semestre lauree triennali, dati poco soddisfacenti

Il prof. **Salvatore Coppola**, sessantadue anni, vomerese, è il nuovo referente del progetto Softel (l'ex Porta) per Agraria. Sarà lui a coordinare le iniziative che riguardano l'orientamento, per la facoltà di Portici. Laureatosi in Agraria nel 1958, docente di ruolo dal 1962, attualmente insegna Microbiologia Generale. E' inoltre Presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari.

"In facoltà c'è sicuramente un problema di scarsa informazione - spiega - Non è stato dato sufficiente risalto ai contenuti dei corsi, che invece sono fondamentali e vertono su questioni di straordinaria attualità. A partire da questa constatazione, ho attivato alcune iniziative destinate, appunto, a dare visibilità all'offerta formativa. Cominceremo da Euripe 2002, la rassegna durante la quale sarà distribuito un **CD rom contenente informazioni ed immagini** su Agraria. Lo stesso CD sarà fornito alle scuole, per spiegare ai ragazzi cosa studieranno se si iscriveranno da noi, come è fatta la facoltà, che tipo di impegno richiede. Dobbiamo raggiungere il maggior numero possibile di istituti secondari e contattare il maggior numero possibile di diplomandi".

Anche per questo, il professor Coppola attende con ansia gli studenti che saranno assunti tramite il bando per il lavoro part time emanato dall'ateneo nei giorni scorsi. "Credo che alla facoltà saranno assegnati ventidue, ventitré studenti. Alcuni di loro potranno svolgere un servizio prezioso, presso il nostro sportello di facoltà, nel

parco circostante la struttura, molto bello, ma forse un po' decentrato. Comunque, **al più presto saremo in rete, proprio per consentire a chi lo desidera di mettersi più facilmente in contatto con noi**".

L'ufficio Softel è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.00; il martedì e giovedì fa orario prolungato fino alle 18.00. In attesa degli studenti part-time, attualmente funziona grazie a due dipendenti della presidenza. Per informazioni, inoltre, è possibile contattare direttamente il professor Coppola, al numero 0817755339/5343.

Dalla capacità di informare, secondo il docente, dipenderà anche il successo della riforma. "Il **primo semestre del primo anno non è andato bene**, per il mio corso di lau-

rea. Il cinquanta per cento degli iscritti ha superato **Mate-matica**, il 70% **Morfologia e fisiologia animale**, meno del 40% **Chimica generale ed inorganica**. Per **Biologia vegetale**, a fine gennaio, si registravano soltanto diciassette esami superati. La collega titolare dell'insegnamento mi ha riferito che si erano prenotati in cinquanta; si sono presentati in diciassette, il giorno dell'esame, ed altrettanti lo hanno superato. Sono cifre poco soddisfacenti. Io ritengo possano anche derivare dal fatto che non tutti coloro i quali s'iscrivono ad Agraria sono bene informati riguardo alle caratteristiche della facoltà ed al tipo d'impegno che essa richiede loro. Magari si pensa che siano studi che non richiedono la frequenza. Invece non è così.

Cineforum degli studenti Mensa: a pieno ritmo i lavori di messa a norma

Un cineforum, ad Agraria, non era mai stato organizzato. Ci hanno provato gli studenti della Sinistra Universitaria, attingendo ai fondi stanziati dall'ateneo per le iniziative studentesche. La loro iniziativa è andata a buon fine ed il sette marzo alle 15.00, nell'aula B1 del Complesso Mascabruno, è stato proiettato il primo film: *Tron*, del regista Steven Lisberger. "Un risultato importante - commenta **Roberto Dinacci**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - Tra l'altro, con il cineforum abbiamo inaugurato una delle tre nuove aule multimediali realizzate in facoltà". Il cineforum ha un filo conduttore: propone film che affrontano alcune tematiche scientifiche di grande attualità. Per esempio: la clonazione, le biotecnologie, le armi biotecnologiche. Il 12 marzo la rassegna è proseguita con *2001 Odissea nello spazio*, lo splendido film girato da Stanley Kubrik. Prossimi appunta-

Biblioteca a scartamento ridotto

Quando sentono parlare di biblioteche aperte fino alle dieci di sera, in altri atenei italiani, sgranano gli occhi. Se poi, per avventura, hanno l'opportunità di trascorrere un periodo di soggiorno all'estero nell'ambito del progetto Erasmus, assumono la stessa espressione di Ciaula, il protagonista della celebre novella di Pirandello, quando esce dalla zolfara, alza lo sguardo al cielo e scopre, per la prima volta nella sua vita di forzato delle caverne, la luna nel cielo. Olanda, Francia, Spagna, Belgio: dovunque vadano, trovano biblioteche aperte anche per dieci ore al giorno. Fantascienza, per gli studenti della facoltà di Scienze Politiche della Federico II, la cui unica biblioteca è aperta dalle 9.30 alle 13.30, tranne il mercoledì, quando resta a disposizione degli utenti fino allo strabiliante orario delle 17.00. Il sabato, va da sé, resta inevitabilmente ed inesorabilmente sbarrata. Funzionasse almeno bene, gli studenti sarebbero un po' meno scontenti. Invece, incredibile a dirsi, non possono neanche fotocopiare due pagine di un libro qualunque prelevato per la consultazione. "Non c'è neanche una fotocopiatrice - denuncia **Alberto Nardi** - uno dei cinque rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà - *Almeno, potessimo prendere in prestito libri! Non se ne parla neanche*".

La questione è seria e dovrebbe essere risolta, anche in tempi brevi, perché una facoltà si valuta anche dai servizi che offre e quattro ore di apertura al giorno di una biblioteca sarebbero poche anche per un buon liceo. "Ne abbiamo parlato spesso anche col preside D'Aponte - racconta Nardi - Lui dice: io posso anche tenere aperta la biblioteca per tutta la giornata, ma non ho i soldi per pagare turni prolungati al personale".

Il servizio - ma forse sarebbe più corretto dire il disservizio - della biblioteca è certamente, in questo momento, uno dei principali problemi, per gli studenti della facoltà. Non l'unico, tuttavia. "Non abbiamo neanche un computer, in facoltà, sul quale esercitarsi, collegarci ad Internet, fare una ricerca bibliografica - sottolinea il rappresentante - Va avanti così da tempo. Bisognerebbe provvedere".



Il prof. Coppola

Ne abbiamo parlato anche in Commissione Didattica: è emerso che **coloro i quali hanno seguito i corsi, alla fine, l'esame lo hanno dato**. E' variato il risultato - da diciotto a trenta - ma comunque lo hanno superato. Gli altri, se non si fanno vedere, se non vengono a lezione, al ricevi-

mento, ai corsi di recupero, non possono che stentare".

Tuttavia, non sempre le scelte operate dalla facoltà sono felicissime. Basti pensare che, a Scienze e Tecnologie Alimentari, nel primo semestre, gli studenti del primo anno sono stati costretti a venire all'università **cinque giorni su sette**, sabato e domenica esclusi. Quando avrebbero dovuto studiare? "Me ne rendo conto - risponde il professor Coppola - Questo è il motivo per cui abbiamo cambiato sistema, nel secondo semestre. Abbiamo accorpo le lezioni e le esercitazioni su tre giorni: lunedì, mercoledì, venerdì. Gli studenti restano in facoltà fino a pomeriggio inoltrato, ma hanno a disposizione due giorni in più per studiare a casa: il martedì ed il giovedì".

menti: 19 marzo *Gattaca*, di Andrei Niccol; 25 marzo: *I ragazzi venuti dal Brasile*, di F. J. Schoeffner; 27 marzo *Il dormiglione*, di Woody Allen.

"Il cineforum nasce dall'idea di trasformare la facoltà in un luogo di incontro e di socialità - ricorda Dinacci - Vogliamo proporre momenti di dibattito, di discussione, di cultura e di confronto". Nella stessa logica, l'undici marzo, la Sinistra Universitaria di Agraria ha organizzato il **dibattito: Biotecnologie tra rischi e potenzialità**. Dopo la proiezione del video *Alimentazione e salute*, tanti interventi. Ha concluso il Preside della Facoltà Alessandro Santini.

Buone notizie dalla **mensa**. Spiega Dinacci: "gli operai stanno pitturando. Credo che alla fine di marzo, al massimo, la mensa gli studenti potranno tornare ad utilizzarla". Insomma, quei lavori che qualcuno - per quali interessi? - sosteneva essere interventi costosissimi e lunghissimi, grazie alla mobilitazione dal basso degli studenti, dei loro rappresentanti e di Ateneapoli, si concluderanno in poco tempo, restituendo all'utenza una mensa rispondente alle norme in materia di sicurezza. Una vittoria degli studenti, contro i fautori della privatizzazione dei servizi e della monetizzazione del diritto allo studio.



Riapre, anche se parzialmente, Palazzo Giusso

Una sede più funzionale ed accogliente per studenti e docenti



• Il terzo piano ristrutturato

In coincidenza con l'inizio delle lezioni del secondo semestre, ai primi di marzo Palazzo Giusso è stato parzialmente riaperto all'utenza studentesca. Una importante boccata d'ossigeno, per l'ateneo, ed una bella scoperta, per gli studenti, che hanno ritrovato un edificio più funzionale ed accogliente, con un **maggior numero di aule, migliori servizi ed un'aula informatica** nuova di zecca, con ventiquattro computer e quarantotto postazioni. "Per adesso le lezioni si svolgono al quarto ed al terzo piano", spiega l'ingegner **Maurizio Solombrino**, responsabile dell'edilizia per l'ateneo. "Ad aprile contiamo di aprire all'utenza studentesca anche il secondo ed il primo piano -prosegue-. In undici mesi di lavoro, abbiamo restituito all'ateneo un edificio completamente restaurato e molto più funzionale. In altri ambiti, ci avrebbero impiegato non meno di tre anni".

Il restauro dell'edificio è costato circa quattro miliardi netti e costituisce un'acquisizione importante, per l'Orientale. Restano da risolvere alcuni problemi. Il primo è la **carenza del personale ai piani**. Nel pomeriggio del sei marzo, per esempio, una docente di lingua si aggirava per i corridoi alla ricerca di un'aula in cui fare lezione, con al seguito una

quindicina di studentesse e studenti. Le porte delle aule erano tutte chiuse a chiave e non c'era neanche un usciere per aprire la porta. Ha chiesto lumi al professor **Iain Chambers**, di passaggio, senza sapere bene cosa fare. Secondo problema: **l'ascensore** è ancora fuori uso. Per raggiungere i piani già ultimati c'è da percorrere una bella rampa di scale. "Abbiamo avuto qualche problema con la Soprintendenza, ma contiamo di metterlo in funzione all'inizio di maggio -puntualizza Solombrino-. Naturalmente, sarà fruibile dagli studenti portatori di handicap, al pari dei servizi igienici che abbiamo interamente ristrutturato e rinnovato". Terza questione: la frequentazione dell'edificio, a lavori ancora in corso, potrebbe porre qualche problema di sicurezza. Va peraltro detto che una serie di cartelli ed indicazioni poste lungo la rampa delle scale invita a seguire un percorso obbligato, per raggiungere le aule già in funzione. Infine, nella piazza antistante palazzo Giusso, da qualche tempo parcheggiano varie **auto in sosta vietata**, intralciando il passaggio dei pedoni e pregiudicando la vivibilità dello spazio. "Abbiamo sollecitato sia la circoscrizione, sia i vigili urbani -spiega Solombrino-. Io stesso ho partecipato ad una riunione durante la qua-

le i rappresentanti dell'Orientale hanno chiesto provvedimenti. Ci siamo anche accertati che le auto non appartengano a persone del cantiere. A questo punto, sono le autorità competenti a dover intervenire".

Ad una verifica successiva, peraltro, la questione auto sembrerebbe almeno in parte risolta. "Abbiamo ripristinato la catena che blocca l'accesso delle auto alla piazza -informa Aldo Accurso, rappresentante del personale in Consiglio di Amministrazione- Prima non era possibile, perché c'era lo scarico dei materiali. Avevano approfittato della situazione anche estranei all'Istituto, i quali, regolarmente, lasciavano le auto in sosta vietata. Invece, da ieri (sei marzo, n.d.r.) è stata ripristinata la normale situazione. Contemporaneamente, abbiamo avuto riscontri positivi sia da parte della circoscrizione, sia dai vigili urbani. Ci hanno autorizzato a collocare alcune fioriere anche a lato di palazzo Giusso, verso la strada, in maniera da creare una specie di passaggio pedonale, che immette nella piazza antistante la sede dell'Orientale. Per rendere la zona più vivibile, sono stati allontanati i cassonetti dell'immondizia, che in passato si sono qualche volta anche incendiati, creando problemi e difficoltà".

SCIENZE POLITICHE

"Va fatta chiarezza sulla valutazione delle prove intercorso"

E' da poco iniziato il secondo semestre, a Scienze Politiche. **Roberto Race**, uno dei rappresentanti in Consiglio di Facoltà, ripropone una questione irrisolta: la difforme valutazione delle prove intercorso sostenute dagli studenti. "Per alcuni docenti giungono quasi a sostituire l'esame finale; altri quasi non le considerano. Circa due mesi fa, in Consiglio di Facoltà, si disse che il professor Civile, coordinatore della commissione didattica, avrebbe dovuto convocare una o più riunioni, aperte alla partecipazione di noi rappresentanti, allo scopo di trovare un minimo di regole comuni, nella valutazione delle prove. Da allora, però, non si è fatto e non si è detto più nulla. Arriviamo così all'inizio del nuovo semestre senza che sia stata fatta chiarezza su questo punto. Reputo urgente che una riunione sia al più presto convocata. La commissione dovrebbe interpellare i docenti i quali hanno già svolto in passato le prove e chiedere loro di mettere su carta una metodologia comune di valutazione. Questi criteri dovrebbero anche essere inseriti nella prossima guida dello studente, che mi auguro vivamente torni ad essere stampata anche su carta,

dopo l'infelice esperienza di quest'anno. Almeno, speriamo che i soldi destinati in bilancio a stampare la guida siano stati utilizzati per altre attività di interesse studentesco".

Secondo lo studente, all'Orientale permane un problema di insufficiente informazione e circolazione delle notizie. "Prendiamo il bando Erasmus; ancora non è stato pubblicato, all'inizio di marzo. Mi sono recato presso l'ufficio, ma non mi hanno saputo dire niente. Perché l'ateneo non organizza almeno un incontro destinato ad informare gli studenti, sia pure per grandi linee? Il fatto è che si parla dello studente come cliente, ma si interpreta questa espressione solo nel senso delle tasse da pagare. Faccio un altro esempio: su Ateneapoli, altri rappresentanti ed io abbiamo posto problemi, questioni, interrogazioni. Né la facoltà, né il rettorato hanno mai risposto".

Risponde il prof. Civile

Il professor **Giuseppe Civile** sarà il coordinatore della istituenda nuova commissione didattica di Scienze Politiche. Interviene sul problema

della regolamentazione delle prove intercorso che è stato sollevato da Race. "Criteri precisi e regole ancora non ce ne siamo dati. Se ne dovrà occupare la Nuova Commissione, della quale faranno parte anche i rappresentanti dei Corsi di Laurea triennali istituiti a seguito della riforma. La questione esiste, ma non credo possa essere risolta impartendo regole identiche per tutti. Immagino, più che altro, che si possano fornire indicazioni a carattere generale". Entra un po' più nel dettaglio. "Una delle novità è che la nuova modulistica, legata alla riforma, prevede la possibilità di verbalizzare anche il risultato delle prove intermedie. La mia opinione è che queste debbano servire ad alleggerire l'esame finale, ma non debbano essere vincolanti. Lo studente è libero di sostenerle e di valersi o meno del risultato. Se lo accetta, all'esame non dovrebbe portare quella parte di programma sul quale già ha sostenuto la prova. Come valutare una prova intercorso? Secondo me, in maniera elastica. Non con un voto, ma con una lettera che si riferisca ad un range di punteggio, che però poi può anche variare, a base all'esito dell'esame fina-

Lettere spinge sul Corso in Scienze della Comunicazione

Lettere punta su Scienze della Comunicazione, per scostarsi dal capo la spada di Damocle del Comitato di Valutazione Ministeriale. I saggi della signora Moratti auspicano che non si debbano finanziare i corsi di laurea con meno di cento iscritti? La facoltà del Preside Cerri risponde attivando un corso di studi che, al Suor Orsola ed a Salerno, ha già suscitato grande interesse ed ha attirato un gran numero di aspiranti studenti (molti dei quali sono rimasti fuori per il numero chiuso). Dovrebbe partire il prossimo anno. L'idea è di costituire un unico corso di laurea con Filosofia, che preveda, però, due distinti curricula. Non manca chi storce il naso, paventando una perdita della specificità degli studi filosofici all'Orientale. Nell'ultimo Consiglio di Facoltà è stato l'argomento principale di discussione. Tra ipotesi varie - non si escludono altri accorpamenti- Lettere ha ribadito la sua contrarietà al documento ministeriale, che sta mettendo in grossa difficoltà un po' tutti i corsi di laurea italiani in Filosofia.

Il quattro marzo è iniziato il **secondo semestre**, per gli studenti iscritti al primo anno della facoltà di Lettere e Filosofia. I ragazzi del nuovo ordinamento, conclusasi senza particolari inconvenienti e con esito tutto sommato soddisfacente la finestra d'esame, sono tornati in aula ed ai consueti problemi, quelli che affliggono anche i loro colleghi del vecchio ordinamento. **Luigi Borrelli**, rappresentante degli studenti, ne ricorda due piuttosto seri. "Le biblioteche consentono il prestito solo fino a mezzogiorno. Oltre quell'orario, non è possibile consultare i libri. Chi, poi, volesse fotocopiare qualche pagina, deve necessariamente uscire fuori, perché non c'è neanche una fotocopiatrice a disposizione, in biblioteca. Inoltre abbiamo il problema dei computer. Il centro di palazzo Corigliano è chiuso; al CILA c'è sempre la fila; a palazzo ANMIG, è disponibile solo un terminale".

A me è capitato di far sostenere prove intermedie anche in passato, col vecchio ordinamento. Ebbene, se uno studente le superava con A, il massimo, ma poi all'esame faceva scena muta - qualche volta è capitato - sul

resto del programma, lo bocciavo. Allo stesso modo, se un ragazzo supera con una valutazione non troppo buona la prova, ma poi, all'esame, è brillante, può prendere comunque un buon voto".



Studenti alle urne il 9 e 10 aprile

Si vota per il parlamentino studentesco. Candidature entro il 25 marzo

La ripresa successiva alle vacanze di Pasqua, all'Orientale coincide con il voto per il **Consiglio degli Studenti**. Per il nove ed il dieci aprile, infatti, sono state indette le votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche. I seggi in palio sono trenta, complessivamente. Votano 9977 studenti. La facoltà di Lettere potrà esprimere per il parlamentino studentesco sette rappresentanti; i votanti sono 2299. Dodici gli studenti di Lingue i quali potranno andare in Consiglio; i votanti, nella facoltà del Preside Silvestri, sono 4242. Questi, invece, i numeri di Scienze Politiche: 3351 votanti, dieci rappresentanti. Infine, la Scuola di Studi Islamici elegge un rappresentante; ottantacinque i votanti. Gli eletti resteranno in carica per lo scorcio del biennio accademico 2001/2002 e 2002/2003. Il termine di presentazione delle liste è scaduto il 25 marzo. Si vota anche per eleggere i due rappresentanti in seno al **Comitato per lo Sport Universitario**. I votanti sono tutti i 9977 iscritti all'ateneo. Nella tornata elettorale gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia, inoltre, dovranno votare per integrare

la attuale rappresentanza in Consiglio di facoltà con un'altra persona. Elettorato attivo e passivo, in questo caso, spettano a 2299 studenti. E' la seconda volta che gli iscritti all'Orientale sono chiamati alle urne, per eleggere il Consiglio degli Studenti. La prima esperienza, tre anni fa, è stata a dir poco fallimentare. Si candidò soltanto una lista - Pensiero Libero - espressione dell'associazione Koinè. Gli eletti, qualcuno anche con un paio di voti, non hanno mai partecipato alle riunioni ed il Consiglio degli Studenti è naufragato nell'indifferenza generale.

Le prime due liste in corsa

Ad un mese circa dalle elezioni per il Consiglio degli Studenti, sono due le liste che già sono uscite allo scoperto, dichiarando la loro intenzione di presentare candidature: **Sinistra Universitaria e Progetto Oriente**.

"Parteciperemo e proporremo tra i candidati alcuni dei nostri eletti in Consiglio di Corso di Laurea - anticipa **Lucia Mautone**, coordinatrice

all'Orientale della Sinistra Universitaria- In questo modo cercheremo di valorizzare il loro ruolo, visto che i Consigli di Corso di Laurea, di fatto, non sono praticamente mai convocati". Tra i papabili proposti dalla Sinistra Universitaria, emergono già i nomi di **Eduardo Napolitano** e **Luigi Sarnataro** (rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Politiche), di **Maria Rosaria Di Donna**, di **Carmine Esposito** (rappresentante nel Consiglio di Facoltà di Lingue). La Sinistra Universitaria, per il Consiglio degli Studenti, ripropone alcuni dei punti programmatici sui quali ha impostato la campagna elettorale dello scorso anno, quella per i Consigli di Amministrazione e di Facoltà: miglioramento dei servizi, trasparenza, informazione, blocco degli importi delle tasse, una didattica che ponga al centro l'interesse e le esigenze dello studente, un più diretto impegno dell'**Edisu Napoli 2** nell'informare le rappresentanze e gli studenti, in attesa dell'indizione delle nuove elezioni che pongano fine al lungo commissariamento.

Alex Poma, coordinatore dei consiglieri di facoltà eletti con **Progetto Oriente**, esprime la

posizione del suo gruppo: "quest'appuntamento elettorale è particolarmente importante per due ragioni. La prima è dovuta al convulso momento politico, nel quale il governo sta portando avanti una battaglia volta ad annientare il diritto fondamentale all'istruzione ed in cui la soppressione di diversi organi di rappresentanza studentesca ha reso molto difficile il dialogo con gli studenti. In questa ottica è doveroso che il Consiglio degli Studenti si mobiliti per difendere quei diritti che sembravano intoccabili. Inoltre, tengono banco i noti problemi di natura amministrativa che da tempo assillano gli studenti dell'Orientale: la carenza di spazi, le strutture fatiscenti, i continui disservizi ed il commissariamento dell'**Edisu Napoli 2**".

Poma fa parte del direttivo nazionale della Confederazione degli studenti, ma rivendica l'indipendenza di **Progetto Oriente** ed auspica la massima cooperazione tra le associazioni studentesche che si presenteranno alla competizione elettorale. Tra queste, non ci saranno i Cattolici Popolari, la cui partecipazione alle elezioni dello scorso anno si risolse in un insuccesso, e neanche

Lupo Alberto, la lista di cui fa parte **Roberto Race**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. Il quale, tuttavia, non esclude di partecipare alla competizione, sotto altre vesti o con altri alleati: "è un po' presto. Nei prossimi giorni valuteremo come muoverci, se correre da soli o con qualche altra lista".

In un ateneo tradizionalmente di sinistra, appare improbabile, ma non la si può escludere a priori, anche la partecipazione del Polo della Libertà. **Vittorio Acocella**, responsabile universitario di Forza Italia per la Campania, tra l'altro, nelle ultime settimane è stato più impegnato che mai ad organizzare candidature e nomi di papabili per le elezioni che si svolgono nell'ateneo di Salerno, considerato assai più propizio per i giovani adepti del Cavaliere e di Fini.

A sinistra, diserteranno l'appuntamento elettorale sia i militanti del collettivo **Sinistra in Movimento**, vicino a Rifondazione Comunista, sia quelli del **Dipartimento di Lotte Sociali**. Sia pure da posizioni diverse, non credono nell'utilità e nella valenza del parlamentino studentesco ed in generale diffidano del meccanismo della delega.

Fabrizio Geremicca



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE ELEZIONI STUDENTI

Si rende noto che con decreto rettorale n. 244 del 27 febbraio 2002 sono state indette, per i giorni **9 e 10 aprile 2002**, le votazioni suppletive per l'integrazione di n. 1 rappresentante degli studenti in seno al Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia di questo Ateneo, scorcio triennio accademico 2000/2001 - 2002/2003.

Si rende noto, inoltre, che con il predetto decreto rettorale sono state indette, per i medesimi giorni, le votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio degli Studenti ed al Comitato per lo Sport Universitario, per lo scorcio del biennio accademico 2001/2002-2002/2003.

Alla data del predetto decreto rettorale il numero degli aventi titolo all'elettorato ed il numero delle rappresentanze da eleggere è il seguente:

CONSENSO	ELETTORI	RAPPRESENTANTI
- Consiglio Facoltà di Lettere e Filosofia	n. 2.299	01
- Consiglio degli Studenti	n. 9.977	30 così suddivisi:
- Facoltà di Lettere e Filosofia	n. 2.299	7
- Facoltà di Lingue e Letterature straniere	n. 4.242	12
- Facoltà di Scienze Politiche	n. 3.351	10
- Scuola di Studi Islamici	n. 85	1
- Comitato per lo sport universitario	n. 9.977	2

A norma dell'art. 8 del Regolamento elettorale, la presentazione delle liste, per ciascun consenso, dovrà avvenire mediante deposito della dichiarazione di presentazione di lista dei candidati e della dichiarazione di accettazione della candidatura, presso

l'Ufficio elettorale - via Melisurgo, 44/46 - 1° piano - Napoli, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25 marzo 2002.

A norma dell'art. 9 del regolamento elettorale, la dichiarazione di presentazione della lista dei candidati va sottoscritta, per ogni consenso, come appresso:

CONSENSO	ELETTORI
A) Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia	n. 23
B) Consiglio degli Studenti:	
- Facoltà di Lettere e Filosofia	n. 23
- Facoltà di Lingue e Letterature straniere	n. 42
- Facoltà di Scienze Politiche	n. 34
- Scuola di Studi Islamici	n. 02
C) Comitato per lo Sport Universitario	n. 50

Napoli, 28 febbraio 2002

IL RETTORE
Prof. Pasquale Ciriello



NELLE FACOLTÀ SI RICOMINCIA CON IL SECONDO SEMESTRE

L'undici marzo sono iniziate le lezioni del secondo semestre, alla facoltà di **Scienze Politiche**. Il sei marzo l'orario è stato affisso tra le varie sedi dell'ateneo ed in presidenza. Ancora una volta le collaboratrici del Preside Alessandro Triulzi hanno dovuto fare un po' di giochi di prestigio, per far quadrare i conti e per incastrare tutti i corsi negli spazi disponibili per la facoltà. *"Aspettiamo la verifica dell'undici - dice la signora **Silvana Martello**, contattata da Ateneapoli tre giorni prima dell'avvio del semestre - Noi, come al solito abbiamo fatto del nostro meglio".* Il lavoro è ingrato, perché si tratta di ottimizzare gli spazi, che non sono tanti. Se qualcosa va storto, poi, è il personale della presidenza a ricevere le proteste degli studenti, pur non essendo responsabile della situazione strutturale dell'ateneo.

Nel secondo semestre la facoltà riacquista, sia pure limitatamente al terzo piano, la sua storica sede, a palazzo Giusso. *"Ci sono state assegnate tre aule nell'edificio appena restaurato - sottolinea la Martello - Il grosso delle lezioni, però, si svolgerà tra il cinema Astra e palazzo Sforza. Altri corsi sono previsti al palazzo ANMIG".*

In presidenza di **Lingue e Letterature Straniere** l'orario è stato realizzato a fine febbraio, perché i corsi del secondo semestre sono cominciati il primo marzo. Anche per questa facoltà la ripresa dei corsi è stata accompagnata dalla possibilità di usufruire, sia pure parzialmente, di palazzo Giusso. Lingue ha avuto in dotazione tre aule, nel palazzo restaurato: 2/7; 11/7; 18/7. Il resto delle lezioni si stanno svolgendo tra palazzo Sforza, il palazzo di via Duomo (la maggioranza), palazzo ANMIG (qualche aula), il CILA e palazzo Corigliano (aula delle Mura Greche, per i corsi di Letteratura italiana).



• Se arrivano i fondi, entro Pasqua i pagamenti delle Borse di Studio Edisu

Gli studenti dell'Orientale aspettano con ansia il pagamento della prima rata delle borse di studio 2001/2002. La graduatoria degli idonei è stata tempestivamente pubblicata a dicembre; si attende, da parte dell'Ente, l'accreditamento dei fondi da parte della Regione. *"Purtroppo, negli ultimi due anni, il ritardo nell'accreditamento è stato spaventoso - riferisce il dottor Mininno, dell'Edisu Napoli 2 - Spero che ce la facciamo entro Pasqua a pagare. Ammesso, naturalmente, che ci arrivino entro quella data i fondi".* Gli idonei quest'anno sono 1763. Col fondo regionale dovrebbero essere pagate 210 borse. Utilizzando economie di bilancio e riparto ministeriale, all'Ente sperano però di poter pagare poi anche altri idonei, tramite scivolamento di graduatoria.

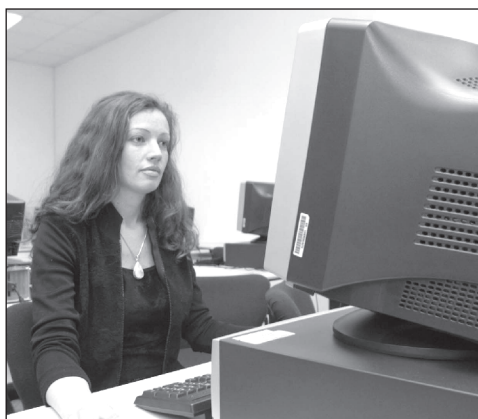
ORIENTAMENTO E TUTORATO

E' attivo presso la sede del Servizio di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato a Palazzo Corigliano (Piazza S. Domenico Maggiore), uno sportello per gli studenti già iscritti e per quelli che intendono iscriversi all'Orientale. Questo il calendario di apertura fino alle vacanze pasquali: venerdì 15 marzo ore 10-13; venerdì 22 marzo ore 14.30-17.30; martedì 26 marzo ore 10-13; mercoledì 27 marzo ore 10-13.

Acque agitate nell'associazione Koinè

"Ma come si può pensare di promuovere un punto internet a pagamento, all'interno di una istituzione universitaria e pubblica? L'associazione Koinè non è a fini di lucro, non è registrata al Repertorio Economico Amministrativo e non ha una partita IVA; assolutamente non può offrire questo servizio, se non gratuitamente". E' un passo della lettera al rettore con la quale **Giulia Velotti**, socia fondatrice ed ex presidente, in passato anche rappresentante studentesco in Consiglio di amministrazione dell'ateneo, si è dimessa dall'associazione Koinè, che ha sede a palazzo Sforza. Il suo è un atto d'accusa nei confronti dell'attuale presidente **Sebastiano Del Vecchio**, al quale rimprovera una gestione personalistica e di aver completamente perso di vista il fine originario della costituzione di Koinè: creare un centro di aggregazione, di dibattito e di promozione di iniziative culturali, nell'ambito dell'Orientale.

Racconta Velotti: *"con l'inizio del nuovo anno accademico la sottoscritta ha riaperto la sede al pubblico, alle nuove matricole nonché ad alcuni studenti Erasmus e fuori sede (contattati in agosto via e-mail) per confermare l'assegnazione di stanze per il loro soggiorno di studio a Napoli, nonché l'organizzazione di un'assemblea dedicata alla situazione internazionale, dopo i fatti dell'undici settembre. Un giorno ho trovato la serratura cambiata; Del Vecchio si è giustificato facendo riferimento alla preoccupazione derivante dall'occupazione di aule da parte degli studenti del dipartimento di Lotte Sociali. Non mi ha convinto, anche perché non ho mai ricevuto da parte del Dipartimento attacchi provocatori individuali o minacce di occupazione della sede. A fine novembre, cogliendo l'occasione della sede aperta da Del Vecchio, ho potuto scoprire cosa in realtà si nascondeva ai soci: l'acquisto di nuovi computer e di numerose bacheche. La circostanza ha costretto Del Vecchio ad illustrarmi una parte del suo progetto. Mi ha detto di essere il manager del no profit, di gestire lui l'associazione, di non voler condividere questo percorso con altri e di sfruttare la sede dell'Orientale. Mi sono chiesta quando mai*



fossero stati ridefiniti gli obiettivi. Sono andata a guardare sul sito di Koinè ed ho trovato modifiche mai discusse od approvate: relative allo Statuto, allo staff, alla promozione di un punto Internet a pagamento". Infine, la studentessa sottolinea che, ad inizio marzo, è stata sostituita la vecchia porta d'ingresso di Koinè, con una blindata. *"Bella immagine, per un'associazione che dovrebbe essere aperta agli studenti! Chi ha autorizzato questo intervento?"*. Chiede all'ateneo di prendere posizione, rispetto a questa nuova situazione ed al comportamento del presidente di Koinè.

Diritto di replica a Sebastiano Del Vecchio. *"Non era ben chiaro come comportarci, all'inizio, per l'uso dei computer. Si era pensato di richiedere un contributo di tremila lire l'ora. Tuttavia, adesso, sono a disposizione dei soci, gratuitamente. Li ho acquistati io. Non se ne è discusso? I soci lo sapevano ed hanno approvato".* Riguardo alla mancata promozione di iniziative culturali, sostiene: *"le abbiamo sempre organizzate da aprile in avanti. Avrei voluto anche fare qualcosa prima, ma mancano gli spazi".*

Infine, la porta blindata. *"L'avevamo chiesta all'amministrazione per evitare il ripetersi di atti vandalici; l'hanno messa blindata".*

• La scomparsa del prof. Sarli

Circa tre settimane fa è scomparso all'improvviso **Pasquale Sarli**, docente da oltre trent'anni alla facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale. Era nato a Stigliano, in provincia di Matera; ha iniziato ad insegnare Storia Moderna all'Orientale sin dal 1971. Docente conosciutissimo, sempre attento alle esigenze degli studenti, impegnato a tempo pieno per l'ateneo, sia come professore, sia per risolvere vari problemi anche amministrativi, Sarli è stato commemorato nel corso di una cerimonia svoltasi il sei marzo a Palazzo Corigliano.

Sono intervenuti docenti, studenti ed ex studenti, amici che lo hanno apprezzato, anche al di fuori dell'ambito più strettamente universitario. Uno di questi è il dott. **Graziano Mininno**, il quale lavora come vice direttore presso l'Edisu Napoli 2. *"Ho perso un amico - dice - Lo conoscevo da trent'anni, da quando sono a Napoli. Ricordo il suo impegno ed il suo contributo, anche nell'ambito dell'Edisu. Aveva uno straordinario rapporto con gli studenti di Scienze Politiche. Ricorderò sempre la sua grande determinazione, che però non era mai arroganza; la sua serenità, che mai è stata rassegnazione; alla sua affettuosità, sempre lontana da qualsiasi sdolcinatezza; la sua profonda generosità ed il suo enorme ottimismo. Era single e dedicava tutto il suo impegno all'ateneo, sempre riconoscendo, però anche le ragioni e l'impegno degli altri. Questo è il motivo della grande partecipazione di persone alla sua commemorazione. Semplicemente, era una persona alla quale volevano tutti bene".*

• Ucraina, un paese da scoprire

Un messaggio agli studenti dalla professoressa **Giovanna Siedina**, docente del corso di Lingua e Letteratura Ucraina.

"Dal 24 agosto 1991 c'è un "nuovo" Paese sulla carta geografica dell'Europa...l'Ucraina! Se sei interessata/o a conoscere la lingua, la cultura, la letteratura, la storia del più esteso Paese europeo, che da qualche anno ha aperto il suo mercato agli scambi economici e commerciali con l'Italia, vieni al corso di Lingua e Letteratura Ucraina martedì e mercoledì, ore 12.00-15.00".

Via Duomo, 219, secondo piano presso l'Aula di Lingua e letteratura russa. Per informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica: siedina@fas.harvard.edu.



Economia comincia il trasloco nella nuova sede

Nel giro di un mese, la facoltà di Economia prenderà possesso della prima parte della nuova sede ad essa destinata: l'ex convento di S. Maria delle Dame Monache, già Caserma Ettore Fieramosca. Dice il Preside **Manlio Ingrosso**: "inizieremo a spostare lì una parte degli uffici, la presidenza - che avrà una sede ancora provvisoria - alcuni studi dei docenti e la segreteria degli studenti. Inoltre, utilizzeremo i nuovi spazi per organizzare masters e specializzazioni". Prosegue: "è una buona cosa, perché acquisiamo altri spazi e nuove possibilità. Di questi tempi è più che mai importante, perché siamo in una fase di espansione dell'offerta didattica e perché cresce, di anno in anno, il numero di studenti iscritti. L'anno prossimo attiveremo anche il corso di laurea in Studi Internazionali, insieme con Giurisprudenza e con l'università di Malta. Si capisce bene, dunque, quanto sia importante il trasferimento nella nuova sede". Peraltro, il grosso della facoltà, almeno per altri due anni, continuerà a far capo a palazzo Pizzi, che è di proprietà della Provincia. "Ci vorranno almeno altri due anni, prima che sia portato a termine il restauro di un secondo lotto della nuova sede - fa presente, infatti, il Preside Ingrosso - Proprio in questi giorni, comunque, l'amministrazione ha pubblicato il bando di gara relativo ai lavori del secondo lotto. Prevede una spesa di dieci miliardi".

Il 20 marzo si riunirà il Consiglio di Facoltà.

Il 25 si inaugura l'anno accademico

Il 25 marzo la Seconda Università inaugurerà ufficialmente l'anno accademico, decimo dalla sua fondazione. La cerimonia si svolgerà, a partire dalle nove e trenta del mattino, nell'Aula Magna della Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare, ubicata all'interno della Reggia di Caserta. Il Rettore **Antonio Grella** leggerà una relazione, attraverso la quale farà anche un bilancio di ciò che è stato realizzato in questi anni. Interverranno, tra gli altri, **Stefano Caldoro**, Sottosegretario di Stato nel Ministero per l'Università; il sindaco di Caserta **Luigi Falco**; il presidente della Provincia **Riccardo Ventre**. Un rappresentante degli studenti leggerà una relazione.

INGEGNERIA ha bisogno di spazi

Biblioteca, Centro di Calcolo, aule per la didattica assistita: le priorità

Il professor **Francesco Palmieri**, docente di Ingegneria delle Telecomunicazioni, avrebbe voluto donare alla biblioteca della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università, presso la quale insegna, alcuni testi ed una importante rivista specialistica. Inopinatamente, la sua offerta è caduta nel vuoto. Il responsabile della biblioteca della sede di Aversa, infatti, pur ringraziandolo per lo squisito pensiero, ha declinato la proposta del docente. Motivo: non c'è spazio per nessuna ulteriore acquisizione. Stanno stretti anche gli studenti, quando si recano al **Centro di Calcolo**. **Francesco Speranza**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, iscritto al terzo anno di Ingegneria elettronica, racconta cosa è accaduto durante la prima parte dell'anno accademico. "Molti degli esami del nuovo ordinamento prevedono l'uso del computer. Per esercitarsi, insieme al docente di riferimento, i colleghi iscritti al primo anno hanno monopolizzato il centro di calcolo, che si è rivelato del tutto insufficiente. La facoltà pare che ne abbia preso atto ed ha opportunamente provveduto ad ampliare la struttura. Stanno per essere collocati una settantina di nuovi computer, che si aggiungono ai quaranta già disponibili. In questo modo dovrebbe essere almeno in parte superati i gravi problemi determinatisi nel primo semestre". In questo primo scorcio di anno accademico è emerso anche il problema della **insufficienza delle aule per il tutorato pomeridiano**, la cosiddetta didattica assistita. Ricorda il rappresentante: "si è fatta in aule grandi, da centottanta e duecento posti, dividendo i ragazzi in gruppi da venti, ciascuno dei quali è stato affidato ad un tutor. Il punto è che la presenza di tante persone, in una sola aula, rende difficile l'interazione e la tranquillità indispensabili a svolgere effettivamente quella didattica assistita che prevede la riforma universitaria". Ingegneria, insomma, sta stretta. Anche per questo, confida che possa realizzarsi al più presto il progetto di costruzione di una **nuova sede**, nei pressi dell'ippodromo di Aversa.

Dal punto di vista della didattica, infine, si registra un fenomeno per certi versi prevedibile: **gli studenti si accontentano di voti bassi**, molto più che in passato, quando erano portati a rifiutarli. "L'altro giorno, in un corridoio, se ne lamentava un professore di Ingegneria Civile -racconta Speranza-. Secondo lui potrebbe dipendere dal fatto che, con l'ipotesi di conseguire la laurea triennale, si è iscritta all'università anche una fascia di studenti tutt'altro che brillante. Persone che, in passato, non avrebbero pensato di continuare gli studi, dopo il diploma. Io credo, però, che è il sistema stesso della riforma ad indurre ad accettare voti bassi. I ritmi sono compressi e lo spazio per recuperare è poco. Anziché perdere il ritmo, i colleghi del nuovo ordinamento preferiscono un diciotto od un venti".

A Medicina, tre aule per gli studenti

Gli studenti di Medicina hanno ottenuto che la facoltà riservi loro tre aule, nell'ambito del complesso di S. Andrea delle Dame. Una sarà utilizzata prevalentemente come aula studio, la seconda potrà servire come punto d'incontro e di socialità. Per la terza, infine, **Emilio Montemarano**, rappresentante degli studenti, avanza una proposta, elaborata con altri colleghi della sua lista: "trasformiamola in uno sportello informativo, con un computer al quale ci si possa collegare anche via Internet. Rappresenterebbe un riferimento essenziale, per gli studenti, specie quelli del primo anno, i quali potrebbero ricavarne utili notizie e consigli. Lo sportello potrebbe essere gestito da uno o più studenti, assunti dall'università nell'ambito del bando per il lavoro part time".

Fatigati Presidente del Comitato per le attività studentesche

Sarà **Gennaro Fatigati** il nuovo presidente del Comitato per le attività studentesche della Seconda Università. Sul suo nome, infatti, è stato trovato un accordo tra Collaborazione allo Sviluppo, la lista di cui fa parte, la Sinistra Universitaria e gli studenti eletti col Polo delle Libertà. "Noi abbiamo posto solo una pregiudiziale - racconta **Angelo Paoletta**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione e presidente del Consiglio degli Studenti di ateneo, eletto con l'Udu - Volevamo un presidente nuovo, anche se della lista di Collaborazione, rispetto all'uscente **Teresa Russo**. Su questo punto abbiamo cercato e trovato un accordo, nella persona di **Fatigati**".

Analoghe considerazioni esprime **Emilio Montemarano**, rappresentante degli studenti eletto col Polo delle Libertà. "Dopo le elezioni studentesche di qualche mese fa era giusto dare un segnale di rinnovamento, anche nell'ambito del Comitato. Ecco perché il mio gruppo ha sostenuto l'esigenza di un ricambio, rispetto alla presidenza di **Teresa Russo**. Abbiamo trovato un accordo con le altre liste sul nome di **Fatigati**".

Studente in Medicina, quest'ultimo è stato il più votato in assoluto, alle ultime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche alla SUN. Fa parte del Senato Accademico e del Consiglio di Facoltà.

Al via la Scuola di Specializzazione per le professioni legali

Sono iniziate le lezioni della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Seconda Università, destinata alla formazione di avvocati, magistrati e notai. La dirige la professoressa **Mariavaleria Del Tufo**.

All'inaugurazione, svoltasi il 4 marzo presso la facoltà di Giurisprudenza, a Santa Maria Capua Vetere, sono intervenuti il Rettore dell'ateneo **Antonio Grella** ed il Preside della facoltà **Gennaro Franciosi**. Quest'ultimo ha tenuto una relazione sul tema: "Professioni legali oggi".

Le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, istituite dalla Legge del 15 maggio 1997 numero 127 (la Bassanini) provvedono alla formazione comune dei laureati in Giurisprudenza attraverso un'attività didattica, articolata in cinquecento ore, per l'approfondimento teorico, integrato da esperienze pratiche. Proprio per garantire una formazione ad ampio raggio, anche alla SUN l'attività didattica sarà svolta, oltre che da docenti universitari, anche da magistrati, avvocati e notai. Sarà inoltre integrata da attività pratiche condotte presso sedi giudiziarie, studi professionali e scuole del notariato, con lo specifico apporto delle relative componenti professionali. L'esperienza varrà come un anno di pratica, ai fini dell'abilitazione per l'esercizio della professione di notaio ed avvocato.

Giurisprudenza propone tre corsi di laurea specialistici

Tre corsi di laurea specialistici: questa la proposta di Giurisprudenza per il prossimo anno accademico. Il primo, in **Giurisprudenza**, rappresenta la naturale prosecuzione della laurea di primo livello e sostituisce il tradizionale corso quadriennale, per coloro i quali desiderino intraprendere le professioni forensi. "In realtà è la semplice trasformazione della vecchia laurea e dunque non ha neanche bisogno dell'approvazione ministeriale - sostiene il vicepresidente **Aurelio Cernigliaro** - Abbiamo inoltre proposto un corso di laurea in **Relazioni Internazionali**, per il quale abbiamo anche chiesto un contributo economico al Ministero. E' destinato, in particolar modo, a chi intenda intraprendere la carriera diplomatica. Infine, **Studi Internazionali**, in collaborazione con l'università di Malta, che darà un titolo spendibile in tutti paesi del Commonwealth, oltre che in Italia. Fornisce competenze utilizzabili, in particolare, nell'ambito dell'economia internazionale, a livello aziendale".

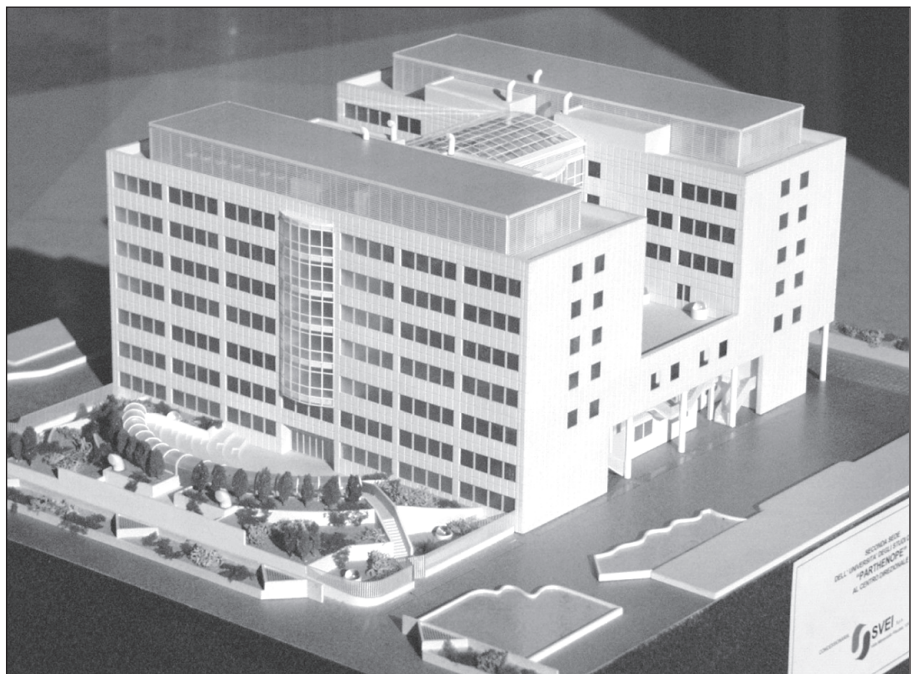
Questo per il futuro. Nell'immediato, gli studenti chiedono a gran voce che sia risolto il problema della **biblioteca**. Funziona malissimo, a causa della cronica mancanza di personale. "Ci stanno mandando qualche altra unità", anticipa il professor Cernigliaro.



LA NUOVA SEDE AL CENTRO DIREZIONALE

UN EDIFICIO DI SEI PIANI PENSATO PER GLI STUDENTI

È STATO PRESENTATO IL 26 FEBBRAIO IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PROGETTO DELLA NUOVA SEDE DELL'ATENEO AL CENTRO DIREZIONALE. IL PROGETTO, REALIZZATO DA AREA TECNICA PROGETTAZIONI SVEI, CHE OSPITERÀ IN PARTICOLARE LE FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE ED INGEGNERIA, PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI 6 PIANI, PIÙ DUE SOTTOLIVELLI. UNO STABILE "INTERAMENTE PROGETTATO A MISURA DI STUDENTE-SOTTOLINEA IL RETTORE **GENNARO FERRARA**- SARÀ DOTATO DI AMPIE AULE, LABORATORI DIDATTICI ALL'AVANGUARDIA, BIBLIOTECHE, SALE LETTURA, E SPAZI DEDICATI AGLI STUDENTI, SIA INTERNI CHE ESTERNI". NEI PROSSIMI GIORNI PARTIRÀ LA GARA D'APPALTO, "SARÀ PRONTO PER L'ANNO ACCADEMICO 2005/2006" ANTICIPA IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO **MICHELE OREFICE**. SODDISFAZIONE LA ESPRIMONO ANCHE LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE. "IL NUOVO EDIFICIO SARÀ UN MODERNO CAMPUS IN CITTÀ, INTERAMENTE REALIZZATO PENSANDO ALLA DESTINAZIONE D'USO E AI SUOI UTENTI" - DICE **ROSARIO VISONE**, RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE- OLTRE AL PIENO SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DIDATTICHE, SONO NUMEROSI GLI SPAZI RISERVATI ALL'AGGREGAZIONE ED I PUNTI RISTORO".



IG Students: le due squadre del Parthenope

Gli studenti imprenditori propongono pacchetti turistici ed un college store

Fare impresa all'università, 'studiare per creare lavoro, non per cercarlo', questa è la missione della IG students, fondazione senza scopo di lucro sostenuta da Sviluppo Italia, che si muove nell'ambito di una più ampia esperienza internazionale denominata Young Enterprise Europe (YEE), e diffusa in 20 paesi europei e del bacino del Mediterraneo.

"La Ig Students offre agli studenti un ambiente protetto nel quale creare l'impresa" spiega il dott. **Gianfranco Orciuoli**, Amministratore delegato per la Regione Campania-

complessivamente dura un anno e offre agli studenti la possibilità di capire come funziona in realtà una impresa, poiché quelle create sono, a meno dell'iscrizione alla Camera di Commercio, imprese sotto tutti gli aspetti".

L'obiettivo formativo è "trasferire i contenuti, la consapevolezza e la coscienza di cosa significa fare impresa, essere imprenditori, sviluppando nei giovani il senso dell'autonomia personale e dell'alternativa lavorativa". Il successo delle precedenti edizioni è testimoniato dal fatto che alcune imprese create dagli studenti hanno con-

tinuato ad operare al di fuori 'del laboratorio'.

Due le squadre del Parthenope formate ognuna da dieci studenti che si offrono sul mercato in settori diversi: un college store per l'impresa *Particolari Parthenope*, e servizi turistici a trecentosessanta gradi per la *Full-Immersion*.

Riscoprire bellezze naturali del Golfo di Napoli con percorsi insoliti attraverso la scoperta di fondali marini e delle colate laviche, con possibilità di un tuffo nel blu delle acque sorrentine e di una passeggiata nel verde del Parco Nazionale del Vesuvio alla

scoperta di colori e profumi dei prodotti tipici locali: questo il pacchetto turistico offerto dalla *Full-Immersion*. "Il costo oscilla tra 235 e 293 euro, a seconda delle opzioni e comprende tre pernottamenti, due pranzi e tre cene, e le escursioni" racconta **Katia Zampella**, studentessa di Economia del Turismo, responsabile delle relazioni esterne-. Vista la particolarità del servizio il target di riferimento sono i giovani tra i 20 e i 30 anni". "Se l'idea avrà successo, speriamo di trasferirla al di fuori del laboratorio, trasformandola in una società reale, forti dell'esperienza pratica acquisita" spiega **Katia**- Per promuoverla venderemo i pacchetti alle agenzie e saremo presenti sul WEB".

Sarà presto sul mercato anche *Particolari Parthenope*. "Siamo nella fase di start up, cioè dell'acquisizione di

materiale - spiega **Rosario Visone**, studente di Economia Aziendale, responsabile delle relazioni esterne-. Ci proponiamo al pubblico con un college store, come già esiste per altre università offrendo gadgets, idee regalo". Un'esperienza che considera "un arricchimento formativo unico, è come uno stage ma autogestito".

Il primo banco di prova per le imprese del Parthenope e quelle di altri atenei in concorso, sarà la fiera-competizione del 6 e 7 aprile a Benevento. A questo primo incontro ne seguiranno altri a livello regionale, le migliori imprese parteciperanno poi alla Fiera Nazionale IG Students.

Per informazioni sull'attività dell'IG Students e delle imprese è possibile consultare il sito Internet "www.igstudents.it".

Grazia Di Prisco

Part-time per 50 studenti

Il Parthenope pubblica il bando di concorso per il part-time studentesco. Una selezione, per titoli, per l'affidamento a **50 studenti** di attività di collaborazione per i servizi informativi e di supporto per la segreteria studenti, per l'agibilità ed il funzionamento della biblioteca o raccolte librerie nonché di spazi di studio e didattici, per tutti i servizi istituzionali e strumentali che operano nell'Amministrazione (nel bando è contemplata la possibilità arrivare fino a 90 affidamenti attingendo dalla graduatoria degli idonei).

Ciascuna prestazione può durare fino ad un massimo di 150 ore e sarà retribuita con 7,23 euro per ora. La domanda di ammissione dev'essere presentata entro l'8 aprile.

Per partecipare, gli studenti devono possedere i seguenti requisiti: iscrizione in corso almeno al secondo anno o al primo anno fuori corso; reddito non superiore a quello stabilito per l'attribuzione alla terza fascia delle tasse; superamento se iscritti al secondo anno di non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi prescelto con riferimento al primo anno, se iscritti agli anni successivi al secondo almeno della metà degli esami previsti dal piano di studio prescelto per gli anni successivi a quello di iscrizione.

Novità da Scienze Nautiche

Sono iniziati l'11 marzo i corsi del **secondo semestre** della Facoltà di Scienze Nautiche (gli orari dettagliati sono affissi nelle bacheche).

Si è conclusa, intanto, la prima ondata di **trasferimenti dal vecchio al nuovo ordinamento** per i Corsi di Laurea in Scienze Nautiche e in Scienze Ambientali: le pratiche sono ora al vaglio del Consiglio di Facoltà. La scadenza per il passaggio, per il prossimo anno accademico è stata fissata al 31 dicembre 2002. Restano inalterate le norme di trasferimento regolamentate da tabelle di corrispondenza che riportano la valutazione in crediti degli insegnamenti fondamentali dei primi tre anni dei corsi di laurea in Scienze Ambientali e Scienze Nautiche, vecchio ordinamento, rispetto agli insegnamenti dei nuovi cinque Corsi di Laurea attivati.

Gli studenti interessati alla transizione dovranno produrre richiesta scritta di utilizzo dei crediti acquisiti. Eventuali crediti eccedenti, non utilizzabili, verranno riportati nel certificato di laurea, e potranno essere utilizzati per il conseguimento di titoli successivi, quali lauree specialistiche, master ecc..

La convalida degli insegnamenti non previsti nelle tabelle di conversione sarà sottoposta a valutazione di una apposita Commissione di Facoltà.

Tecnologie telematiche

"**Tecnologie Telematiche: quale fattore di sviluppo economico?**" è il tema del convegno che si è tenuto il 5 marzo nel complesso di Villa Doria D'Agri, organizzato dal Consorzio Telematico di Servizi.

I lavori del convegno, aperto dal Rettore **Genaro Ferrara**, sono stati coordinati dall'ing. **Carlo Zappatori**, Vice Presidente del Consorzio, Segretario Generale della FECEC (Federazione europea dei quadri direttivi e dirigenti bancari), sono intervenuti l'on. **Claudio Azzolini** Vice Presidente del Consiglio d'Europa e il Sen. **Emidio Novi** Presidente della Commissione Ambiente del Senato.

Il confronto a tutto campo fra economisti, specialisti delle reti e delle applicazioni nei vari settori della economia e della Pubblica Amministrazione è stato arricchito degli interventi e delle esperienze di professori della facoltà di Economia e di Ingegneria del Parthenope e della Facoltà di Comunicazioni di impresa della University of Malta di Roma. L'incontro si è protratto anche il pomeriggio, con una tavola rotonda coordinata dal professor **Paolo Corona**. Al convegno sono intervenuti, inoltre, i rappresentanti di Deutsche Bank, Marconi, Datitalia Processing - Gruppo Gepin, Polidream, Oscar, Ict service, Maxblue Italia, di Borsa Italia, dell'ENAC e di Wind.



ECONOMIA, gli studenti del primo anno alle prese con il quarto blocco di lezioni "Manca il tempo di assimilare"

Sono iniziate a fine febbraio le lezioni del quarto blocco per il primo anno dei Corsi di Laurea di Economia. Sempre affollati i corsi che sono concentrati nelle tre grandi aule di via Acton (l'Aula Magna, la Piccard, la Grande aula). Chiediamo, ancora una volta, agli studenti di raccontarci la loro esperienza universitaria. *"Sto preparando l'esame di diritto, ma non è facile: con la riforma si corre troppo, non si riesce ad approfondire specialmente la parte pratica"* -dice **Maria Teresa**, iscritta al Corso di Laurea in Management delle imprese turistiche-. *I corsi pomeridiani sono stancanti ma per lo meno ti permettono di non seguire tutti i giorni. Se si potesse anticipare la lezione di Statistica delle 16.00 alle 14.00 potremmo finire prima*". *"Come sono stati organizzati i corsi tutto sommato va bene, ho superato tre esami come la mia collega"* -interviene **Simona**, anche lei iscritta a Management delle imprese turistiche-. *Solo ci vorrebbe qualche giorno in più per ripetere, così da andare agli esami più sicuri*". Non piace ad altri come **Maria**, iscritta ad Amministrazione e Controllo l'orario dei corsi *"dovrei venire in facoltà 5 giorni su 7 -spiega- infatti il grosso delle lezioni è concentrato dal lunedì al mercoledì, il giovedì e venerdì ho solo due corsi, che per studiare finisco per non seguire. Comunque non mi lamento: ho superato Matematica, Economia aziendale e Diritto pubblico ed ora sto studiando per Ragioneria, lo darò a fine marzo"*. Vicino anche per **Luisa** di Amministrazione e Controllo, l'esame di Ragioneria, fissato per il 25 marzo *"il tempo per studiare è molto poco"*, sottolinea con una certa ansia. *"Considerando anche le materie opzionali, che non mi sono molto chiare, alcuni corsi si accavallano"* -spiega **Dario**, iscritto a Management delle imprese turistiche-. *Non conosco l'organizzazione degli anni precedenti, quindi non posso valutare. Ho comunque sostenuto tre esami, con ottimi voti, ed altri 3 ne ho in programma tra marzo e aprile, ma dieci esami sono tanti e il*



tempo è poco". *"Mi sono iscritta all'università con l'idea di imparare. Ho già superato due esami, Matematica ed Economia aziendale -inizia Noemi, di Management delle imprese turistiche- e a distanza di poche settimane non ricordo più nulla di quanto studiato, come si fa ad esempio un prospetto. Allora, mi chiedo, tra tre anni cosa avrò imparato? Sarò un buon economista? Per questo motivo credo ci sia qualcosa che non va nella riforma, manca il tempo di assimilare, certo prima ci si impiegava molto più tempo, troppo, ma forse il vecchio metodo non era del tutto sbagliato. Comunque per dire se funzionerà dovremo aspettare i primi laureati 'reali', cioè noi tra tre anni, non quelli che hanno transitato"*. E' iscritta al secondo anno, e sta seguendo i corsi del primo avendo transitato al nuovo ordinamento **Anna** di Economia Aziendale. Spiega *"con il trasferimento mi sono stati convalidati 4 esami però ora sono in debito di esami, poiché al primo anno avrei dovuto sostenerne già dieci. Alcuni non sono difficili, molti programmi sono stati effettivamente ridotti, mentre altri solo leggermente ridimensionati"*.

Grazia Di Prisco

Le iniziative studentesche

Si è svolto il 23 febbraio, il 4° Festival del cortometraggio amatoriale e non. Alla manifestazione organizzata da **Ettore Pirozzi**, di Confederazione, nell'ambito della manifestazione *'Lavori in corso'*, con i fondi destinati alle iniziative culturali e sociali organizzate dagli studenti dell'Università Parthenope, sono intervenuti il Rettore **Gennaro Ferrara** e numerose autorità accademiche. Sempre nell'ambito delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti, grande successo per la *'trasferta'* ad **Oriente finanza Expo 2002**, la manifestazione di prodotti finanziari che si pone all'avanguardia nel settore economico. Cento studenti di Economia hanno partecipato alla due giorni finanziaria che si è svolta a Rimini il 23 e 24 febbraio. L'iniziativa è stata organizzata da **Fabio Bergamo** del Nuovo Cost. Continua intanto, rinnovando il successo di appuntamento in appuntamento il cineforum del mercoledì in Aula Magna, organizzato sempre dal Nuovo Cost. La novità di quest'anno è la proiezione, accanto alla normale programmazione in DVD di titoli recenti, di classici della cinematografia quali *L'allenatore nel pallone*, *Fracchia la belva umana*, *Mezzo destro mezzo sinistro*, *Febbre da cavallo*. Tutti i titoli saranno annunciati da locandine cartacee e avvisi sui monitor.



Università degli Studi "Parthenope"

SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO
DI ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE

PART-TIME

Anno Accademico 2001/2002

Art. 1 - E' indetta per l'A.A. 2001/2002 una selezione, per titoli, per l'affidamento a n. 50 studenti di attività di collaborazione:

- a) per i servizi informativi e di supporto per la Segreteria Studenti;
- b) per l'agibilità ed il funzionamento della biblioteca o raccolte librerie nonché di spazi di studio e didattici;
- c) a tutti i servizi istituzionali e strumentali che operano nell'Amministrazione.

In caso di necessità, l'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di ampliare il numero degli studenti utilizzando la graduatoria degli idonei fino a raggiungere complessivamente il limite di 90 affidamenti.

Art. 2 - Ciascuna prestazione è stabilita in un massimo di 150 ore. L'attività dovrà essere espletata di norma entro il 28.02.2003.

L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà, per casi eccezionali, di prorogare la durata della prestazione oltre il suddetto termine.

Art. 3 - Per partecipare alla selezione gli studenti dovranno produrre autocertificazione, su modello fornito dall'Amministrazione, -soggetta a controllo campionario- attestante il possesso all'atto della domanda dei requisiti di seguito elencati:

- A) iscrizione in corso almeno al secondo anno o al primo anno fuori corso, ai corsi di laurea vecchio o nuovo ordinamento dell'Ateneo. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;
- B) reddito complessivo netto del nucleo familiare riferito all'anno 2000 non superiore ai seguenti limiti corrispondenti a quelli stabiliti per l'attribuzione alla terza fascia delle tasse universitarie per l'A.A. 2001/2002:

Comp. Nucleo Familiare	Coefficiente	Limiti di Reddito
1	0.45	Euro 12.540,83
2	0.75	Euro 20.901,38
3	1.00	Euro 27.868,51
4	1.22	Euro 33.999,59
5	1.43	Euro 39.851,98
6	1.62	Euro 45.147,00
7	1.80	Euro 50.163,33

per ogni componente in più il limite va maggiorato di € 4.178,72 e l'indice di 0.15.

Art. 4 - Non possono partecipare alla selezione gli studenti già in possesso di diploma di laurea o di diploma universitario nonché gli studenti che hanno già fruito, negli anni accademici precedenti dello stesso tipo di collaborazione.

Art. 5 - La Commissione di cui all'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione formula graduatoria degli idonei secondo le seguenti modalità:

- a) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data indicata nell'avviso di selezione rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativi agli anni accademici precedenti a quello per il quale viene operata la selezione;
- b) determinazione della votazione media riportata rapportata in centesimi degli esami sostenuti fino alla data indicata nell'avviso di selezione;
- c) prodotto dei valori di cui alla lettera a) e b);
- d) ordinamento decrescente secondo i valori ricavati ai sensi della lettera c).

A parità di merito la posizione in graduatoria sarà determinata con riferimento alle condizioni economiche degli studenti; e ad ulteriore parità sarà determinata dalla minore età.

Art. 6 - L'attività di collaborazione dovrà essere esplicata presso la struttura di assegnazione secondo modalità concordate con il responsabile della stessa e dovrà essere completata di norma entro il 28.02.2003.

Dovrà essere personalmente resa dallo studente senza che questi possa in alcun modo farsi sostituire da altri, pena la immediata revoca dell'affidamento dell'attività di collaborazione.

Parimenti comporta la revoca dell'affidamento l'assenza nello svolgimento dell'attività per un numero di ore superiore ad un quarto di quelle previste.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 7 - Il **corrispettivo** per lo svolgimento dell'incarico ammonta a € 7,23- per ciascuna ora e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione da parte del responsabile della struttura presso la quale sarà disimpegnata l'attività - di apposito libretto di frequenza.

Il corrispettivo è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 8 - La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata all'Ufficio Affari Generali entro le ore 12.00 dell'8.04.2002 utilizzando un apposito modulo.

Art. 9 - La graduatoria degli idonei - approvata con D.R. - sarà affissa all'albo della segreteria studenti, nonché agli albi delle Presidenze. Entro i successivi 10 giorni potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni. La commissione deciderà insindacabilmente entro 10 giorni.

Art. 10 - Gli studenti utilmente collocati in graduatoria verranno invitati ad iniziare la loro attività, presso una delle strutture di cui all'art.1, purché ancora regolarmente iscritti all'atto della convocazione.

Qualora si verificino rinunce alle attività, anche in corso di svolgimento, si provvederà all'affidamento delle stesse ai soggetti di cui all'art.1 c.2 per il completamento del monte ore.

Il Rettore
(Prof. Gennaro Ferrara)



Salerno inaugura l'anno accademico

Inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Salerno. La cerimonia, introdotta dall'Inno di Mameli e dall'Inno accademico "Gaudeamus Igitur" eseguiti dal Coro Polifonico Principe Sanseverino e dalla Camera Strumentale dell'Ateneo, si è tenuta l'11 marzo. A confermare la rilevanza dell'appuntamento la presenza del Presidente della Camera dei Deputati **Pierferdinando Casini**.

Dopo la relazione introduttiva del Rettore **Raimondo Pasquino**, sono intervenuti vari esponenti degli enti locali, tra i quali il presidente della

Provincia **Alfonso Andria**, il Presidente del Consiglio degli studenti **Donato Liguori**, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo **Pasquale Passamano**. La prolusione è stata affidata alla prof.ssa **Maria Marinaro**, professore ordinario di Fisica Teorica, la quale ha tenuto una lezione magistrale su "Il cervello e le macchine". In occasione dell'evento, nell'antisala dell'Aula Magna, è stata allestita la mostra del libro antico. Sono state inoltre presentate le più importanti opere previste nei prossimi anni per l'ateneo, alcune delle quali già cantierizzate. Per esempio, la piscina coperta e la nuova sede della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

La relazione del Rettore. La riforma universitaria ed il modo in cui l'ateneo salernitano l'ha attuata: questo il nucleo dell'ampia relazione del Rettore **Raimondo Pasquino**. "Partendo dai ventuno Corsi di Laurea e dai tredici Diplomi universitari già esistenti, ripartiti in nove facoltà, sono stati attivati ventisei Corsi di Laurea triennale, per un totale di ventuno classi, e ventitré Corsi di Laurea specialistica, per un totale di ventidue classi, ove i Corsi di Laurea nuovi sono sostanzialmente enucleazioni di percorsi formativi già presenti all'interno di Corsi di Laurea tradizionalmente molto ampi, o si fondano su esperienze già maturate nei Diplomi universitari. Ad essi va aggiunta l'attivazione della **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che costituirà di certo un momento altamente qualificante nell'incontro tra Università e mondo delle professioni, in un'area istituzionalmente centrale per lo sviluppo della società". Ha proseguito: "essenziale si è ritenuto mettere in cantiere anche gli interventi apparentemente collaterali, ma in realtà strutturali, come la riorganizzazione del sistema di orientamento e tutorato, la programmazione dell'adeguamento alle nuove esigenze degli spazi e dei servizi didattici (aule, laboratori) e dei servizi in genere". Ancora sulla riforma: "non ultimo degli



Il Rettore Pasquino

*impegni legati alla sua attuazione è stato l'allargamento della **potenzialità didattica**, per colmare le lacune disciplinari ancora presenti nell'organico dei docenti, ma soprattutto per ottenere un miglioramento del rapporto numerico studenti/docenti, nella prospettiva di costituire in tutte le facoltà classi con un numero di studenti ridotto al massimo di cento unità. Una quota considerevole delle disponibilità finanziarie dell'Ateneo è stata perciò investita nell'allargamento del corpo docente,*

*mentre sono state affinate le procedure per la gestione dell'incentivazione dell'attività didattica dei docenti, al fine di renderla sempre più funzionale a precisi obiettivi di miglioramento". Ha abbozzato un bilancio. "Si può constatare che l'incremento del 5% delle immatricolazioni dimostra come la politica di responsabile realismo sia stata premiata dagli studenti, capaci di valutare ed apprezzare scelte di sostanza". Note meno liete sul fronte finanziario. "L'Università di Salerno, malgrado il parziale riequilibrio ottenuto negli ultimi anni dal Rettore Donsi, deve ancora constatare ed evidenziare un trasferimento delle risorse attraverso il Fondo di finanziamento ordinario in negativo del 16% rispetto alla media nazionale, con una disponibilità di risorse per studente di molto inferiore a tante altre università, pur avendo ormai dimostrato di possedere una identità matura ed una reale capacità di modificare in positivo il quadro regionale dell'istruzione, contribuendo concretamente ad una equilibrata ridistribuzione degli studenti rispetto alla congestionata area napoletana". Per quanto riguarda le strutture scientifiche e didattiche, ha detto Pasquino, "possiamo ricordare l'ulteriore sviluppo del **Centro linguistico d'Ateneo** e l'impianto del **Centro informatico d'ateneo**, entrambi indirizzati al potenziamento dei servizi agli studenti, la realizzazione di nuovi edifici destinati ad attività didattiche e di ricerca, alcuni dei quali in fase avanzata di costruzione, altri in via di completamento (i laboratori pesanti di Ingegneria), la ristrutturazione già iniziata di edifici esistenti (destinati alla facoltà di Scienze Politiche, che ospitano le facoltà umanistiche e gli spazi già di Economia)". L'ultima parte della relazione è stata destinata all'esame dei rapporti col mondo esterno all'università: associazioni di categoria, enti di ricerca, enti locali. Il rettore ha definito tali rapporti "assai intensi e positivi".*

SUOR ORSOLA/ Novità da Giurisprudenza Informatica giuridica in laboratorio

Una delle peculiarità del secondo ciclo di lezioni, a Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa, è rappresentata dal corso di Informatica giuridica, che si svolge all'interno del laboratorio informatico allestito dalla facoltà. Nel passato era tenuto da un docente dell'Istituto di Informatica giuridica di Firenze; adesso l'insegnamento è stato attribuito ad un magistrato. La facoltà del Suor Orsola, sin dalla nascita, ha inserito tra i punti qualificanti dell'offerta formativa questo corso, che dovrebbe preparare i laureati ad utilizzare al meglio gli strumenti informatici, oggi più che mai indispensabili anche nell'attività dei giuristi. Il **laboratorio informatico** può ospitare ventidue studenti. "Tutto sommato, con un po' di sacrificio, ne entra anche qualcuno in più - sostiene il professor **Francesco Caruso**, Preside della Facoltà -. Non è una situazione drammatica. Leggo, per esempio, che in altre facoltà, non ricordo dove, le quali non hanno neanche il numero programmato, l'aula informatica è da sedici posti". Il docente getta uno sguardo al semestre conclusosi e trae un bilancio, del tutto provvisorio. "Non pochi studenti hanno sostenuto più

esami e questo ci conforta, perché testimonia che la scelta compiuta dalla facoltà in materia di organizzazione didattica non è stata infelice. Come docenti, siamo un po' meno soddisfatti riguardo ai voti conseguiti dagli studenti. La media non è particolarmente elevata". Infine, proseguono le lezioni della **Scuola di Specializzazione** per le professioni forensi, diretta dalla professoressa **Daniela Vittoria**. Il Preside della facoltà fa il punto: "mi sembra che i frequentanti siano abbastanza soddisfatti, per come stanno andando le cose. Resta il fatto che ci sono ancora dei buchi normativi, la copertura dei quali certamente non dipende dalle facoltà".



Gli appuntamenti del Suor Orsola

- **Concerto di chitarra** eseguito da **Joseph Henriquez** il 15 marzo, ore 18.00 (Sala degli Angeli). L'iniziativa è organizzata dal Suor Orsola in collaborazione con l'Istituto Cervantes.

- Si inaugura venerdì 12 aprile alle ore 18,00 (via Suor Orsola, 10) l'esposizione **Incisioni del '700 in Italia nella Raccolta d'Arte Pagliara** del Suor Orsola. L'imperdibile mostra sarà visitabile fino al 28 giugno (dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle 13,00; il martedì e il venerdì anche dalle 15,00 alle 19,00).

- Mercoledì 17 aprile, alle ore 17.00, **convegno di studio** in occasione della pubblicazione del volume, **Il sale nella ferita. Antico e moderno nell'officina di Longhi**, di Stefano Causa (Arte Tipografica, Napoli, 2001). Apre i lavori il Rettore Francesco De Sanctis. Intervengono: Ferdinando Bologna, Biagio De Giovanni, Nicola Spinosa.

- Corso di Perfezionamento post-laurea in **Programmazione, gestione e valutazione degli interventi educativi in ambito scolastico**, istituito dal Suor Orsola d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e l'Istituto Regionale per la Ricerca Educativa in Campania (IRRE). Il Corso è riservato a **120 laureati in qualsiasi disciplina** e mira alla specializzazione di professionisti in grado di progettare, monitorare e gestire le nuove attività formative ed educative previste nell'ambito della scuola dell'autonomia.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere consegnata entro il 9 aprile alla Segreteria Studenti dell'Ateneo (corso Vittorio Emanuele, Napoli). Per ulteriori informazioni tel. 081-2522255, o consultare il sito www.unisob.na.it.

- La **Scuola Europea di Studi avanzati**, nata dalla collaborazione del Suor Orsola Benincasa, dell'Istituto Universitario Orientale e dell'Istituto per gli Studi Filosofici, indice un concorso pubblico per l'ammissione a quattro Dottorati di Ricerca: **Filosofia, Diritto, Storia e politica dell'età moderna e contemporanea, Linguistica e Letterature**. Sono disponibili per ogni Dottorato 8 posti, di cui 4 con borsa di studio. Si accede per prove di ammissione. Le domande vanno presentate entro il 30 marzo. Il testo del bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.17 del 1° marzo ed è inoltre disponibile sul sito: www.unisob.na.it, tel. 081/2522279.

Novità dall'Università del Sannio

Il 27 marzo l'Università degli Studi del Sannio inaugura l'anno accademico. Alla cerimonia, che si terrà presso l'Auditorium S. Agostino di Benevento, in via De Nicastro, interverrà il Premio Nobel per la Fisica **Carlo Rubbia**.

- Il Dipartimento di Analisi dei Sistemi Economici e Sociali dell'Università del Sannio partecipa a tre importanti iniziative di alta formazione. La prima riguarda la finanza nelle imprese, la seconda il marketing territoriale per lo sviluppo locale, di concerto con l'Unione Province Italiane e TECLA (organizzazione di livello unitario). La terza vertice, invece, sulla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. E' il progetto formativo **Donne&Impresa On-Line**, rivolto a donne disoccupate con esperienza di lavoro, in possesso di titolo universitario, in grado di recepire le nozioni e gli strumenti metodologici idonei a realizzare ed a gestire un Centro per la Promozione e l'Assistenza all'imprenditoria femminile.



>> NEWS DAL CUS NAPOLI <<

Un team per il tempo libero

Il Consiglio del CUS Napoli ha deciso di promuovere, a livello sperimentale, fra i Soci universitari interessati, la costituzione di un "team" che avanzi proposte e gestisca volontariamente, sotto la supervisione della Segreteria Generale, un'attività di tempo libero fra i soci, nel settore dell'intrattenimento serale musicale (discoteca ecc.), limitatamente alle serate del venerdì e sabato, a partire dalla prossima primavera.

• RUGBY - In gara al Cus la nazionale A

Si giocherà sabato 6 aprile, sul campo del Cus Napoli, una gara internazionale di rugby tra la nazionale A italiana e la temuta Inghilterra.

Capionati Nazionali Universitari

• Pallavolo femminile

Doppia vittoria e qualifica alla fase successiva per la squadra cusina di pallavolo femminile in gara per i Campionati Nazionali Universitari. Il 12 marzo le cusine **Serenella Matarazzo** (Federico II), **Simona Cecchini** (Federico II), **Giuliana Di Finizio** (Parthenope), **Concetta Siviero** (Federico II), **Giuseppina Rolla** (Orientale), **Lucrezia Principe** (Federico II), **Sara Zazzaro** (Parthenope) e **Graziella Fattaccio** (Federico II) allenate dal prof. **Giovanni Meriggioli** hanno battuto in casa il CUS Cassino per 3 a 0. Stesso risultato ottenuto nella gara di andata fuori casa.

• Pallacanestro Maschile

Hanno subito una battuta d'arresto i cestisti cusini, martedì 12 marzo con il Cus Palermo nel capoluogo siciliano. Il risultato finale è stato di 95 a 85 ma comunque positivo, visto che per la differenza reti del triangolare giocato anche con il Cus Messina, i partenopei sono qualificati per la fase successiva. La squadra partenopea è composta da: **Werner Russo** (Architettura), **Christian Capriello** (Ingegneria), **Michele Tempesta** (Scienze Politiche), **Gerardo Gagliardi** (Economia), **Mauro Tempesta** (Economia), **Giovanni Russelli** (Filosofia), **Paolo Grassitelli** (Giurisprudenza), **Roberto Rossi** (Ingegneria), **Gabriele De Vito** (Economia), **Francesco Forino** (ISEF), **Vincenzo Di Piero** (ISEF), **Mariano Ruzzini** (Odontoiatria). Allenatore prof. **Manfredo Fucile**.



CORSO DI PERFEZIONAMENTO DI CALCIO A 5

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di perfezionamento di calcio a cinque. Le lezioni, attive dal 5 marzo, si tengono presso gli impianti cusini il martedì ed il giovedì dalle 19,00 alle 20,00. Il costo mensile è di 30,00 euro.

LEVA GRATUITA DI CALCIO A 5

Sono aperte le selezioni per la formazione della squadra di Calcio a 5 del C.U.S. Napoli. Gli interessati possono presentarsi alla segreteria sportiva, il lunedì ed il giovedì, alle ore 20.00, presso gli Impianti del C.U.S. Napoli di via Campegna.

Il CUS Napoli scrive ai Presidi per sollecitare la nomina dei referenti

Al fine di diffondere la pratica sportiva nell'Università, il Centro Universitario Sportivo Napoletano con una lettera del **prof. Nicolino Castiello** (Dirigente responsabile dell'Ufficio Rapporti Interuniversitari), indirizzata a tutte le Presidenze di facoltà, invita i Presidi a nominare un referente che rappresenti le componenti della Facoltà, docenti, non docenti e studenti. Con tale iniziativa il CUS intende realizzare un migliore ed immediato collegamento con le Facoltà ed una puntuale informazione delle attività svolte, in accordo con i Comitati per lo Sviluppo dello Sport delle Università napoletane.

I designati dovranno concorrere alla formulazione di progetti nell'ambito dei programmi per l'anno accademico 2002-2003 che saranno sottoposti all'approvazione dei Comitati per lo Sport Universitario.

I progetti potranno interessare ogni disciplina sportiva, nell'ambito di quelle promosse dal C.U.S. Napoli.



Il prof. Castiello

materie giuridiche e collabora per ricerche e tesi. Prezzi contenuti. Tel. 081.738.43.50.

• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari.** Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Laureata in Sociologia prepara tesi ed esami in **materie umanistiche**. Tel. 338/30 56912.

• Avvocato praticante impartisce accurate lezioni in **Procedura civile**. Prezzo 10 euro ad ora. Tel. 081.556.63.15 - 339/3935659.

• Laureata in Economia internazionale e linguista effettua **traduzioni dal francese e dall'inglese** in linguaggio tecnico-economico. Prezzi modici. Tel. 347/9539294.

• Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

• Esperto in discipline **matematiche, economiche e statistiche**, impartisce lezioni in **Matematica Generale e**

Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc. Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Laureata in Sociologia prepara tesi ed esami in **materie umanistiche**. Tel. 338/3056912.

• **Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni. 12,91 euro ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028 (Nicola).

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Laureata in Sociologia con esperienza nella formazione prepara **tesi di laurea**. Massima serietà. Tempi brevi. Tel. 081.842.32.62 - 347/9138879.

• LAVORO

• Cerchiamo studenti universitari per lavoro di **volantinaggio**. Presentarsi presso la segreteria di Athenaeum 2000, piazza Portanova 11 Napoli (vicino università centrale C.so Umberto).

• Centro preparazione universitaria ricerca per ampliamento, **laureati in materie giuridiche ed economiche per docenza**. Si richiede esperienza didattica e competenza delle discipline in oggetto. Per informazioni tel. 081.26.07.90.

• VENDO

• **Gommoni modello Nuova Bat Week End 5 in VTR**, cucineria nuova, tendalino, bussola, doccia, sentina, tre serbatoi, tutte le dotazioni di bordo + motore Tohatsu 25/40CV + carrello omologato. Tutto come nuovo, poco usato. Lit. 9.8 milioni trattabili. No

perditempo. Tel. 335/6253267 (Enzo).

• **Vendesi barca in legno** gozzo cabinato metri 9,50, diesel, entroporto, ford 95 cavalli, sempre rimessata full-optional. Visibile, in mare, a Torre Annunziata. Tel. 328/8336418.

• FITTASI

• Fittasi a 3 studenti/sse universitari (possibilmente amici) in **viale Colli Aminei Parco 124** nei pressi uscita tangenziale zona ospedaliera adiacenze stazione metropolitana Colli Aminei. Bilocale, piano ammezzato, 2 stanze letto, bagno, cucina e balcone/veranda. Tel. 329/4326166 (Gaetano).

• Programmi Erasmus. Casa alloggio fittasi per studenti stranieri. Disponibilità dall'1 agosto. **Zona universitaria Fuorigrotta**. Tel. 081.7413448 - 368/3370325 - 339/4730176.

• **Adiacenze p.zza Nicola Amore**, fittasi esclusivamente a lavoratore, piccola monoca-mera, luminosa e tranquilla, euro 155, escluso garçonnere. Tel. 081.578.69.97.



• LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 347/1226167.

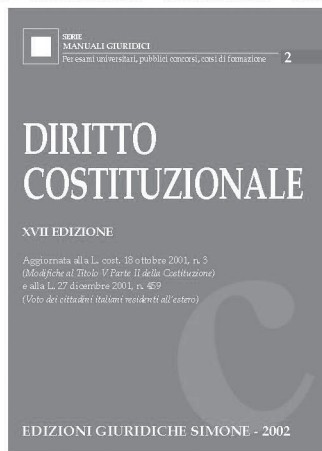
• Avvocato impartisce lezioni in

TESTI "SIMONE" PER L'UNIVERSITÀ

Linguaggio semplice e immediato • Sistematicità di esposizione • Apprendimento differenziato per livelli • Richiami storici, dottrinali e giurisprudenziali • Appropriati esempi pratici • Aggiornamento costante • Prezzo di assoluta competitività • Formato pratico e maneggevole • Utili Cd-Rom allegati

La familiarità con i volumi Simone, adatti per lo studio universitario, agevola la preparazione ad esami, abilitazioni e concorsi che prevedono la conoscenza contestuale di numerose materie e rendono necessario lo studio aggiornato di tutte le discipline su testi sintetici e sistematici.

I Manuali e i Compendi "SIMONE" (Diritto - Economia - Finanza)



I MANUALI

*Testi organici e sistematici: si rivolgono al pubblico universitario e, per il panorama dottrinario e giurisprudenziale che presentano, sono utilizzabili sia come **supporti ai manuali istituzionali**, sia come volumi autonomi.*

Consentono diversi livelli di lettura evidenziati dalla differenza dei corpi di stampa e si giovano di un corredo di rubriche (Opinioni dottrinali, Giurisprudenza, Differenze e paralleli) per rendere più interessante e stimolante la lettura.

Sono, di regola, aggiornati con cadenza annuale e privilegiano la trattazione degli istituti più discussi in sede d'esame rivolgendo particolare attenzione alle più recenti novità legislative.

I COMPENDI

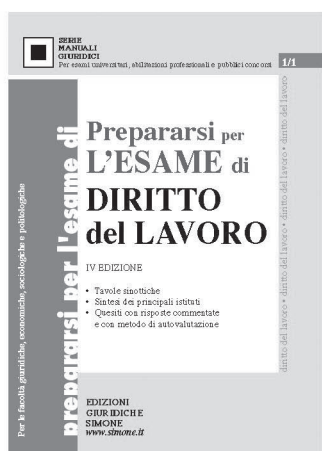
*Trattazioni più agili rispetto ai manuali indirizzate sia agli studenti universitari, come lettura facilitata da **affiancare ai testi adottati**, sia ai partecipanti ai concorsi (soprattutto per le prove orali).*

Si differenziano dai Manuali per: un numero più contenuto di pagine; un linguaggio più agile e immediato che, scevro di digressioni dottrinali e note giurisprudenziali, centra l'essenza degli istituti; una maggiore attenzione agli argomenti più frequentemente oggetto d'esame.

Rispondono a pieno alle mutate esigenze delle nuove lauree triennali, soprattutto per le discipline che attribuiscono un basso numero di crediti.

Diritto del lavoro • Diritto costituzionale • Diritto penale (parte generale) • Diritto penale (parte speciale) • Diritto amministrativo • Istituzioni di diritto privato (Diritto civile) (con CD-Rom) • Diritto commerciale • Diritto processuale penale • Diritto processuale civile (con CD-Rom) • Compendio di diritto del lavoro • Compendio di diritto costituzionale • Compendio di diritto penale (generale e speciale)

Per gli altri Manuali e Compendi consultare: www.simone.it/catalogo



PREPARARSI PER L'ESAME DI...

Una collana di verifica dell'apprendimento.

Lo studente, in **affianco al manuale adottato**, potrà esercitarsi ad affrontare, attraverso questionari e tavole sinottiche, le domande d'esame e, grazie alle soluzioni commentate, raggiungere una preparazione ottimale fugando gli ultimi dubbi prima delle prove.

Testi di particolare utilità anche per la preparazione alle prove di pre-esame e per i concorsi in cui sono previste prove preselettive a quiz.

L'esame di diritto del lavoro • L'esame di diritto penale • L'esame di diritto amministrativo • L'esame di diritto civile (istituzioni di diritto privato) • L'esame di diritto commerciale • L'esame di procedura penale



LEXIKON

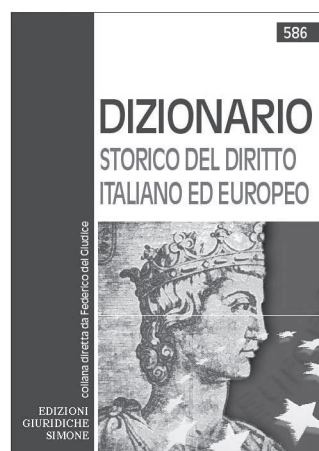
Le principali domande d'esame

Sono raccolte di lemmi che, oltre a chiarire i dubbi lessicali, presentano definizioni sintetiche e complete dei principali istituti di ogni disciplina giuridica, economica, storica o politologica, anche in riferimento agli argomenti cardine sui quali si fondano gli esami universitari.

Ciascuna voce fornisce non solo la nozione dell'istituto trattato, ma tiene conto anche delle principali problematiche connesse e riporta gli opportuni riferimenti normativi.

Lexikon è, dunque, un pratico e maneggevole prontuario da portare in tasca per una visione d'insieme della materia e per un utile ripasso finale.

Lexikon di diritto del lavoro • Lexikon di diritto pubblico e costituzionale • Lexikon di diritto penale

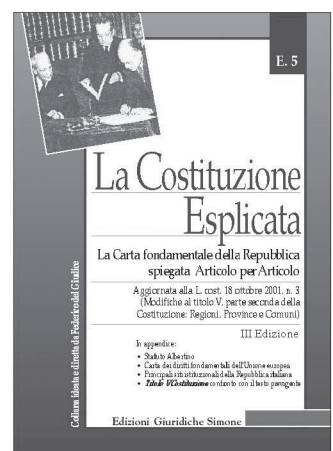


DIZIONARI

Offrono agli studenti universitari tutte le definizioni dei termini e delle espressioni utilizzate nei manuali istituzionali.

Riportano i neologismi giuridico-economici, anche stranieri, entrati nel lessico quotidiano. Soprattutto i neoiscripti possono trarre notevole beneficio dalla consultazione dei dizionari per entrare nel vivo del linguaggio giuridico durante lo studio delle discipline istituzionali che spesso fanno uso di termini e definizioni afferenti a materie non ancora affrontate.

Dizionario dell'Unione europea (con CD-Rom) • Nuovo dizionario enciclopedico del diritto (con appendice di aggiornamento e CD-Rom) • Nuovo dizionario giuridico (editio minor)



I CODICI ESPLICATI

Testi normativi espliciti, di **supporto ai testi istituzionali**, che consentono di familiarizzare direttamente con codici e leggi rivelandosi strumenti fondamentali per la comprensione del dato giuridico.

Ciascun codice esplicito offre un iter facilitato di lettura che, in riferimento a ciascun articolo, presenta: un glossario che spiega i termini più difficili; note esplicative per approfondire la lettura; un riquadro riassuntivo che evidenzia la funzione e l'essenza delle norme

Codice civile esplicito • Codice di procedura civile esplicito • Codice penale esplicito • Codice di procedura penale esplicito • La Costituzione esplicita

Tutti i volumi consigliati per gli studenti sono riportati sul sito: www.simone.it/catalogo

EDIZIONI SIMONE

**DALLA PARTE DEGLI STUDENTI
www.simone.it**